



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 1 dell'ordine del giorno della seduta del 5 / 6 / 2018

N. <u>74</u> del Reg.	Oggetto: Approvazione Rendiconto della gestione dell'esercizio 2017. Applicazione disavanzo di amministrazione al Bilancio di Previsione 2018/2020 ex art.188 TUEL.
Data: <u>5 / 6 / 2018</u>	

L'anno duemiladiciotto, il giorno 5 del mese di giugno, alle ore 11,00
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 11,13 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Avantario Carlo	x	
8) Cormio Patrizia	x	
9) Marinaro Giacomo	x	
10) De Laurentis Domenico		x
11) Ventura Nicola	x	
12) Nenna Marina	x	
13) Amoruso Leo	x	
14) Cornacchia Irene	x	
15) Barresi Anna Maria		x
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana		x
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana		x
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 27 Totale assenti n. 6

Il Presidente Ferrante esegue l'appello alle ore 10,35 che riporta il seguente risultato:

Presenti:n.14 (Papagni - Ferrante – Avantario – Cormio – Ventura- Amoruso - Cornacchia – Di Tondo – Zitoli – Lovecchio – Laurora Francesco – Briguglio - Di Lernia – Corrado)

Non essendovi il numero legale per dare avvio alla seduta, il Presidente dispone il secondo appello alle ore 10,55, eseguito il quale si registra il seguente risultato:

Presenti:n.25 (Papagni – Tomasicchio - Ferrante – Avantario - Cormio - Marinaro – De Laurentis – Ventura- Nenna - Amoruso - Cornacchia – Di Tondo – Zitoli – Lovecchio – Loconte – Laurora F.sco – Briguglio - Cirillo – Lops – Merra – Corrado – De Toma - Lima – Procacci - Cinquepalmi)

Quindi la seduta è valida e il Presidente apre i lavori comunicando che ci sono dei Consiglieri assenti giustificati: Lapi, Capone, Florio, Tolomeo e l'Assessore D'Agostino.

Sono presenti gli Assessori Di Tullo, Lignola, Di Lernia Cecilia e Di Lernia Felice.

Il Presidente introduce i lavori, rammentando che, essendo iscritto all'ordine del giorno il rendiconto 2017, non ci saranno i preliminari di seduta, così come stabilito, in sede interpretativa dalla conferenza dei capigruppo del 01.06.2016. A tale decisione si oppone il Consigliere De Toma, il quale pone una mozione finalizzata a consentire la trattazione dei preliminari di seduta.

Per questa mozione intervengono anche i Consiglieri Briguglio, Laurora Francesco e Corrado.

Il Presidente pone in votazione la mozione del Consigliere De Toma, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.26

Voti favorevoli: n.3 (Tomasicchio – De Toma – Lima)

Voti contrari: n.18 (Ferrante – Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Ventura – Nenna – Amoruso – Cornacchia – Di Tondo – Zitoli – Lovecchio – Loconte – Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo – Lops – Corrado)

Astenuti: n.5 (Papagni – Di Lernia – Merra – Procacci – Cinquepalmi)

La mozione viene respinta.

A questo punto il Consigliere Procacci presenta una questione pregiudiziale per ritiro del punto per mancata osservanza del termine di deposito preventivo della proposta per venti giorni, oltre alla assenza del parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di emendamento

Il Consigliere Tomasicchio si unisce alla pregiudiziale, rimarcando la mancanza di documentazione per l'approfondimento degli emendamenti.

Il Presidente Ferrante ricorda all'assemblea che c'è stata da parte della Prefettura la diffida sul rendiconto, intervengono i Consiglieri Lima, De Toma Amoruso e Laurora Francesco.

Quindi il Presidente, pone in votazione la pregiudiziale del Consigliere Procacci, che riporta il seguente risultato:

- Presenti:** n.24
- Voti favorevoli:** n.7 (Papagni - Tomasicchio - Di Lernia - De Toma - Lima - Procacci - Cinquepalmi)
- Voti contrari:** n.15 (Ferrante - Avantario - Cormio - Marinaro - Ventura - Nenna - Amoruso - Cornacchia - Di Tondo - Zitoli - Loconte - Laurora F.sco - Briguglio - Cirillo - Lops)
- Astenuti:** n.2 (Merra - Corrado)

La pregiudiziale viene respinta.

Il Consigliere Lima presenta un'altra pregiudiziale e precisamente di spostare il punto del rendiconto alla fine di tutti gli argomenti. Al riguardo intervengono i consiglieri De Toma, Amoruso e Laurora Francesco

Posto ai voti dal Presidente riporta il seguente risultato:

- Voti favorevoli:** n.7 (Papagni - Tomasicchio - Di Lernia - De Toma - Lima - Procacci - Cinquepalmi)
- Voti contrari:** n.16 (Ferrante - Avantario - Cormio - Marinaro - Ventura - Nenna - Amoruso - Cornacchia - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Loconte - Laurora F.sco - Briguglio - Cirillo - Lops)

La pregiudiziale viene respinta.

A questo punto il Presidente passa la parola all'Assessore Lignola per relazionare il provvedimento, cui segue relazione tecnica a cura del Direttore di Ragioneria dott. Nigro, il quale si sofferma sui rilievi del parere dei revisori dei conti, in merito al quale ha reso formali precisazioni..

Alle ore 11,55 entra in aula il Sindaco.

Intervengono i Consiglieri Cinquepalmi, Laurora Francesco e Procacci che a nome del gruppo Trani a Capo fa una richiesta di sospensiva per carenza degli allegati riferiti ai rapporti debito\credito con le società partecipate ed deposita nota a firma dell'ing. Stasi che fotografa situazione diversa da quella di cui agli allegati al rendiconto.

Il dott. Nigro risponde ai vari quesiti rivoltegli.

Alle ore 12,15 entrano il Consigliere Carlo Laurora e l'Assessore D'Agostino.

Si mette ai voti la richiesta di sospensione della Cinquepalmi e Procacci che riporta il seguente risultato:

- Voti favorevoli:** n.7 (Papagni - Tomasicchio - Di Lernia - De Toma - Lima - Procacci - Cinquepalmi)
- Voti contrari:** n.17 (Bottaro - Ferrante - Avantario - Cormio - Marinaro - Ventura - Nenna - Amoruso - Cornacchia - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Loconte - Laurora F.sco - Briguglio - Cirillo - Lops)

Astenuti: n.2 (Laurora C. – Corrado)

La sospensiva viene respinta.

Entrano alle ore 12,40 gli Assessori Di Gregorio e Tondolo.

Intervengono i Consiglieri Zitoli, Lima e Tomasicchio.

Alle ore 13,00 entra l'Assessore Ciliento e alle ore 13,30 prende le funzioni di Presidente la Consigliera Merra.

Intervengono i Consiglieri Avantario, Amoruso, Briguglio, Corrado, Laurora Francesco, Nenna.

A questo punto c'è la replica dell'Amministrazione da parte del Sindaco.

A cui controreplicano i Consiglieri Corrado, Lima, Procacci e Ventura.

Alle ore 14,15 torna il Presidente Ferrante.

Seguono, infine, gli interventi per dichiarazione di voto:

Lima: contrario

Procacci: contrario con richiesta di inoltro degli atti alla Corte dei Conti

Ventura: favorevole

Laurora Carlo = astenuto

Briguglio = favorevole

Lops = favorevole

De Toma = contrario

Laurora Francesco = favorevole

Zitoli = favorevole

Di Lernia = contrario

Merra = astenuta

Corrado = astenuto

Conclude il Sindaco con una breve replica.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il **Presidente**, pone in votazione per appello nominale la proposta di delibera, così come aggiornata per effetto dell'emendamento proposto dalla amministrazione che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.27

Assenti: n.6

Voti favorevoli: n.17 (Bottaro - Ferrante – Avantario – Cormio - Marinaro – Ventura - Nenna – Amoruso – Cornacchia – Di Tondo - Zitoli – Lovecchio – Loconte – Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo – Lops)

Voti contrari: n.7 (Papagni – Tomasicchio – Di Lernia – De Toma – Lima – Procacci – Cinquepalmi)

Astenuti: n.3 (Laurora Carlo – Merra - Corrado)

La proposta di deliberazione viene approvata.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.26

Voti favorevoli: n.18 (Bottaro - Ferrante – Avantario – Cormio - Marinaro – Ventura - Nenna – Amoruso – Cornacchia – Di Tondo - Zitoli – Lovecchio – Loconte – Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo – Lops - Corrado)

Voti contrari: n.6 (Papagni – Di Lernia – De Toma – Lima – Procacci – Cinquepalmi)

Astenuti: n.2 (Laurora Carlo – Merra)

La delibera è resa immediatamente eseguibile.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

La proposta di deliberazione è stata aggiornata in ragione dell'emendamento tecnico approvato.

Al presente deliberato sono allegati:

- il rendiconto con la documentazione di corredo, composta da 44 documenti, oltre all'emendamento tecnico predisposto dal responsabile del Servizio finanziario;

- il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, cui sono associate le precisazioni rese dal dirigente del servizio finanziario prot. 15455 del 21.05.2018

Al presente deliberato è altresì associata la nota prot. 6574 del 27.02.2018, a firma dell'ing. Stasi, depositata in corso di seduta dal Consigliere Cinquepalmi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ~ con deliberazione di Consiglio n. 32 del 26 aprile 2017 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2017/2019;
- ~ con deliberazione di Consiglio n. 35 del 26 aprile 2017 è stato approvato il Bilancio di previsione 2017/2019, con gli allegati previsti per legge;
- ~ con deliberazione di Giunta n. 83 del 17 maggio 2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2017/2019;

- ~ con deliberazione di Consiglio n. 49 del 28 luglio 2017 è stata approvata la manovra di salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2017/2019 e il relativo assestamento generale, di cui all'art. 175, comma 8, del D.lgs. n. 267/2000;
- ~ con deliberazione di Consiglio n. 59 del 27 ottobre 2017 è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) per il periodo 2018/2020;
- ~ con deliberazione di Consiglio n. 48 del 27 aprile 2018 è stata approvata la Nota di aggiornamento del DUP 2018/2020;
- ~ con deliberazione di Consiglio n. 49 del 27 aprile 2018, è stato approvato il Bilancio di previsione 2018/2020, con gli allegati previsti per legge;
- ~ con deliberazione di Consiglio n. 45 del 12 giugno 2017 è stato approvato il Rendiconto della gestione finanziaria 2016;
- ~ con deliberazione di Giunta n. 81 del 30 aprile 2018 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011;
- ~ con successiva deliberazione di Giunta n. 82 del 30 aprile 2018 è stato approvato lo schema del Rendiconto di gestione 2017, che si allega, con i propri allegati;

Preso atto di tutto quanto rilevato con le su citate Delibere di Giunta n. 81/2018, come modificata con successiva deliberazione n.90 del 14.05.2018, e n. 82/2018, rispettivamente di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui e di approvazione dello schema del Rendiconto di gestione 2017, con particolare riferimento a quanto ivi riportato in ordine alle difficoltà organizzative e tecniche che hanno determinato gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui e alla riserva di ulteriori approfondimenti da effettuarsi nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

Preso atto dell'emendamento tecnico a firma del dott. Michelangelo Nigro, prot. 15103 del 17.05.2018, posto in allegato al presente provvedimento, elaborato in esito alla citata deliberazione 90\G.C. del 14.05.2018, espressamente richiamato nel parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 118/2011, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il Rendiconto della gestione composto dal Conto del Bilancio, dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale;

Richiamato, altresì, l'art. 151, comma 6, e l'art. 231 del D.lgs. n. 267/2000, i quali prevedono che al Rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011;

Preso atto che il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 10 del D.lgs. n. 118/2011 ed è corredato di tutti i documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e dagli artt. 227 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 226, TUEL, il Tesoriere Comunale, con propria nota prot. n. 77 del 29 gennaio 2018, rettificata il 30 aprile 2018, ha reso il conto consuntivo alla data del 31 dicembre 2017 rilevando un fondo di cassa finale pari ad € 15.380.482,13;

Rilevato che, dalla verifica degli atti interni d'ufficio, nel corso del 2017 ci sono stati pignoramenti ed azioni esecutive non regolarizzate al termine dell'esercizio finanziario stesso e non ancora definite, e sono state predisposte delibere per il riconoscimento di debiti fuori bilancio, talune delle quali non ancora discusse dal Consiglio Comunale;

Dato atto che il dato della cassa al 31 dicembre 2017 risultante dalla contabilità, così come risulta dal prospetto del Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2017, per effetto dell'emendamento tecnico di cui innanzi, è stato parificato con quello reso dal Tesoriere, previa individuazione delle cause di tale disallineamento (agli atti d'ufficio) e conseguenti regolarizzazioni delle partite pendenti;

Preso atto delle comunicazioni pervenute dagli agenti contabili interni, come previsto dall'art. 233 del D.lgs. n. 267/2000;

Considerato che a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi, prendendo atto di quanto riportato con la relativa Delibera di Giunta n. 81 del 30 aprile 2018, come modificata con successiva DGC 90/2018, che ne approva gli esiti e i cui contenuti rilevano anche ai fini della presente deliberazione, e tenendo conto delle nuove regole discendenti dall'armonizzazione contabile, parte dell'avanzo di amministrazione deve, per legge, essere vincolato alla copertura di alcuni fondi, quali il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo rischi contenzioso, il Fondo di trattamento di fine mandato del Sindaco, oltre ai vincoli discendenti da legge, principi contabili e vincoli posti dall'Ente;

Preso atto degli esiti delle attività di parificazione dei rapporti di debito/credito con le società partecipate, allegati alla presente, e della necessità di una più puntuale riconciliazione, da effettuarsi presuntivamente entro il 31 luglio 2018, in occasione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, e comunque entro i termini dell'esercizio finanziario in corso, finalizzata all'eliminazione delle discordanze rilevate con AMIU e AMET;

Preso atto, altresì, che, alla luce di quanto sopra riportato, nella determinazione del Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2017 si è tenuto conto delle risultanze delle parificazioni su richiamate, nonché di quanto deliberato dal Consiglio Comunale con le Delibere n. 43 del 28 dicembre 2015 e n. 27 del 4 maggio 2016, e dall'Assemblea AMIU e AMET nell'occasione dell'approvazione dei propri Bilanci di esercizio 2016;

Dato atto che, con particolare riferimento all'AMIU, si è provveduto a stralciare i residui attivi relativi a crediti eliminati per effetto della copertura delle perdite pregresse (2014 e 2015) e ricapitalizzazione di cui alle Delibere di Consiglio sopra citate;

Tenuto conto che a seguito di tali rideterminazioni, il disavanzo di amministrazione finale, che avrebbe dovuto avere un risultato pari ad € 9.338.753,96 (disavanzo atteso al 31 dicembre 2017), già diminuito della quota annuale di € 369.830,32 (quota annuale del disavanzo tecnico) rileva un ulteriore peggioramento, attestandosi ad € 11.782.004,89, e che la differenza di € 2.073.420,61 dovrà essere coperta nel triennio 2018/2020, oltre alle quote annuali del disavanzo tecnico;

Richiamato l'art. 188, D.lgs. n. 267/2000, che al comma 1 prevede: *"L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in*

corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto [...]. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della 2017 consiliatura [...]”;

Tenuto conto, pertanto, dell’obbligatorietà della copertura di tale ulteriore disavanzo derivante dalla gestione del 2017 nel triennio 2018/2020, e che la stessa viene garantita con il presente provvedimento che, oltre ad approvare il Rendiconto della gestione finanziaria 2017, approva anche una variazione al Bilancio di previsione 2018/2020 di cui alla D.C. n. 49/2018, attraverso il seguente piano di rientro:

	Stanz. (+)	Stanz. (-) Codice di Bilancio 1.11.1.0110
Quota da ripianare al netto del disavanzo tecnico	2.073.420,61	
Quota di ripiano 2018	600.000,00	600.000,00
Quota di ripiano 2019	1.000.000,00	1.000.000,00
Quota di ripiano 2020	473.420,61	473.420,61
TOTALE RIPIANO DISAVANZO DI GESTIONE		2.073.420,61

Preso atto che il Risultato di Amministrazione 2017 è pari ad € 16.924.455,52 e che, in ossequio all’art. 187 del D.lgs. n. 267/2000 e all’art. 42 del D.lgs. n. 118/2011, è così distinto:

- a) Fondi accantonati, pari ad € 19.568.110,63, di cui:
 - € 16.697.695,33 a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - € 2.000.000,00 a titolo di Fondo contenzioso;
 - € 676.508,70 a titolo di fondo passività;
 - € 30.000,00 a titolo di fondo oneri avvocatura;
 - € 151.980,00 a titolo di fondo oneri rinnovi contrattuali;
 - € 11.926,60 per l’indennità di fine mandato del Sindaco;
- b) Fondi vincolati, pari ad € 8.416.238,64 di cui:
 - € 359.835,44 per vincoli derivanti da legge e dai principi contabili;
 - € 2.087.624,09 per vincoli derivanti da trasferimenti;
 - € 2.192.602,41 per vincoli derivanti dalla contrazione di mutui;
 - € 3.339.752,18 per vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
 - € 436.424,52 per altri vincoli;
- c) Fondi destinati agli investimenti, pari ad € 722.111,14;
- d) Disavanzo di amministrazione pari ad € 11.782.004,89;

Preso atto del piano di recupero dell'ulteriore disavanzo, le cui risultanze sono evidenziate qui di seguito:

Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2017 (disavanzo)	€ 11.782.004,89
Disavanzo di Amministrazione da coprire nel triennio 2018/2020	€ 2.443.250,93
Disavanzo da coprire, al netto della quota di disavanzo tecnico già coperta con il Bilancio 2018/2020	€ 2.073.420,61
Copertura quota esercizio 2018 al netto della quota di disavanzo tecnico	€ 600.000,00
Copertura quota esercizio 2019 al netto della quota di disavanzo tecnico	€ 1.000.000,00
Copertura quota esercizio 2020 al netto della quota di disavanzo tecnico	€ 473.420,61
Target Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2018 (disavanzo)	€ 10.242.344,25

Tenuto conto che con l'approvazione del Bilancio di previsione 2018/2020 si è dato atto del rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica introdotti con la Legge di Bilancio per il 2018 (L. n. 205/2017) e che, a seguito delle risultanze ottenute con la chiusura dell'esercizio 2017 e del Risultato di Amministrazione 2017, nel corso dell'esercizio si dovrà procedere tempestivamente alle apposite variazioni di bilancio, non escludendo che possano rendersi necessarie variazioni anche alle quote dell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti;

Preso atto del rispetto del pareggio di bilancio per l'esercizio finanziario 2017, già certificato ai sensi dell'art. 31, commi 20 e 20 bis, della Legge n. 183/2011 e trasmesso entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 (allegato alla presente deliberazione), e che lo stesso, rideterminato a seguito dell'approvazione definitiva del Rendiconto 2017 da parte del Consiglio Comunale, sarà ritrasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del Decreto del MEF – Dipartimento RGS-I.GE.PA. n. 35717 del 12 marzo 2018, art. 1, commi 9 e 10;

Preso atto dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo nell'esercizio 2017 previsto dall'articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;

Preso atto, altresì, dell'attestazione dei tempi medi di pagamento allegata al presente provvedimento, resa ai sensi del D.L. n. 66/2014, convertito in L. n. 89/2014, e che la stessa necessita di essere aggiornata;

Visto lo schema del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 redatto secondo i prospetti di cui all'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Vista la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, così

come modificata per effetto delle ulteriori verifiche effettuate successivamente al 30 aprile 2018, data in cui è stata deliberata dalla Giunta;

Viste altresì le quadrature:

- ~ del Conto Economico;
- ~ dello Stato del Patrimonio attivo e passivo;

Atteso che per quanto attiene al patrimonio immobiliare dell'Ente, si rende necessario un suo urgente aggiornamento;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ancorché condizionati, resi ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere reso dal Collegio dei revisori;

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs. n. 118/2011;
- il vigente Regolamento di Contabilità, per quanto ancora compatibile;
- lo Statuto dell'ente;

Con il risultato delle votazioni accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 1) di prendere atto di quanto riportato nelle deliberazioni di Giunta n. 81/2018, come modificata con deliberazione n.90 del 14.05.2018, e n. 82/2018 di approvazione del riaccertamento dei residui e dello schema del Rendiconto della gestione finanziaria 2017, le cui risultanze devono intendersi aggiornate in ragione dell'emendamento tecnico prot. 15103 del 17.05.2018;
- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 118/2011, il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, composto dal Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio, redatti secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011, corredato di tutti i documenti previsti per legge, anch'essi aggiornati in ragione dell'emendamento tecnico;
- 3) di approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2018/2020, in ossequio all'art. 188 del D.lgs. n. 267/2000, per la copertura del disavanzo di gestione, secondo il prospetto che segue:

	Stanz. (+)	Stanz. (-) Codice di Bilancio 1.11.1.0110
Quota da ripianare al netto del disavanzo tecnico	2.073.420,61	
Quota di ripiano esercizio 2018	600.000,00	600.000,00
Quota di ripiano esercizio 2019	1.000.000,00	1.000.000,00

Quota di ripiano esercizio 2020	473.420,61	473.420,61
TOTALE RIPIANO DISAVANZO DI GESTIONE		2.073.420,61

- 4) di dare atto che questo Ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del D.M. Interno del 18 febbraio 2013, non risulta deficitariamente strutturale;
- 5) di dare atto che il Conto del bilancio dell'esercizio 2017 presenta un Risultato di Amministrazione di € 16.924.455,52 e, tenuto conto delle quote accantonate, quote vincolate e quote destinate agli investimenti, un disavanzo di amministrazione di € 11.782.004,89, così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				9.842.866,25
RISCOSSIONI	(+)	8.873.120,02	49.730.168,69	58.603.288,71
PAGAMENTI	(-)	17.325.173,16	35.740.499,67	53.065.672,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.380.482,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.380.482,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	43.280.771,62	21.064.604,53	64.345.376,15
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	20.212.741,02	22.635.689,89	42.848.430,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.831.922,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			17.121.049,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			16.924.455,52

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	16.697.695,33
Fondo residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
Fondo contenzioso	2.000.000,00
fondo passività potenziali	676.508,70
fondo oneri avvocatura	30.000,00
fondo oneri rinnovi contrattuali	151.980,00
tfm	11.926,60
Totale parte accantonata (B)	19.568.110,63
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	359.835,44
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.087.624,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.192.602,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.339.752,18
Altri vincoli	436.424,52
Totale parte vincolata (C)	8.416.238,64
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	722.111,14
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-11.782.004,89

- 6) di demandare a successivo provvedimento le necessarie ed eventuali variazioni al Bilancio di previsione 2018/2020, in caso in cui dovessero emergere elementi prefiguranti un ulteriore disavanzo di gestione derivanti dalle istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- 7) di fornire indirizzo al Dirigente della 2^a Area – Programmazione Economica e Finanziaria affinché proceda con le necessarie verifiche dei cui esiti se ne dovrà fornire resoconto entro i termini della manovra di salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- 8) di dare atto, altresì, che risulta rispettato il Pareggio di Bilancio per l'anno 2017;
- 9) di dare atto, infine, che, ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 148/2011 e del D.M. Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2017 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;
- 10) di pubblicare il Rendiconto della gestione 2017 sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del D.PCM 22 settembre 2014.
- 11) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI TRANI

Provincia di Barletta Andria Trani

**Relazione
dell'organo di
revisione**

**anno
2017**

*– Sullo schema di
rendiconto della gestione
e suoi allegati*

Il Collegio dei revisori
Dott. Giuseppe Laurino – Presidente
Dott. Antonio Cortese - Componente
Dott. Michele La Torre – Componente

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	3
Verifiche preliminari.....	3
Gestione Finanziaria.....	4
Risultati della gestione.....	4
Fondo di cassa.....	4
Risultato della gestione di competenza.....	5
Risultato di amministrazione.....	9
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	12
Fondo Pluriennale vincolato.....	12
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	12
Fondi spese e rischi futuri.....	12
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	14
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	16
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	19
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	20
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	20
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	20
PARAMETRI DI RISCOSSO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	20
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	21
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	22
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	22
CONCLUSIONI.....	22

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Giuseppe Laurino (Presidente), Dott. Antonio Cortese (componente), Dott. Michele La Torre (componente), revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.23 del 7/4/2015;

- ◆ Vista la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della Giunta Comunale n.82 del 30/4/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL), così come emendati dal Dirigente al Bilancio con nota prot.gen. n.15103 del 17/5/2018:

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

corredati dai documenti presso l'Ufficio di Ragioneria.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 70 del 08/10/2014, in corso di adeguamento;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che nel 2017 l'Ente ha finanziato debiti fuori bilancio per €. 2.745.158,79;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.81 del 30/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- con successiva deliberazione di G.C. n.90 del 14/5/2018 l'Ente ha provveduto alla rettifica di alcuni residui passivi.;
- che il Collegio con proprio parere sul riaccertamento ordinario dei residui ha espresso parere non favorevole;

Gestione Finanziaria

- L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- nel corso dell'esercizio 2017 non si è reso necessario fare ricorso all'indebitamento;
- con relazione del 14/5/2018, prot.gen. n.14744, trasmessa anche a questo Collegio con nota prot.n.14745, il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria ha predisposto prospetti per la parificazione della situazione di cassa al 31/12/2017 per la rideterminazione dei residui passivi a chiusura esercizio 2017, in quanto il conto del tesoriere non coincideva con le risultanze delle scritture contabili tenute dai servizi finanziari per l'importo di €.675.926,58;
- con verbale del 15 maggio 2018, questo Organo di Revisione ha sollecitato la necessaria regolarizzazione, secondo le indicazioni già fornite con la suddetta relazione;
- con successiva relazione del 16/5/2018, prot.gen. n.15059, depositata brevi manu, il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria ha effettuato ulteriori precisazioni rispetto alla precedente relazione, e, con prot.gen. n.15103 del 17/5/2018, ha predisposto emendamento tecnico alla proposta di Consiglio Comunale, relativa all'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017, per la parificazione della situazione di cassa e rideterminazione dei residui passivi;

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Dalle scritture del Tesoriere e quelle dell'Ente, risulta:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	15.380.482,13
	16.056.408,71

La differenza di € 675.926,58 è oggetto di emendamento tecnico a firma del Dirigente tecnico Area Economico Finanziaria che verrà presentato in sede di Consiglio Comunale per l'approvazione del Rendiconto.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 7.235.165,25 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	70.794.773,22
Impegni di competenza	-	58.376.189,56
SALDO		12.418.583,66
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	13.516.378,34
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	19.952.971,85
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		5.981.990,15

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	5.981.990,15
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	1.623.005,42
Quota disavanzo ripianata	-	369.830,32
SALDO		7.235.165,25

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.842.866,25	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		1287.905,25
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		369.830,32
B) Entrate Titoli 100-2.00-3.00	(+)		42.877.472,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		35.806.692,65
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		2.831.922,23
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		559.110,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			4.597.822,61
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		1623.005,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I+L+M	6.220.828,03
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		12.228.473,09
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		9.948.740,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.041.826,99
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		17.121.049,62
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			1.014.337,22
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W= O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			7.235.165,25

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		6.220.828,03
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.623.005,42
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		4.597.822,61

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	1.287.905,25	2.831.922,23
FPV di parte capitale	12.228.473,09	17.121.049,62

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	414.606,23	1.987.843,85
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	755.964,62	608.983,65
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	1.170.570,85	2.596.827,50

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	2.776.341,53
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre	
Totale entrate	2.776.341,53
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	2.862.320,24
Altre	
Totale spese	2.862.320,24
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-85.978,71

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 evidenzia un disavanzo di €.11.782.004,89 che rileva un peggioramento rispetto al disavanzo atteso di €.9.338.753,96 (pari al disavanzo di €.9.708.584,28 al 31/12/2016, migliorato della rata trentennale di €.369.830,32), con rinvio al paragrafo relativo al ripiano del disavanzo per i maggiori dettagli:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			9.842.866,25
RISCOSSIONI	(+) 8.873.120,02	49.730.168,69	58.603.288,71
PAGAMENTI	(-) 17.325.173,16	35.740.499,67	53.065.672,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		15.380.482,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		15.380.482,13
RESIDUI ATTIVI	(+) 43.280.771,62	21.064.604,53	64.345.376,15
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			-
RESIDUI PASSIVI	(-) 20.212.741,02	22.635.689,89	42.848.430,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽³¹⁾	(-)		2.831.922,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽³¹⁾	(-)		17.121.049,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)		16.924.455,52

da cui vanno detratte le quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti.

Il prospetto innanzi indicato risente della rettifica operata dal Dirigente dell'Area E.F. per € 675.926,58, nonché dei residui passivi che sarà oggetto di delibera del Consiglio Comunale con apposito emendamento tecnico su proposta dello stesso.

a) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	21.275.797,40	17.921.671,90	16.924.455,52
di cui:			
a) Parte accantonata	21.766.755,60	20.447.081,95	19.568.110,63
b) Parte vincolata	9.629.520,60	6.692.670,29	8.416.238,64
c) Parte destinata a investimenti	0,00	490.503,94	722.111,14
e) Parte disponibile (+/-) *	-10.120.478,80	-9.708.584,28	-11.782.004,89

b) il risultato di amministrazione è suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	16.924.455,52
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	16.697.695,33
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	676.508,70
Altri accantonamenti	2.193.906,60
Totale parte accantonata (B)	19.568.110,63
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	359.835,44
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.087.624,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.192.602,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.339.752,18
Altri vincoli	436.424,52
Totale parte vincolata (C)	8.416.238,64
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	722.111,14
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 11.782.004,89

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Si riporta quanto indicato in precedenza circa la differenza di Cassa di € 675.926,58, e residui passivi che sarà oggetto di delibera del Consiglio Comunale con apposito emendamento tecnico su proposta del Dirigente di A.F.

Variazione dei residui anni precedenti

Tale verifica non è stato possibile attuarla a seguito di quanto riportato nell'apposito parere del Collegio sul riaccertamento ordinario dei residui.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Totale accertamenti di competenza (+)	70.794.773,22
Totale impegni di competenza (-)	58.376.189,56
Impegni confluiti nell'FPV al 31/12	19.952.971,85
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-7.534.388,19
Gestione dei residui	
Residui attivi riaccertati (+)	52.153.891,64
Residui passivi riaccertati (-)	37.537.914,18
Fondo di cassa iniziale	9.842.866,25
SALDO GESTIONE RESIDUI	24.458.843,71
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-7.534.388,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	24.458.843,71
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	16.924.455,52

Si riporta quanto indicato in precedenza circa il parere sul riaccertamento dei residui attivi e passivi,

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. da riaccertamento straordinario e altro	-	2.831.922,23
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	-	2.831.922,23

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. da riaccertamento straordinario e altro	-	17.121.049,62
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	-	17.121.049,62

TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ACCANTONATO AL 31/12	-	19.952.971,85
--	---	----------------------

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	16.260.325,15
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	1.359.865,09
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	1.797.235,27
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		16.697.695,33

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2017

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	1.200.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	800.000
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017	-	2.000.000

Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a € 8.416.238,64 e sono così composte.

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	359.835,44	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.087.624,09	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.192.602,41	3
Altri vincoli	436.424,52	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.339.752,18	5
TOTALE	8.416.238,64	

Nel prospetto che segue si riportano i dettagli dei vincoli derivanti dai trasferimenti:

VINCOLI INIZIALI	VINCOLI DELLA COMPETENZA		VINCOLI DA RESIDUI	VINCOLO FINALE
	Descrizione	Valore		
	CONTRIBUTO REGIONALE ACQUISTO SCUOLABUS	30.900,00		
	CONTRIBUTO REGIONALE COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE	1.731,73		
	TRASFERIMENTI REGIONALI PER PIANO SOCIALE DI ZONA	583.048,30		
	CONTRIBUTO REGIONALE PER ACQUISTO LIBRI	1.657,00		
	TRASFERIMENTI CINQUE PER MILLE IRPEF DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI	4.504,12		
1.099.728,31		620.941,15	366.954,63	2.087.624,09

Quote destinate ad investimenti

La quota destinata ad investimenti del risultato di amministrazione 2017 ammonta complessivamente ad € 722.111,14 determinata da vincoli rinvenienti dagli anni precedenti aumentata di € 227.194,09 rinvenienti da oneri urbanizzazione accertati ma non impegnati.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato per un importo pari ad Euro 11.926,60.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'Ente ha provveduto in data 29/3/2018 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 35717 del 12/3/2018.

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			MONIT 17	
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI				
Comune di TRANI				
(migliaia di euro)				
	Sezione 1		(a)	(b)
	Previsioni di competenza 2017(1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017		
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	-		1.288	1.288
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrate in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	-		11.832	11.832
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrate che finanziano gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	-			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrate (A1 + A2 - A3)	+		13.120	13.120
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e peregrinativa	+		33.251	33.258
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+		21.895	6.571
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+		3.935	3.244
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+		45.045	9.549
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+		0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)	+		0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+		53.043	39.553
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+			
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	-		2.726	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		1.125	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		5	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1-H2-H3-H4-H5)	-		48.187	39.553
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+		56.085	21.183
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	-			
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-			
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1-I2-I3-I4)	-		56.085	21.183
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	-		0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	-		0	0
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)	-		1.578	5.956
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017			296	296
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)			1.680	5.658

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017			MONIT 17	
(migliaia di euro)				
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI	Sezione 1		(a)	(b)
	Previsioni di competenza 2017 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017		
I1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	0		0	0

2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del comma 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016).			
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP-MOP).			
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del comma 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016).			
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 - 2B)	0		0
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0		0
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.			
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP-MOP).			
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti).			
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (6 = 4 - 5 - 5B)	0		0
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0		0
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.			
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP-MOP).			
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti).			
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (9 = 7 - 8 - 8B)	0		0
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 - 9)	298		298
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N - Q) (6)	1.680		1.618

Note

- Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio). Nella colonna b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati gestionali alla data del 30 giugno 2017. In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati di preconsuntivo.
- In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 indicare l'importo di preconsuntivo.
- Nelle voci G ed M sono riportati gli effetti complessivi derivanti dagli spazi finanziari acquisiti e/o ceduti a seguito della partecipazione ai patti di solidarietà degli anni precedenti, nonché della partecipazione ai patti nazionali e alle intese regionali nel 2017. Gli importi sono inseriti automaticamente dal sistema, sia nella colonna (a) che nella colonna (b) e derivano dalla cella (v) del modello VAR/PATTI/2017 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pregebilancio.mef.gov.it". In particolare, se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti (maggiore capacità di spesa) saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella G del prospetto MONIT/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti (minore capacità di spesa) saranno riportati nella corrispondente cella M del prospetto MONIT/17.
- Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritte in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
- Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziari dall'avanzo.
- Al fine della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva in sola situazione annuale (al 31 dicembre 2017) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2017 e non utilizzati per le finalità sorte (vedi dettaglio nella Sezione 2 - cella R). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Recupero evasione ICI/IMU	2.776.341,50	195.067,34	7,03%	2.581.274,16
Totale	2.776.341,50	195.067,34	7,03%	2.581.274,16

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	674.946,84	735.408,88	1.803.037,00
Riscossione	668.028,41	680.589,56	1.006.855,71

Nel corso del 2017 non sono state finanziate spese correnti attraverso l'utilizzo di contributi per permesso di costruire.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
accertamento	786.717,36	1.167.762,42	1.511.929,23
riscossione	786.717,36	625.007,13	521.352,99
% riscossione	100,00	53,52	34,48

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	786.983,98	1.251.647,53	1.511.929,23
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	70.000,00
entrata netta	786.983,98	1.251.647,53	1.441.929,23
destinazione a spesa corrente vincolata	589.470,16	547.860,21	608.983,65
% per spesa corrente	74,90%	43,77%	42,23%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate per fitti attivi e canoni patrimoniali accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 507.296,72 e riscosse per Euro 311.409,33.

16

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	6.035.086,93	5.929.731,78	-105.355,15
102 imposte e tasse a carico ente	470.605,97	674.284,50	203.678,53
103 acquisto beni e servizi	26.581.704,56	22.167.752,12	-4.413.952,44
104 trasferimenti correnti	5.602.759,76	3.278.011,84	-2.324.747,92
105 trasferimenti di tributi		0,00	0,00
106 fondi perequativi		0,00	0,00
107 interessi passivi	609.064,74	572.780,01	-36.284,73
108 altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate		48.416,37	48.416,37
110 altre spese correnti	2.945.041,80	3.135.716,03	190.674,23
TOTALE	42.244.263,76	35.806.692,65	-6.437.571,11

Spese per il personale

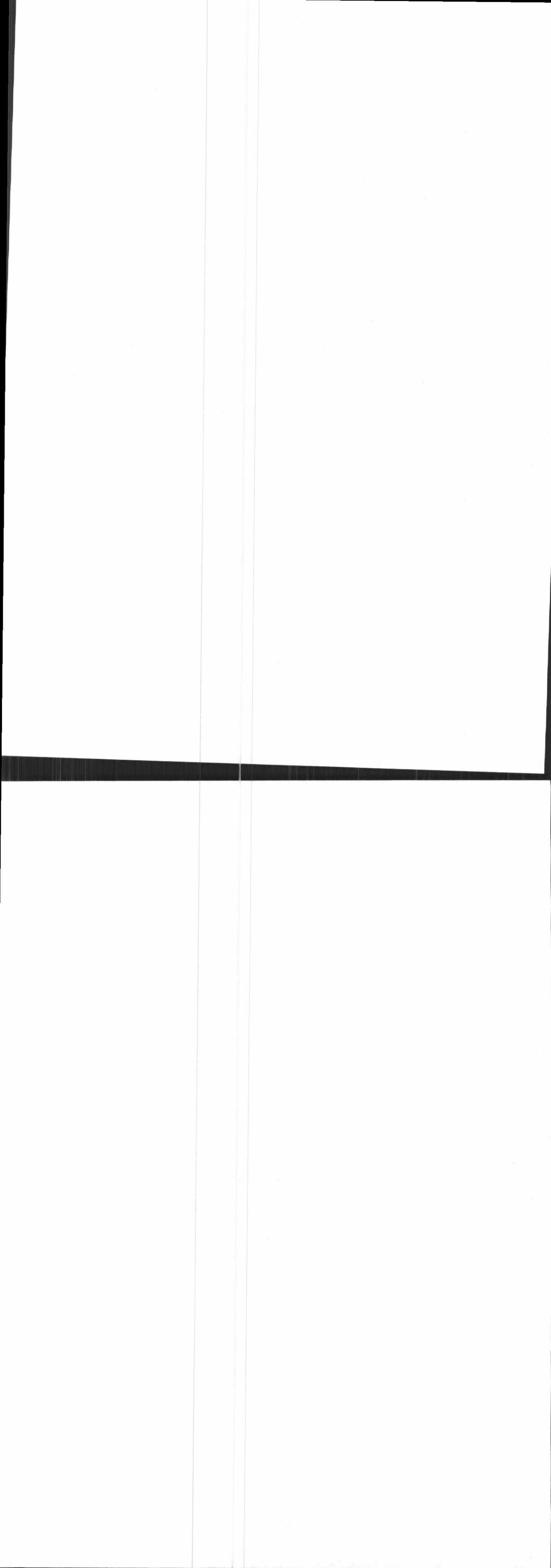
La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, devono essere automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, ed è desumibile dalla seguente tabella:

17



	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	6.811.665,72	5.929.731,78
Spese macroaggregato 103	569.958,49	316.888,07
Irap macroaggregato 102	496.021,43	515.502,06
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: buoni pasto	30.818,67	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	7.908.464,31	6.762.121,91
(-) Componenti escluse (B)	965.572,20	1.104.775,11
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	6.942.892,11	5.657.346,80

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 270,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

18

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'Ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad €572.780,01 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 di €15.389.636,28, determina un tasso medio del 3,72%.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente non ha contratto mutui nell'ultimo triennio.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	17.790.121,98	16.182.332,09	15.389.636,28
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.607.789,89	792.695,81	559.110,17
Estinzioni anticipate (-)		0,00	0,00
Altre variazioni +/-		0,00	7.318,64
Totale fine anno	16.182.332,09	15.389.636,28	14.823.207,47

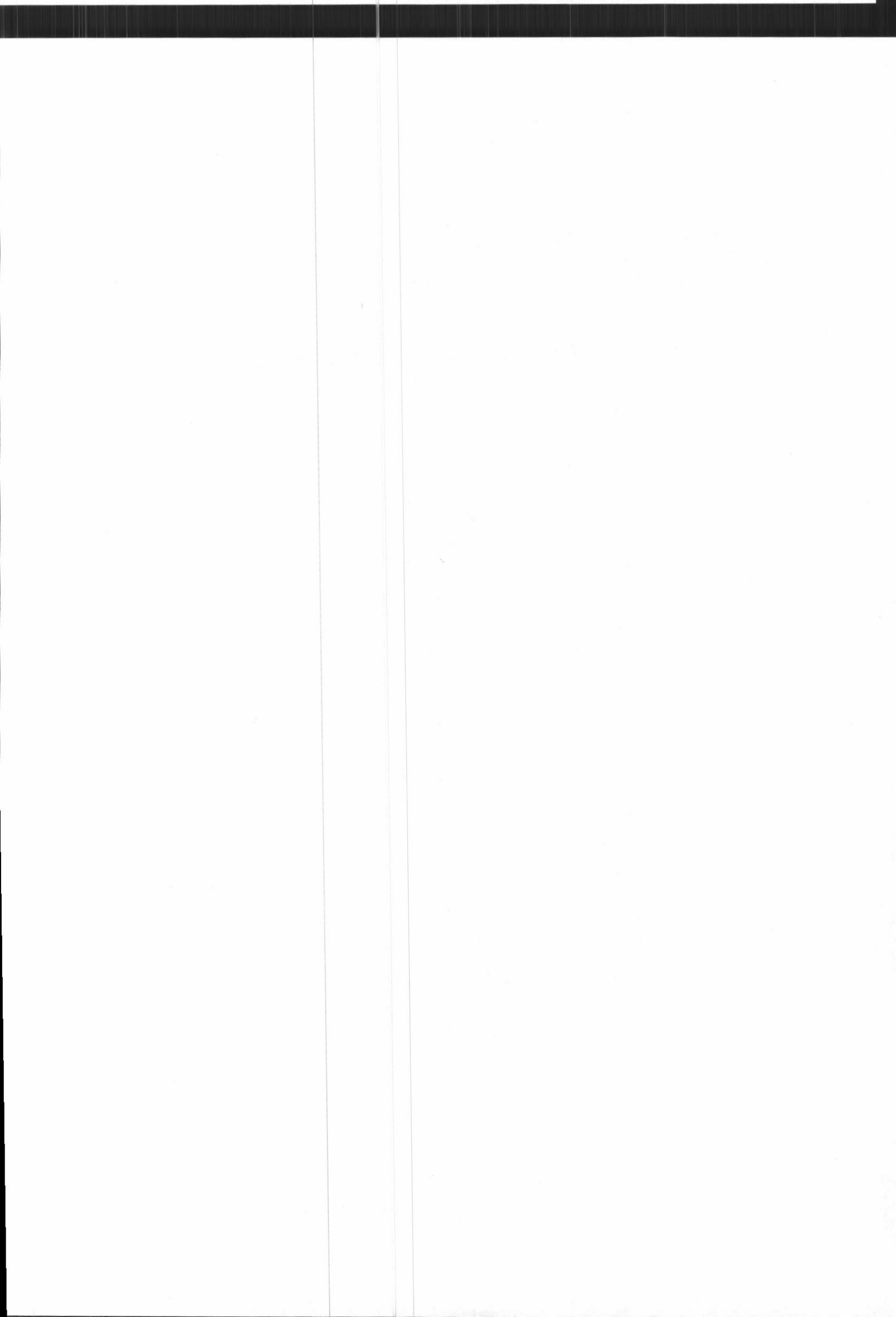
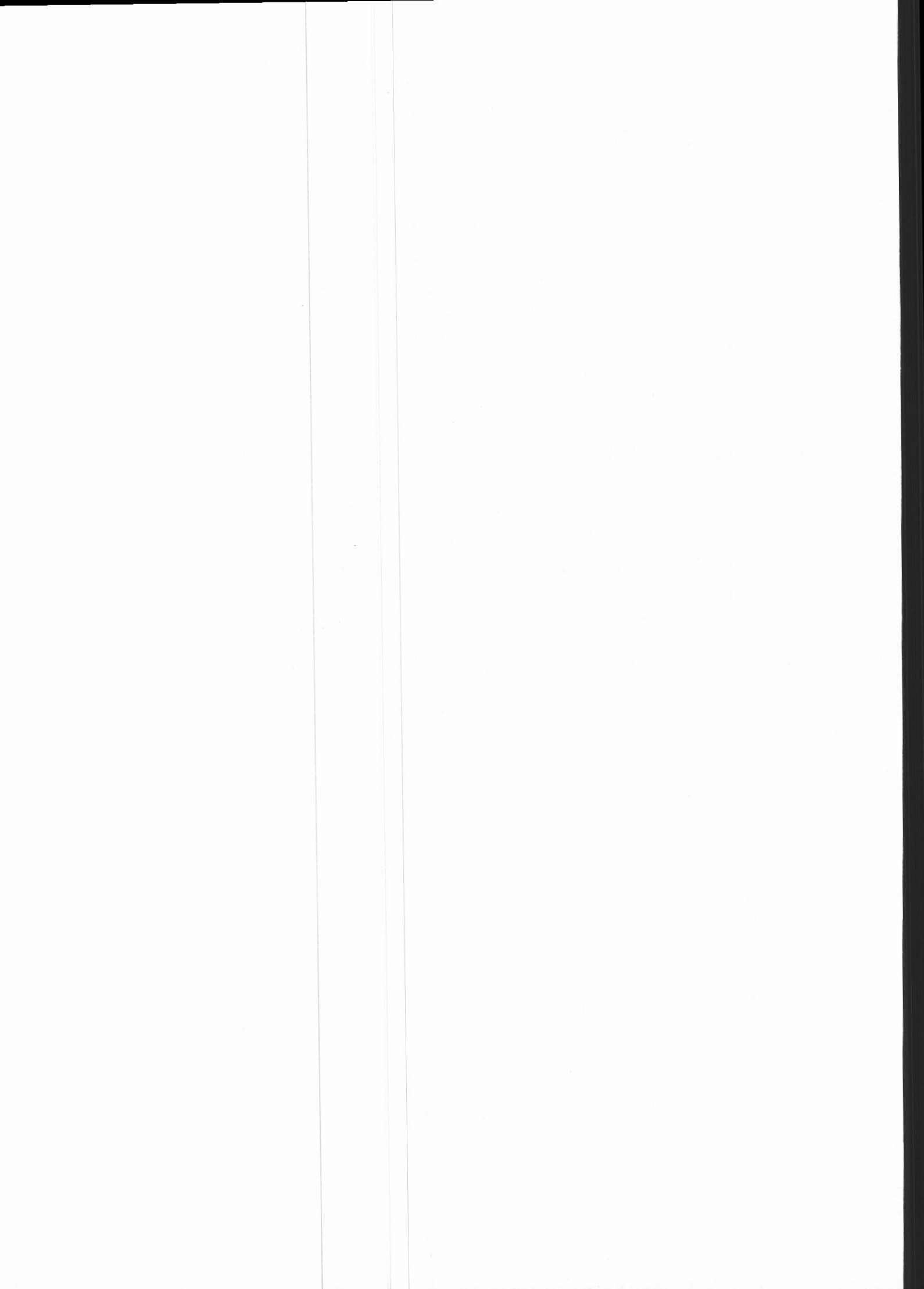
Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	738.356,02	609.064,74	572.780,01
Quota capitale	1.607.789,89	792.695,81	559.110,17
Totale fine anno	2.346.145,91	1.401.760,55	1.131.890,18

L'Ente nel 2017 ha effettuato operazioni di rinegoziazione di n.14 posizioni di mutui contratti con la Cassa DD.PP., ottenendo una riduzione della rata annua nel 2017 di complessivi €90.135,00, di cui:

- € 91.459,00 relativi al non pagamento della quota capitale del secondo semestre 2017;
 - € 1.324,00 relativi all'aumento della quota interessi del secondo semestre;
- nonché riduzione della rata annua dal 2018 fino al 2039 di €15.422,00 con:
- riduzione della quota capitale;
 - aumento della quota interessi.

19



Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di Revisione relativamente al punto in questione si riporta al proprio parere circa le motivazioni sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al finanziamento di debiti fuori bilancio per € 2.745.158,79. A tal proposito il Collegio non può non rilevare che l'esercizio 2017, ha visto un aumento notevole dell'ammontare dei debiti fuori bilancio per una somma di poco superiore ad € 1.300.000. Tanto premesso la criticità che il Collegio vuole rappresentare è quella che, in mancanza delle attestazioni delle Aree di competenza del Comune, da parte dei Dirigenti, non è possibile quantificare l'esatto ammontare di tali debiti.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
Totale	1.431.904,44	825.296,56	2.745.158,79

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, non è stato rispettato.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, **non rispetta** tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**
D.M. 18 febbraio 2013 (TRIENNIO 2013-2015)

CODICE ENTE

COMUNE DI TRANI

PROVINCIA DI

BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2017

- 1) Valore netto del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tal fine al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione (provenienti dalla gestione di competenza e relative al T.I. I e III, con l'esclusione delle riserve a titolo di fondo spirituale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 43 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi T.I. I e III, netti gli accantonamenti delle riserve a titolo di fondo spirituale di riequilibrio o di fondo di solidarietà);
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalle gestioni residue) di cui al T.I. I e III, ad esclusione eventuali residui a titolo di fondo spirituale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accantonamenti a titolo di fondo spirituale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal T.I. I superiore al 40% degli assegni della amministrazione spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale e verso titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai T.I. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 28% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);
- 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 50% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (senza tuttavia il rispetto del limite di incobrimento di cui all'art. 204 del Tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio finanziati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripieno agiliati in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 199 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali ed avanzo di amministrazione superiore al 5% del valore della spesa corrente.

Codice	Piacere di rispondere per l'adempimento delle condizioni strutturalmente definite	
	<input type="checkbox"/>	NO
	<input type="checkbox"/>	NO
	<input type="checkbox"/>	NO
	SI	<input type="checkbox"/>
	SI	<input type="checkbox"/>
	SI	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	NO
	<input type="checkbox"/>	NO
	SI	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	NO
	<input type="checkbox"/>	NO

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere: Banca Popolare di Bari per € 15.380.482,13

Altri agenti contabili: Ufficio Darsena per € 378.487,10 come da prospetto allegato alla documentazione del conto consultivo 2017

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione fa presente che vi sono state due delibere di Giunta comunale, precisamente la n. 81/2018 e la n. 82/2018 rispettivamente di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui e di approvazione dello schema del rendiconto di gestione 2017., con particolare riferimento a quanto ivi riportato in ordine alle difficoltà organizzative e tecniche che hanno determinato gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui.

RIPIANO DISAVANZO

Il maggiore disavanzo di amministrazione di €2.443.250,93, pari alla differenza tra il disavanzo al 31/12/2017 di €11.782.004,89 e quello atteso di €9.338.753,96, deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2018, può essere ripianato anche negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione e, in ogni caso, non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Per la copertura del disavanzo ordinario, con il provvedimento di approvazione del conto del bilancio 2017, si apportano variazioni al bilancio di previsione 2018-2020.

IRREGOLARITA', RILIEVI E CONCLUSIONI

Il Collegio sulla base di quanto sopra esposto, vuole in conclusione elencare i fattori di criticità, irregolarità e rilievi concernenti il rendiconto in esame:

- disallineamento del fondo di cassa al 31.12.2017 tra il Comune ed il Tesoriere, come sopra riportato;
 - mancata conciliazione tra i residui attivi e passivi del Comune e delle società partecipate, come risultante dal parere rilasciato dal Collegio in data 15.05.2018;
 - assenza delle attestazioni dei Dirigenti /Responsabili di Area riguardanti i residui attivi e passivi, come riportato a pagina 1 della proposta di deliberazione della Giunta comunale sul riaccertamento, a seguito nota a firma del Dirigente di Ragioneria;
 - mancata attestazione da parte dei Dirigenti circa l'esistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2017;
- Inoltre, si rileva:
- assenza dell'inventario comunale aggiornato e riclassificato;
 - mancato aggiornamento del regolamento di contabilità;
 - mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali;
 - non rispetto dei parametri di deficit strutturale.

Tenuto conto di tutto quanto esposto sulla base dei rilievi evidenziati, il Collegio esprime parere non favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

dott. Giuseppe Laurino	Presidente	firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i.
dott. Antonio Cortese	Componente	firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i.
dott. Michele La Torre	Componente	firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i.

Il presente documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

L'ORGANO DI REVISIONE



Città di Trani

Provincia B.T.

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Area Economica e Finanziaria

Prot. n. _____, 21 maggio 2018

Presidente Organo di Revisione

e, p.c. Sindaco

Presidente del Consiglio Comunale

Segretario Generale

Assessore al Bilancio

Oggetto: Precisioni su pareri del Collegio dei Revisori su: Rendiconto della gestione 2017; verbale di cassa al 31.12.17; riaccertamento dei residui; parificazione debiti/crediti con le Società Partecipate

Spett.le Collegio,

avendo letto i pareri sul rendiconto 2017, sul verbale di cassa al 31 dicembre 2017, sul riaccertamento dei residui e sulla parificazione dei debiti e crediti con le società partecipate, formalmente notificati via PEC all'Ente, non posso esimermi dal trasmettervi alcune riflessioni e opportune precisazioni, che qui di seguito si riportano.

Con riferimento al parere sul rendiconto 2017, nel paragrafo "Irregolarità, rilievi e conclusioni", quanto da voi affermato in merito al disallineamento del fondo di cassa al 31 dicembre 2017, non risulta coerente con quanto riportato nel corpo della relazione stessa, né tanto meno risulterebbe essere conseguente ai contenuti delle note inviatevi e di seguito riportate. Infatti, con mia nota prot. n. 14745 del 14 maggio 2018 e allegata relazione, prot. n. 14744 di pari data, già chiarivo le cause del disallineamento e individuavo contestualmente le azioni intraprese per la parificazione dei dati della cassa tra il Comune di Trani e il Tesoriere. Di ciò se ne dava già atto nel corpo della proposta di Delibera del Consiglio Comunale depositata il 9 maggio scorso e a voi regolarmente trasmessa via PEC.

Non solo, tale relazione anticipava temporalmente anche il rilascio del vostro parere sul verbale di cassa al 31 dicembre 2017, relazione peraltro da voi citata nello stesso verbale. In data 16 maggio è stata predisposta una seconda relazione con ulteriori precisazioni, sempre in merito all'allineamento dei dati di cassa (prot. n. 15059 del 16 maggio 2018). Anche questa relazione è stata messa a disposizione del Collegio. Il 17 maggio 2018, con il prot. n. 15103, si trasmetteva apposito emendamento tecnico alla proposta di Consiglio

Comunale per l'approvazione del rendiconto della gestione 2017, evidenziando la parificazione della cassa al 31 dicembre 2017 e dando atto di tutti gli allegati al rendiconto emendati per effetto della parificazione.

Occorre precisare che tutti gli allegati emendati non fanno altro che recepire i due soli numeri modificatisi per effetto della parificazione, ovvero il dato di cassa e il volume dei residui passivi.

Così come riportato più volte nelle relazioni su menzionate, si conferma che le variazioni apportate per effetto della parificazione non hanno comportato alcuna modifica né del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, né tantomeno del disavanzo di amministrazione.

Si conferma, altresì, che il maggior disavanzo di amministrazione, rilevato con l'approvazione del rendiconto 2017, viene coperto contestualmente con una variazione al bilancio di previsione 2018/2020 garantendone l'integrale copertura.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, i dati della cassa del Tesoriere coincidono con i dati della cassa dell'Ente. Inoltre, sempre in data 17 maggio 2018 si è provveduto ad anticipare per le vie brevi al Tesoriere l'operazione di parificazione e sono stati predisposti e firmati tutti i mandati a regolarizzazione delle partite pendenti, fornendovene una copia.

Sempre sul vostro parere al rendiconto, tra le "Irregolarità, rilievi e conclusioni", evidenziate il mancato rispetto dei parametri di deficit strutturale. Anche qui, corre l'obbligo precisare che l'Ente ha rispettato 6 parametri su 10; quindi non si rileva una situazione di deficitarietà strutturale.

Per quanto riguarda invece il parere sulla proposta di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017, si rileva innanzitutto un refuso sulla data del suo rilascio, che non è il 17 aprile 2018, bensì il 17 maggio 2018. Anche in questo caso si rileva che tale parere non tiene conto dell'emendamento tecnico depositato in pari data. Si confermano, in ogni caso, le difficoltà riscontrate nelle attività di riaccertamento dovute a criticità organizzative.

Per quanto riguarda il parere relativo al verbale di cassa al 31 dicembre 2017 si rileva che nelle conclusioni si invitava lo scrivente a fornire ulteriori chiarimenti. Tali chiarimenti erano stati già forniti con la nota da voi stessi richiamata nelle premesse del verbale (prot. n. 14744 e n. 14745 del 14 maggio 2018). I prospetti da voi riportati nel parere sono tratti dalla mia relazione che, però, comprende anche i prospetti riconciliati e stranamente riportati nel verbale.

Infine, con riferimento al parere sulla parificazione dei debiti e crediti con le società partecipate, si conferma quanto riportato nelle mie relazioni, ovvero il disallineamento dei dati e che, pertanto, entro la data della salvaguardia degli equilibri di bilancio, e comunque entro la fine dell'esercizio, tutti gli uffici competenti dovranno adoperarsi per eliminare tali disallineamenti.

Certamente abbiamo lavorato tutti in tempi stretti, ma con l'unico obiettivo di garantire, ognuno per quanto di competenza, la correttezza amministrativa e contabile degli atti. Con lo spirito di collaborazione che sempre deve contraddistinguere i nostri rapporti, si auspica che tali ulteriori precisazioni possano essere utili per integrare / rivedere le conclusioni dei vostri pareri.

Cordialmente.

Il Dirigente
Area Economica Finanziaria

Michele Angelo Negro

✉ segreteria presidenza

▼  Posta in arrivo () 522 Bozze () 5




↗ Spedite ()

🚫 Posta Indesiderata ()



 Cestino ()

🔒 Vedi busta di trasporto ()



PRECISAZIONI SU PARERI   
DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI SU: RENDICONTO
DELLA GESTIONE 2017; VERBALE DI
CASSA AL 31/12/2017;
RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI;
PARIFICAZIONE DEBITI/CREDITI CON
LE SOCIETA' PARTECIPATE.

➔ 23-05-2018 08:45

Da:  COMUNE DI TRANIA:  revisori dei contiCc:  sindaco  presidente consiglio comunale segretario  assessore al bilancio

SI

ALLEGA ALLA PRESENTE MIA PRECISAZIONE SU
PARERE DEI REVISORI DEI CONTI. IL
DIRIGENTE DOTT. MICHELANGELO NIGRO -----

Allegati:



PRECISAZIONI-REV-CONTI NIGRO 21-5-18 .pdf
215.8 KB

+ Nuova cartella ()

COP. 13



CITTÀ DI TRANI
Medaglia d'Argento
PROVINCIA BT

Referato in
Consigli, il 5/06/18
[Signature]

[Handwritten mark]

Prot. 6574 del 27.02.2018

Trani, 26 febbraio 2018

- AI SINDACO
Avv. Amedeo Bottaro
 - AI' ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Avv. Michele Di Gregorio
 - AI' ASSESSORE AL BILANCIO
Dott. Luca Lignola
 - AI' ASSESSORE Pubbl.Istr-Pol.Sociali
Dott.ssa Debora Ciliento
 - AI' ASSESSORE AA.PP.-COMMERCIO
Dott.ssa Ivana D'Agostino
 - AI' ASSESSORE P.LOC.-PROT.CIVILE
Avv. Cecilia Di Lernia
 - AI' ASSESSORE alla CULTURA-
Dott. Felice Di Lernia
 - AI' ASSESSORE AA.GG.-GARE
Avv. Denise Di Tullio
 - AI' ASSESSORE PERSON.PATRIMONIO
Geom. Tommaso Laurora
 - AI' ASSESSORE LL.PP.-URBANISTICA
Ing. Giovanni Teodoro
- S E D E

Oggetto: Situazione debiti/crediti fra Comune di Trani ed A.M.I.U. S.p.A.

Si redige la presente onde avere un quadro chiaro della situazione debitoria/creditoria con la Società partecipata e tanto dopo la redazione e sottoscrizione dei verbali di conciliazione, l'ultimo dei quali sottoscritto anche dallo scrivente nella seconda metà dell'anno 2015.

ANNO 2014

L'analisi parte dall'annualità 2014 regolata dal contratto di servizio rep. 833, stipulato in data 13 ottobre 2014 e prevedente un corrispettivo annuo di € 5.437.413,34 IVA inclusa al 10% con la specificazione di un importo a titolo di "Smaltimento rifiuti in discarica" per € 408.154,87.

Tali indicazioni risultano importanti atteso che la discarica risulta essere stata chiusa in data 4 settembre 2014 e per i mesi successivi, sino alla fine dell'anno, i rifiuti vennero conferiti alla discariche gestite da DANECO e Linea Ambiente.

Con nota registrata al protocollo comunale n° 2812 del 23 aprile 2015 AMIU richiedeva la somma di € 930.152,25 per l'attività di smaltimento in discarica per il periodo 01/01/2014 - 04/09/2014, la ulteriore somma complessiva di € 771.793,44 per l'avvenuto conferimento presso le

discariche gestite da Daneco e Linea Ambiente nel periodo 05/09/2014 - 31/12/2014, nonché la somma di € 389.564,95 a titolo di conferimento rifiuti differenziati.

A seguito di note di tipo interlocutorio, anche a firma dello scrivente, l'AMIU veniva informata che il primo importo pari ad € 930.152,25 avrebbe potuto essere riconosciuto sino a concorrenza di € 408.154,87 ovvero sia limitato alla sola entità economica prevista ed indicata nel contratto rep. 833/2014.

Orbene a valere sull'annualità 2014 risultano liquidate le fatture n.ri 15-82-131-191-244-291-351-393 per un importo complessivo pari ad € 779.363,52 così avendosi un CREDITO a favore del Comune di € 371.208,65.

Peraltro l'importo di € 771.793,44 risulta liquidato in favore dell'AMIU a mezzo determinazione dirigenziale n° 90 del 23 luglio 2015 a saldo delle fatture n.ri 7/02-8/02-9/02-10/02 tutte emesse nel 2015.

Ne consegue che rimarrebbe da liquidare ad AMIU S.p.A. l'importo della fattura n° 12/02 del 2015 di ammontare pari ad € 389.564,95 e, a fronte del credito vantato dal Comune di € 371.208,65 residuerebbe un debito comunale pari ad € 18.356,30.

E' anche da dire che, stando alla documentazione presente agli atti dell'Ufficio Ambiente risulta disponibile la somma di € 1.161.337,67 assunta con determinazione dirigenziale n° 189 del 29 dicembre 2015, sovrabbondante rispetto al residuo debito comunale riferito all'annualità 2014.

ANNO 2015

Per tale anno l'attività risulta disciplinata dal contratto rep. 961 sottoscritto in data 11 novembre 2015 prevedente l'importo di € 6.538.936,57 per le attività di spazzamento e raccolta rifiuti, l'importo di € 138.000,00 per i servizi complementari, la somma di € 20.000,00 per il recupero dell'amianto abbandonato, nonché a titolo di rimborso dei costi di trasporto e conferimento dei rifiuti sostenuti dalla società partecipata, apposito importo in ogni caso di entità non superiore ad € 4.507.898,62.

Si precisa che ciascuno degli importi sopra indicati erano inclusivi di IVA al 10%.

Relativamente a detta annualità le attività di spazzamento e raccolta risultano essere state liquidate per intero nella misura di € 6.538.936,57 così come i servizi complementari per l'importo di € 137.999,96 mentre per lo smaltimento degli RSU sino ad ottobre 2015 risulta liquidata la somma complessiva di € 3.169.702,94.

Essendo stata impegnata la somma complessiva di € 11.204.834,19 residuerebbe una disponibilità economica di € 1.358.194,93.

A tale disponibilità dovrebbe aggiungersi l'importo della nota credito AMIU n° 2/003 del 23 febbraio 2016 per riduzione aliquota tributo speciale periodo gennaio-maggio 2015 dell'importo di € 69.269,52. E' da aggiungere, altresì, che su alcune fatture liquidate in favore di AMIU non risulta essere stata operata la scissione dei pagamenti con versamento dell'IVA direttamente all'Erario, ragion per cui la partecipata dovrebbe rimborsare al Comune l'importo di € 443.152,05. Ne conseguirebbe un CREDITO a favore del Comune ammontante complessivamente ad € 1.870.616,50.

Di contro vi sarebbero ancora da pagare all'AMIU le fatture:

- n° 45/002 del 30/11/2015 per € 335.212,81 riferita allo smaltimento operato nel mese di novembre 2015;
- n° 1/002 del 09/02/2016 per € 359.322,79 riferita allo smaltimento operato nel mese di dicembre 2015;
- n° 3/002 del 09/02/2016 per € 82.127,80 a titolo di saldo per il periodo ottobre-dicembre 2015 dello smaltimento rifiuti differenziati;
- n° 4/002 del 12/02/2016 per € 19.742,32 riferito allo smaltimento rifiuti presso la SIA di Foggia nelle giornate del 30 e 31 maggio nonché 1° giugno 2015

Non può essere riconosciuto di contro l'importo della fattura n° 2/002 del 09/02/2016 per l'importo di € 499.465,91 emessa per il periodo 1/01/2015-31/12/2015 per spese trasporto e costo lavoro.

L'importo complessivo delle quattro fatture sopra riportate e da liquidare ascende ad € 796.405,72 che sommato all'importo già liquidato per € 3.169.702,94 risulterebbe inferiore alla somma

contrattuale fissata in € 4.507.898,62, così determinandosi un residuo attivo pari ad € 1.074.210,78 ove la somma di € 443.152,05 venga fatta risentrare nell'operazione di "compensazione" ovvero di soli € 631.058,73 nel caso opposto.

ANNO 2016

Anche per tale annualità si fa riferimento al contratto rep. 961 dell'11 novembre 2015. Relativamente allo spazzamento e raccolta a fronte di un importo contrattuale di € 6.538.936,57 risulta liquidata la somma di € 5.994.024,96 sino a tutto novembre 2016 rimanendo da liquidare la fattura n° 4/02 del 7/03/2017 per l'importo di € 544.911,36. Risulta, altresì, pagato l'importo di € 138.000,00 per i servizi complementari, nonché la cifra di € 4.969.888,56 a titolo di smaltimento eccedente di € 461.989,94 l'importo massimo, previsto in contratto ed ammoniante ad € 4.507.898,62.

Non possono essere riconosciuti gli importi delle fatture di seguito riportate:

- n° 15/02 del 07/03/2017 per l'importo di € 739.421,29 riferite al periodo 01/01/2016-31/12/2016 per spese trasporto e costo lavoro;
- n° 16/02 del 07/03/2017 per l'importo di € 584.262,74 per (acquisto materiali vari, spese servizi, spese personale, ammortamento) giustificata come ribaltamento costi 3° trimestre 2016;
- n° 17/02 del 07/03/2017 per l'importo di € 278.045,25 per (acquisto materiali, prestazione servizi, spese personale, ammortamento) giustificata come ribaltamento costi 4° trimestre 2016.

Essendo stata impegnata la somma di € 11.178.820,97 e liquidata quella di € 11.101.913,52 allo stato v'è disponibilità economica di € 76.907,45 la quale sommata all'importo da recuperare pari ad € 461.898,41 determina una disponibilità totale di € 538.897,39 che consentirebbe, a meno di € 6.013,97 (debito del Comune) di liquidare la fattura n° 4/02 del 07/03/2017 di importo pari ad € 544.911,36.

ANNO 2017

Anche per tale annualità si fa riferimento al contratto rep. 961 dell'11 novembre 2015. Relativamente allo spazzamento e raccolta a fronte di un importo contrattuale di € 6.538.936,57 risulta liquidata la somma di € 5.994.024,96 sino a tutto novembre 2017 rimanendo da liquidare l'importo di € 544.911,36 riferito al mese di dicembre. Risulta, altresì, pagato l'importo di € 97.000,00 per i servizi complementari, così residuando da effettuare la liquidazione di € 41.000,00 nonché la cifra di € 1.947.415,53 a titolo di smaltimento e restando da liquidare, al massimo, l'importo di € 2.560.483,09 onde poter giungere alla concorrenza di € 4.507.898,62 prevista contrattualmente.

La somma complessivamente impegnata ammonta ad € 11.197.835,19 e quella sino a questo momento liquidata ascende ad € 8.038.440,49 così residuando la disponibilità economica di € 3.159.394,70 sufficiente a compensare quanto previsto contrattualmente.

Tanto si doveva onde far estrema chiarezza nei rapporti con la Società partecipata.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE AREA URBANISTICA

Ing. Michele Stasi

ing. Michele Stasi



PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017 - APPLICAZIONE DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 EX ART. 188 TUEL".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

"Approvazione rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 – Applicazione disavanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2018/2020 ex articolo 188 TUEL". L'Assessore proponente è l'Assessore Lignola. C'è una pregiudiziale sul punto, nr 48, Procacci.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri e cittadini. Presidente, innanzitutto la inviterei... Presidente, la inviterei, perché dovremmo gridare in caso contrario, a guardare se qualcuno si è prenotato perché mi premeva effettivamente fare un intervento sulla mozione, in quanto ricollegandomi al Consigliere Corrado, io volevo ricordare, mi permetta 2 minuti, al Consigliere De Toma che non tanto tempo fa ad una Commissione... ad una Conferenza dei Capigruppo ero presente da solo io e vorrei rimandare al mittente la questione dei gettoni di presenza perché... Anzi io cercherei di fare acquistare a quella Conferenza una vera valenza, perché lì noi veniamo, e lei lo sa, soltanto per prendere atto delle sue decisioni, dei suoi giorni e dei suoi orari. Quindi io personalmente, come dice il Consigliere Corrado, a questo punto decido a quali Commissioni e Conferenze partecipare perché state svuotando l'importanza di questo Consiglio Comunale nella propria intrezza. Quindi venire lì per sentire dire che la data è quella e che gli argomenti sono questi, a questo punto potete mandarci una PEC ufficiale, prendiamo atto e veniamo qui. Detto questo riguardo il rendiconto... Va bene, è inutile sottolineare, lo dico più che altro al Consigliere Capogruppo del PD De Laurentis, che anche questo anno siete sul filo di lana. Avete un altro a disposizione per fare quello che lei disse quando vi siete insediati, che non sareste mai arrivati sul filo di lana. Anche quest'anno dopo il Prefetto, che ci ha dato 20 giorni. Poi volevo... Chiedo il ritiro di questo punto perché non sono rispettati i termini di notifica degli atti; ad esempio la proposta emendata è stata ricevuta il 18 maggio e i 20 giorni non sono decorsi. Così come l'emendamento tecnico, è stato ricevuto il 6 giugno... il 6 giugno scadono i 20 giorni, oltre al fatto che non c'è il parere dei Revisori dei Conti né sulla proposta emendata e né sull'emendamento tecnico, oltre al fatto che abbiamo un parere sfavorevole qui dei Revisori dei Conti ma questo (inc.) va bene. E non c'è un nuovo passaggio in Giunta perché la delibera di Giunta, numero 90 riguarda solo l'accertamento ordinario dei residui attivi e non la proposta di rendiconto. Questo è giusto qualcosa perché mi pare illegittima da questo punto di vista e quindi oltre al fatto che io vorrei ricordare ai colleghi Consiglieri, soprattutto di maggioranza, che la costante giurisprudenza della Corte dei Conti invoca il principio di... Qui non è invocabile il principio di responsabilità degli organi politici. Quindi tutti quanti qui ci prendiamo, vi prendete, in particolare voi, la vostra responsabilità se gli atti sono illegittimi. Io chiedo che il provvedimento venga ritirato per quello che ho detto adesso. Poi, eventualmente, come penso farete, nonostante tutto, come sempre, diremo altro. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Grazie, Consigliere. Sulla pregiudiziale vuole intervenire qualcuno? 45, prego, Consigliere Tomasicchio. Prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Io credo che la seduta odierna debba essere rinviata, proprio per la violazione di queste prerogative, che sono previste sia dal TUEL che dal nostro Regolamento di contabilità comunale. C'è un'evidente violazione di questi termini, c'è la mancanza del parere sull'emendamento, che non è un emendamento di scarso rilievo, per cui c'è bisogno di questo adempimento formale. Ci sono le violazioni dei principi stabiliti, comunque, dal 227 del TUEL, dal 151 del TUEL e la proposta di deliberazione consiliare sul rendiconto, lo schema del rendiconto, i relativi allegati e la relazione di cui parliamo, devono essere necessariamente poi disponibili nei venti giorni. E come la giurisprudenza poi ha chiarito, la diffida prefettizia non consente di derogare i termini procedurali di garanzia, posti dalla Legge e dal Regolamento di contabilità in materia. Atteso dal combinato disposto degli articoli 227, comma 2 bis e 141 comma 2 del TUEL, che disciplinano la procedura straordinaria di approvazione del rendiconto di gestione in ipotesi patologica, non emerge alcuna deroga al termine di cui all'articolo 227, comma 2 del TUEL. E su questo c'è una pronuncia abbastanza recente della Seconda Sezione del TAR Puglia. Quindi mi pare che non si possa non immaginare un rinvio per poter garantire all'assemblea e comunque ai singoli Consiglieri di poter avere il tempo necessario per l'approfondimento delle problematiche, che sono problematiche fondamentali. Questa storia che dovete arrivare sempre all'ultimo momento, sbagliando pure i dati e con pure disavanzi di Amministrazione, deve finire, perché avete sempre addebitato alle passate Amministrazioni la violazione delle regole più elementari del modo di procedere in queste cose e poi voi da quando vi siete insediati non fate altro che arrivare fuori termine all'approvazione dei bilanci, sia dei consuntivi che dei bilanci di previsione. Ora io vi sollecito la messa ai voti di questa richiesta di rinvio, tenendo presente, tra l'altro, e questo ve lo devo dire ribadire, che a me le PEC continuano a non arrivare per questa storia delle caselle piene e della memoria piena. Io con la mia...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Sì, non si cancellano, non si riesce a svuotare la memoria. E che un Comune tra l'altro... No, sono dovuto andare pure a parlare con l'ufficio... Io con la mia presenza ho sanato, ma non si può immaginare che un Consigliere Comunale debba cancellare dalla memoria della PEC istituzionale dei documenti e degli atti. È inimmaginabile.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Sulla PEC mia... È un fatto al quale dovrete porre rimedio, insomma, perché l'unica soluzione che mi è stata prospettata dagli uffici è stata quella di portare il mio PC all'ufficio dati del Comune perché me l'avrebbero sistemata loro.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Esatto, questo sto dicendo. Va beh, in ogni caso la mia proposta è di procedere al rinvio perché c'è questa violazione, mi sembra, evidente.

INTERVENTO*(fuori microfono)***TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Ma non aveva concluso con una richiesta di rinvio?

INTERVENTO*(fuori microfono)***TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Okay.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. Per quanto riguarda la questione delle caselle di posta elettronica io ho anche mandato una nota dicendo che ovviamente la PEC istituzionali viene messa a disposizione... Consigliere Amoruso, lo sappiamo che lei è esperto però... Allora, la PEC istituzionale viene messa a disposizione dal Comune. Ovviamente la gestione dei dati, le password e quant'altro sono a cura del Consigliere. Ovviamente questo problema, che si è verificato per il Consigliere Tomasicchio, si è verificato anche per altri Consiglieri Comunali. Anche io stesso, sveliamo un segreto, ho aiutato il Consigliere De Toma nel fatto della PEC.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Il tecnico dell'informatica. Quindi è un problema, è un incidente tecnico che può capitare. Ovviamente gli uffici del CED sono a disposizione per questo. Quello che possiamo fare è senz'altro adesso prevedere un aumento della memoria del... Quello, diciamo, possiamo prevederlo. Ovviamente avrà un costo in più, però penso che ne valga la pena. Allora, detto questo, poi io sulle eccezioni fatte, diciamo, mi permetto di dire semplicemente che abbiamo avuto una diffida dal Prefetto e ovviamente la mancata osservanza dei termini posti in diffida determinano un potere in capo al Prefetto di intervento diretto e quindi di cessazione dell'organo consiliare e quindi dell'Amministrazione. Purtroppo non è la prima volta che ci troviamo in questa situazione. Tanti altri Comuni si trovano nelle stesse nostre condizioni e purtroppo la diffida è diventato un fatto assolutamente di routine. Sempre sulla mozione il nr 54, chi è? Ho visto il nr 54. Va bene, allora, possiamo mettere in votazione la pregiudiziale del Consigliere Procacci, integrata anche dalle osservazioni del Consigliere Tomasicchio. Con la pregiudiziale votando favorevolmente si determina il rinvio della seduta di Consiglio Comunale, così come richiesto dal Consigliere Procacci; votando contrario, invece, si respinge questa richiesta. Allora:

BOTTARO AMEDEO
FLORIO ANTONIO
PAPAGNI ANTONELLA
LAURORA CARLO
TOMASICCHIO EMANUELE
FERRANTE FABRIZIO

ASSENTE
ASSENTE
FAVOREVOLE
ASSENTE
FAVOREVOLE
CONTRARIO

AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	CONTRARIA
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	CONTRARIO
CORNACCHIA IRENE	CONTRARIA
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	CONTRARIA
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	CONTRARIO
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

6 favorevoli. 7 favorevoli mi correggono, 15 contrari e 2 astenuti. Quindi la pregiudiziale viene respinta.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego, Assessore.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Una pregiudiziale? Prego, Consigliere.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Grazie. Colleghi Consiglieri, a tutela di tutto il Consiglio Comunale sia dei Consiglieri... dei colleghi di opposizione, ma soprattutto di maggioranza, visto che per quanto mi riguarda mi sono stancato di ripeterlo in più Consigli Comunali, per me la forma, in sostanza, e queste assenze sono qualcosa di vergognoso e siccome parliamo... stiamo parlando del rendiconto di un consuntivo, che è un argomento principe di ogni Consiglio Comunale e vista l'assenza del Primo Cittadino, così come vedo registriamo l'assenza del Collegio dei Revisori, io chiedo all'Assise, nel rispetto

dei nostri ruoli, soprattutto vostri di maggioranza, come nostri dell'opposizione, di o posticipare o rinviare il punto, visto che comunque all'ordine del giorno ci sono ben undici punti all'ordine del giorno e qualora non vogliate rinviare il Consiglio Comunale, almeno posticipare il punto per consentire l'arrivo in aula del signor Sindaco oppure per consentire di chiamare e di far venire in aula il Collegio dei Revisori dei Conti, perché ho avuto modo e il piacere di leggere la revisione, la relazione del dottor Laurino, del dottor Cortese e del dottor Latorre, che hanno espresso, tra l'altro, anche questo parere non favorevole, mi piacerebbe che il Collegio dei Revisori fosse in aula. Quindi nel rispetto dei nostri ruoli, di tutta questa Assise chiedo se non il rinvio, quantomeno il posticipo del punto per consentire al Sindaco Bottaro di essere presente e al Collegio dei Revisori di essere presente. Grazie. Posticipare all'ultimo e quindi se sono undici punti...

INTERVENTO

(fuori microfono)

INTERVENTO

In coda, sì.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, la richiesta di posticipo del punto all'ordine del giorno. Sulla richiesta il Consigliere De Toma, prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. a rimarcare la richiesta del collega Lima, volevo evidenziare all'Assise e anche a spiegare a qualcuno, che forse non facilmente intende, che noi stiamo discutendo oggi un consuntivo 2017. Voglio ricordare che il dirigente è arrivato a gennaio 2018 e quindi è un bilancio che lui ha trovato, praticamente, e ha dovuto lavorare su qualcosa che lui direttamente non ha seguito e anche alla luce della folta corrispondenza epistolare, che c'è stata in questi giorni, dopo il parere dei Revisori, con una sua replica e tutto il resto, io ritengo necessaria la presenza dei Revisori dei Conti, perché si possa in aula chiarire tutti quelle che sono le criticità evidenziate. La presenza del Sindaco la ritengo, su un bilancio consuntivo, fondamentale perché è chiaro che la responsabilità politica e dell'amministrazione di questo bilancio è in primis di chi la guida, cioè del Sindaco e diciamo anche rasserenare il dirigente in questo confronto che ritengo, a questo punto, necessario con i Revisori dei Conti, perché – ribadisco – è un bilancio che lui non ha gestito direttamente, ma che si è trovato ed anzi devo apprezzare l'impegno del dirigente, che ha cercato di recepire quelle che sono le eccezioni e le criticità evidenziate dai Revisori dei Conti. Quindi ribadisco e confermo che è attendibile del Consigliere Lima, è attendibile la richiesta e quindi preannuncio già il mio voto favorevole. Quindi ribadisco a tutela di tutti quanti noi. grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nr 14.

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Grazie, Consigliere. Sarò brevissimo. Io ringrazio di averci ricordato che il dirigente è arrivato a bilancio, diciamo, chiuso e ringrazio di ricordarci il ruolo del Collegio dei Revisori, forse pensate che da qua non sappiamo minimamente qual è il nostro ruolo. Ho ribadito più volte e richiesto

più volte non da solo, la presenza del Collegio dei Revisori per tre anni, accusando questa cosa, ma non sono venuti quando erano in carica. Ora non sono più in carica, quindi figuriamoci se li vediamo ora. Non hanno degnato di risposta neanche il nostro dirigente. Il mio voto sarà contrario. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. Nr 28, Laurora Francesco.

LAURORA FRANCESCO - Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Sul comportamento del Collegio dei Revisori mi pare che ci siamo già espressi in altre sedute. Purtroppo non li possiamo obbligare. È obbligo, diciamo, da parte loro esprimere il parere, ma fisicamente non possiamo andarli a prendere con i Carabinieri e portarli qui. Per quanto concerne di procrastinare questo... spostare questo ordine del giorno, non so se i debiti, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, iscritti successivamente dopo l'approvazione del bilancio, è possibile riconoscerli prima dell'approvazione. A tal riguardo, secondo me, sia il Segretario che il dirigente potrebbero illuminarci. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, mettiamo in votazione la pregiudiziale posta dal Consigliere Lima. Che cosa? Che è successo?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, lo decido io chi parla. Si mette in votazione la pregiudiziale. Chiedo scusa, la richiesta di rinvio del punto all'ordine... Consigliere De Toma, quando lei sarà eletto Presidente, verrà qua e farà lei parlare tutti. Allora, mettiamo in votazione la richiesta di posticipazione del punto. Bottaro, contrario, Florio... Chiedo scusa. Chiedo scusa. Bottaro, assente... Se vi state zitti io posso pure capire. Andiamo a ridere così?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, problemi che cosa, Consigliere? Problemi che cosa, Consigliere? Si rivolga con rispetto alla Presidenza. Problemi che cosa? Che cosa problemi? Problemi di cosa? Lei non sta per strada, sta in un'istituzione! Allora:

BOTTARO AMEDEO
FLORIO ANTONIO
PAPAGNI ANTONELLA
LAURORA CARLO
TOMASICCHIO EMANUELE
FERRANTE FABRIZIO
AVANTARIO CARLO
CORMIO PATRIZIA

ASSENTE
ASSENTE
FAVOREVOLE
ASSENTE
FAVOREVOLE
CONTRARIO
CONTRARIO
CONTRARIA

MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	CONTRARIO
CORNACCHIA IRENE	CONTRARIA
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	CONTRARIA
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	CONTRARIO
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

7 favorevoli, 16 contrari e nessuno astenuto. La richiesta viene respinta.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego, Assessore.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Buongiorno a tutti. Cercherò di portare il discorso su toni un poco più tranquilli, diciamo partiti con... anche senza i preliminari, ma con delle affermazioni abbastanza pesanti. Allora, la proposta di oggi è quella del rendiconto 2017. Il rendiconto, come sappiamo, sostanzialmente è un documento tecnico che fotografa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente. È un documento tecnico, che deve rispettare quindi tutte quelle che sono le norme tecniche prevede il Testo Unico e le normative, ma anche sulla base delle condivisioni di natura politica su quelli che sono i principi guida, in che senso? Nel senso che abbiamo condiviso con il dirigente, e questo lo dico apertamente, una linea di condotta semplice. Essere trasparenti, ma questo lo impone la norma ed avere anche una condotta prudentiale. È l'occasione anche per rispondere a qualcosa che è stato detto prima, il rapporto difficile con il Collegio dei Revisori. I Revisori sono un organo indipendente e quindi hanno il diritto di esprimere tutte le loro opinioni nel modo in cui ritengono. Ritengo però che avrebbero dovuto avere un maggior confronto sia con il Consiglio Comunale e probabilmente anche con il dirigente e con il sottoscritto, perché noi non siamo stati fermi di fronte alle loro evidenze, ma abbiamo replicato in maniera credo puntuale. Non abbiamo però ricevuto alcuna risposta. Non possiamo obbligarli a dare risposta e

notiamo anche alcune contraddizioni proprio all'interno del loro parere, dove più volte vengono citate, per esempio, l'emendamento, vengono citati gli atti sulla verifica di cassa, ma non si prendono posizioni, quando cadendo in contrapposizione tra quello che si dice nella narrativa e le conclusioni. Il comportamento che abbiamo avuto nel bilancio è stato un comportamento estremamente prudentiale, determinato da una serie di ragioni. Il dirigente è arrivato, come già ricordato, nel corso del 2018. Ha sostanzialmente verificato l'esistenza di una determinata situazione e si è trovato ad operare anche in un momento di deficit strutturale dei dirigenti. Per cui ha avuto una scarsa collaborazione non perché non c'è stata, proprio perché erano assenti i dirigenti. Quindi in alcune fasi ha dovuto necessariamente ricorrere esclusivamente all'analisi di quelli che sono i dati contabili, in modo particolare per quello che riguardano i residui, perché se da un lato gli uffici presenti e in particolar modo l'ufficio di piano, ha effettuato una ricognizione puntuale dei residui, gli uffici tecnici non sono stati in grado, per assenza del dirigente e per una loro mancata situazione, di fare un'altrettanta precisa misurazione. La condotta che ha adottato il dirigente è stata quella prudentiale. Ha mantenuto quelli che sono i residui passivi, salvo che non ci sia stata un'espressa indicazione dai dirigenti ed eliminato quelli che sono i residui attivi che invece lui non riteneva essere opportuno mantenere. Questa è una condotta che grava su quello che è il risultato del bilancio, perché sostanzialmente abbiamo tolto la parte buona e abbiamo lasciato solamente cattiva, detta in maniera molto semplice. Un eventuale residuo attivo può essere in un qualsiasi momento ripristinato, creando chiaramente in quel momento una situazione favorevole all'Ente. I residui passivi, come detto più volte nella relazione dei dirigenti, saranno esaminati in maniera precisa, sperando di avere i dirigenti, nel momento della salvaguardia. L'eventuale cancellazione di residui passivi determinerà una situazione migliorativa per l'Ente e non peggiorativa. Sempre in relazione alle note intercorse tra il dirigente e il Collegio dei Revisori, mi piace sottolineare alcune contraddizioni. In particolar modo vediamo delle contraddizioni in relazione alla verifica di cassa. Loro sostengono che non c'è un allineamento. Bene, questo l'ha segnalato il dirigente, dopo avere informato, in maniera formale ai Revisori. Ha detto questo, ha indicato quelle che erano le ragioni del mancato disallineamento e ha indicato nello stesso provvedimento quelli che erano i meccanismi per portare il riallineamento, comunicando al tesoriere le operazioni e ponendo quindi l'allineamento, tutto con atti antecedente al loro verbale di cassa. Quindi avrebbero potuto verificare questo o meglio erano in grado di verificarlo, ma hanno preferito, diciamo, non considerare o limitarsi semplicemente a delle annotazioni. Per quello che riguarda i residui anche qui abbiamo sostanzialmente una situazione ben precisa, è il dirigente che effettua la ricognizione residui e scrive tutte quelle che sono le problematiche e le criticità dell'Ente. Le mette per iscritto, le formalizza e le comunica ai Revisori, i quali successivamente non fanno altro che riprendere le sue osservazioni, ma non i suoi rimedi, che lui stesso aveva posto, che il dirigente aveva posto. Parlano ancora di altre incongruenze. Non allineamento tra i dati delle società partecipate. Anche qui il dirigente cosa ha fatto? Ha fatto la verifica. Ha verificato che il dirigente... il Collegio sindacale dei Revisori delle partecipate dava un risultato. Lo ha confrontato con quello e risultavano delle situazioni diverse, ha preso atto e ha dato la copertura rinviando sempre a quel momento, un'ulteriore verifica. Quindi sostanzialmente ha fatto delle misure per mettere in sicurezza quello che è il bilancio. Chiaramente tutte queste operazioni gravano sul bilancio, creano difficoltà. Ma abbiamo preferito essere certi delle situazioni incerte per evitare situazioni difficili nel futuro. Chiaramente le difficoltà ci sono state, è inutile nascondersi o accusare altri. L'ufficio o meglio la struttura non sempre è stata in grado di poter aiutarci in maniera compiuta, ma abbiamo avuto, purtroppo, una serie di situazioni. Colpa nostra e non accuso nessuno e né i precedenti... Colpa nostra perché abbiamo avuto dei dirigenti che si sono alternati. Abbiamo avuto prima il dottor Pedone che è

rimasto fino a fine settembre, poi c'è stato, quello che io chiamo, il periodo dell'interregno, del dottor Casalino e quindi è arrivato... Chiaramente questa situazione non ha permesso di avere una continuità. Il dirigente ha pensato bene di prendere quegli atti, non contestarli, ma semplicemente di analizzarli e mettere l'eventuale... porre rimedio a quelle diverse situazioni che c'erano. Sempre per quello che riguarda il Collegio dei Revisori, torno a ripetere, loro hanno tutta la facoltà di esprimere i pareri nella maniera in cui tengono, ma un colloquio ci sarebbe dovuto essere. Io personalmente ho inviato diverse PEC chiedendo espressamente se si erano espressi sull'emendamento o meno. Loro non hanno risposto se si erano espressi o meno. È poco rispettosa del loro ruolo e anche tra colleghi. È irrispettosa anche nei vostri confronti. Leggendo con il Segretario abbiamo fatto un'attenta lettura e anche il Segretario ha sollecitato questa cosa, vediamo però che loro implicitamente danno un parere perché menzionano l'emendamento più volte all'interno del rendiconto. Quindi ne sono a conoscenza. O si esprimevano in quel momento oppure avrebbero dovuto dare un'espressione successiva. Ma non l'hanno dato e hanno ignorato le nostre comunicazioni. In relazione alla loro mancata... Non abbiamo strumenti purtroppo per obbligarsi ad esprimere. Non abbiamo strumenti per obbligarsi ad esprimere, abbiamo solamente la facoltà eventualmente di segnalare la mancata espressione, ma l'averlo indicato e riportato espressamente nella terza pagina l'emendamento, di averlo esaminato, di avere fatto le conclusioni e di avere riportato le tabelle dell'emendamento all'interno del loro parere, a mio parere significa che questo parere è negativo anche sull'emendamento, perché necessariamente si riportano le tabelle... Osservo, riportano le tabelle e le riportano anche in maniera non sempre con una loro logica, perché parlano praticamente anche del non rispetto dei deficit strutturali. Dalla tabella che, invece, loro allegano non è un Ente in situazione di deficit strutturali, perché non vengono superati i cinque parametri non rispettati. In relazione alla partecipazione dei Revisori, anche se questo chiaramente non vuole essere una... solamente incentrarsi sull'opera dei Revisori, dobbiamo dire che abbiamo chiesto la loro partecipazione, ma loro hanno detto che al termine dei 45 giorni della proroga tecnica, che hanno avuto, non erano più chiaramente autorizzati a partecipare. Sono in sospenso anche altri loro atti. Il nuovo Collegio si è insediato un paio di giorni fa, hanno chiesto di poter vedere tutta la situazione e di fare una loro analisi di quello che è in sospenso e di quello che a loro spetta. Per quello che riguarda proprio il rendiconto io sono abbastanza tranquillo, nel senso che è vero ci sono queste criticità, le abbiamo messe noi, le abbiamo portate in evidenza o meglio il dirigente, perché è un atto tecnico questo, le ha portate in evidenza, le ha condivise. Abbiamo fatto dei sacrifici perché chiaramente poter sostenere questa situazione implica anche degli accantonamenti che andranno ad incidere purtroppo sul bilancio 2018, creandoci dei limiti a nostro agire. Però ritengo che sia una misura prudenziale, buona in questo momento. Se le situazioni poi si presenteranno in maniera migliore rispetto a quella attuale, chiaramente questo non potrà che far bene all'intera città. Non solo a questa Amministrazione, ma all'intera città. Ritengo che su quelle che siano le parti tecniche, chiaramente il dirigente possa esprimersi. Ho ricevuto anche delle osservazioni da parte della Consigliera Barresi, che oggi è assente credo per un motivo questa volta bello, a cui chiaramente le facciamo i nostri auguri, a lei e al marito, perché si dovrebbe sposare la figlia mi ha detto ieri. Mi ha comunicato e mi ha lasciato le sue osservazioni, a cui risponderò insieme al dirigente in maniera formale e in maniera scritta. Nella 3^a Commissione abbiamo discusso di questo rendiconto, sono state fatte le osservazioni e credo di aver fornito quelle che erano, appunto, le delucidazioni. Per quella che è la parte tecnica passo la parola, invece, al dirigente, il dottor Nigro.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Assessore. Come le ricordo, la parola la passo io. Prego, nr 32, sempre per la relazione sulla proposta di delibera.

NIGRO ANGELO – Dirigente della Ragioneria

Buongiorno a tutti. Sulla parte tecnica del rendiconto... Intanto ringrazio la presentazione già fatta dall'Assessore e cerco già di cogliere alcune delle osservazioni che sono state fin qui richiamate. La vicenda dei Revisori e del parere negativo la spiego atti alla mano e quindi entro ovviamente anche nel merito dei numeri e cerco di rispondere, ripeto, anche alle osservazioni del Consigliere Procacci sulla questione degli emendamenti. È un emendamento tecnico. Qualcuno mi suggerisce di non usare la parola "emendamento". Di fatto è una correzione tecnica dovuta ad un dato, ad un solo numero. Quindi qua ci tengo a precisarlo, cosa che ho fatto anche in Commissione Bilancio. Il rendiconto è... l'Assessore giustamente lo dice, è un atto tecnico. È un atto tecnico, è un elenco per me che non ho vissuto il 2017 con voi, è un elenco di numeri dove si dice: "Abbiamo previsto 100, abbiamo impegnato 80, è o non è una buona capacità di impegno piuttosto che di capacità di spesa". Sono valutazioni che non attengono a me, io prendo dei numeri e li contabilizzo tra virgolette. Però c'è un dato tecnico che devo far rilevare, la difficoltà nell'individuare quelli che sono i residui attivi e passivi, perché la cosa più importante di un rendiconto qual è? Il risultato di amministrazione. Questo non ce lo nascondiamo. Il risultato di amministrazione non è altro che i movimenti della cassa e i movimenti ovvero revisione dei residui attivi e passivi. La prudenza. L'Assessore ha usato spesso il termine "prudenza". Dal punto di vista tecnico è chiaro che se non c'è nessuno di dirigenti che mi cancella o mi conferma o mi reimputa un residuo passivo, io non lo posso eliminare. Cancellare un residuo passivo, dovrete già saperlo, significa – qualora no ci sia una certificazione ovviamente - creare le condizioni per un debito fuori bilancio. Allora, piuttosto lascio e appesantisco il risultato dell'amministrazione lasciando il residuo passivo in assenza di una certificazione, che per assenza dei dirigenti non ho potuto avere. Quindi la mia analisi era contabile. Quindi se c'è il residuo e ho alcuna indicazione di chi, del dirigente a cui compete quel capitolo di spesa, io non posso così d'emblée cancellarlo, perché non conosco la storia del capitolo, non conosco i procedimenti, i provvedimenti e non spetta a me conoscerli. Diverso è sui residui attivi. Io già ho anticipato alcuni temi alla Consigliera Cinquepalmi, che me lo chiese, se non ricordo male, durante la presentazione del bilancio di previsione, preannunciando che in consuntivo avrei, comunque, detto e confermato che alcuni residui attivi invece li ho eliminati. Prudenzialmente... C'è anche qui prudenza, per me c'erano degli atti che mi consentivano già di eliminare alcuni residui attivi ed in particolare poi lo riprendiamo anche successivamente, è il caso dei residui attivi legati alla società AMIU. Un residuo attivo il legislatore ce lo insegna, può sempre rinascere, nel senso che mentre un residuo passivo non può rinascere perché se viene cancellato e dovesse ritornare in contabilità, torna come debito fuori bilancio. Un residuo attivo qualora impropriamente eliminato, a seguito di ulteriori verifiche, può, comunque, riaccertarsi, rideterminando effetti positivi sul risultato di amministrazione. È chiaro che il risultato di Amministrazione oggi è quello. Al 31 dicembre del 2017 il risultato di amministrazione del Comune di Trani è di 16.924.455,52. È un dato, è un numero e tiene conto dei movimenti della cassa e dei residui attivi e passivi conservati nel bilancio del Comune di Trani. È evidente altresì, e quindi apro e chiudo una breve parentesi sulle questioni della cassa e quindi sulle questioni dell'emendamento, che impropriamente io chiamo un emendamento tecnico, poi di fatto non è un emendamento in quanto vado a cambiare chissà cosa. I valori della cassa devono essere parificati al 31 dicembre. La cassa del tesoriere deve coincidere con la cassa presente in un sistema di contabilità. Questa coincidenza, per ragioni che non sto qui ad approfondire, nel senso che possiamo anche farlo perché tanto ne ho cognizione di

causa. Non è un caso che abbia scritto relazioni su questo aspetto. È saltato fuori una divergenza di numeri tra quello che risultava come cassa al tesoriere e quello che risultava come cassa in contabilità. L'obiettivo era quello di capire: "Ma cosa è successo? Perché i dati non tornano". Due sono gli elementi fondamentali che hanno, in qualche maniera, portato ad un non parificazione, che poi è stata, invece effettuata, con quello che chiamiamo emendamento tecnico e cioè durante il 2017 sono stati effettuati dei pignoramenti presso il tesoriere, che non erano stati ancora regolarizzati, 900 mila euro, 914, poco più di 900 mila euro. Dall'altro c'erano pagamenti che in contabilità da noi risultavano essere stati contabilizzati come pagamenti, mentre al tesoriere non risultavano per altri 255 mila euro. La somma algebrica era di 675 mila euro di squilibrio, dovuto fondamentalmente a queste due partite. Quindi che cosa abbiamo fatto in quei giorni in cui c'è stato un po' di trambusto e in cui ho fatto relazioni e ho dovuto prendere posizioni per chiarire questi due numeri. Da un lato bisognava regolarizzare i pignoramenti, perché ormai i soldi se li sono presi a torto o a ragione i soldi se li sono presi. Quindi al 31 dicembre del 2017 dalla cassa della tesoreria erano già usciti. Motivo per cui ero io come Comune di Trani a dover regolarizzare quei pagamenti e quindi abbiamo provveduto ad effettuare tutti i mancati di pagamento a regolarizzazione di quei 900 mila euro. Dall'altro ho annullato quei mandati di 255 mila euro, che per un mero vizio formale erano stati restituiti dal tesoriere al Comune perché mancava la codifica di bilancio. Quella restituzione... parliamo di tutte cose accadute nel 2017, i mandati sono tornati indietro da noi, avrebbero dovuti correggerli, questo non è accaduto, motivo per cui al 31 dicembre a noi risultavano come mandati pagati, in tesoreria no. Una volta quindi da un lato emessi i mandati di pagamento a regolarizzazione dei pignoramenti, dall'altro annullati i mandati di pagamento che in banca non esistevano e che pertanto li abbiamo annullati per rimetterli quest'anno sui residui. Vado a sottolineare sui residui, perché tutti questi movimenti trovano copertura sul bilancio, abbiamo parificato la cassa. Quindi ci siamo allineati al centesimo rispetto a quello che era il dato che portava il tesoriere. Tutto questo, per chi ha più conoscenza tecnica di come si arriva al risultato di amministrazione, ha movimentato soltanto le voci delle riscossioni e pagamenti o meglio in questo caso dei pagamenti, dove non c'era un pagamento c'era un residuo passivo, dove non c'è più il residuo passivo c'è un pagamento. Motivo per cui la somma algebrica di questi movimenti in termini di sola cassa, non ha modificato di un centesimo il risultato di amministrazione. Motivo per cui tutto il bilancio e il rendiconto è rimasto identico. Il fatto che io abbia preso l'emendamento, ristampato 20 o 22 allegati, avrei potuto farlo anche in seduta stante. Mi presentavo oggi e dicevo: "Scusate, siccome quell'unico numero della cassa, quell'unico numero è presente in 20 prospetti, dovendoli cambiare perché non ci sono più i 16 milioni, ma i 15 milioni 380 in 20 prospetti", anziché portarvi oggi i 20 prospetti corretti di un solo numero, ho preferito carta e penna scrivere ai Revisori e dire: "Questo è il numero di cassa parificato, ahimè, quell'unico numero era presente su 20 allegati vi ripropongo e vi ristampo i 20 prospetti con il numero corretto". Altro non c'è in termini tecnici sulla questione dell'emendamento e dei 20 allegati che cambiano. Era un numero che purtroppo era presente in 20 prospetti. Se fosse stato presente su tutti e 40 gli allegati, avrei dovuto cambiare 40 allegati, ma non mi cambiava un euro né del risultato di amministrazione e né dei risultati del bilancio stesso, del rendiconto stesso. Ecco perché impropriamente qualcuno mi dice: "Perché l'hai chiamato emendamento?" Perché l'ho chiamato emendamento tecnico, non è un emendamento ad una proposta, è una correzione che ho dovuto fare per parificare un dato. Tutto quello che vi ho raccontato, che non è una storiella, perché ci sono tanto di protocolli che partono dal 14 maggio ed arrivano al 21 maggio. Prima relazione, seconda relazione, trasmissione Revisori, predisposizione dell'emendamento; sono tutti antecedenti la data di espressione e di resa del parere da parte dei Revisori. Motivo per cui il parere dei revisori tiene conto di queste mie

relazioni, dove io raggiungo la parificazione, che era l'unico elemento che mi preoccupava. Motivo per cui tutto l'allarmismo di fatto prudenzialmente, come dice il mio Assessore, io l'ho reso trasparente con delle relazioni che stanno agli atti, stanno agli atti di tutti, di tutti quei Consiglieri, perché sono comunicazioni fatte anche al Presidente del Consiglio Comunale. Motivo per cui per me è come se fossero vostre. Passo all'elemento tecnico più rilevante. Per effetto di come si sono svolte le attività nel corso del 2017, ci aspettavamo tutti un disavanzo che non dovesse essere superiore ai 9.338.000,00 mila euro. Era il disavanzo atteso. Tecnicamente l'aver, tra virgolette, conservato alcuni residui passivi in via prudenziale, perché non potevo cancellarli, aver eliminato residui attivi, ha portato non più ad un disavanzo di 9 milioni e 3, ma ad un disavanzo di poco più di 2 milioni di euro. Disavanzo che...

INTERVENTO

(fuori microfono).

NIGRO ANGELO – Dirigente della Ragioneria

700. Sì. Consigliere, sto, diciamo, esponendo. I 2 milioni e 073, che diventano 2 e 7 per le quote del disavanzo tecnico che ogni anno bisogna correggere. Quindi 369, '17, più 369 del 2018, sono i 700 che mancano a quei 2 milioni. Quindi il disavanzo tecnico è 2 milioni. Il disavanzo è 2 milioni e non 2 e 2 e... I 700 sono quelli già dei trent'anni per cui il Comune di Trani dovrà rimborsare i 369 mila euro, che sono già dentro il consuntivo, dentro il preventivo e dentro gli anni prossimi, i 27 anni i 369 mila. Quindi io ho depurato il dato di quei 3 e 69 per due, '17 e '18, mi sono trovato con 2 milioni in più da dover coprire. Come si copre il disavanzo? Che non è più il disavanzo tecnico, ma disavanzo... ahimè, un disavanzo. Dato sempre dalle differenze tra cassa e residui. Lo si copre applicandolo al bilancio di previsione '18/19 e '20, che questo Consiglio Comunale ha già approvato un mese e mezzo fa. Quindi non ho fatto altro che andare a prendere alcuni capitoli di spesa tagliati per coprire il disavanzo. Se quindi avevo delle coperture su alcuni capitoli di spesa e vi dico anche quali sono i capitoli perché nel rendiconto io dico anche come raggiungo l'equilibrio, ovvero copro il disavanzo. Avevo semplicemente dei capitoli di spesa, che ormai purtroppo, devo dire, per me il capitolo è il famoso capitolo 224, che è quello dei possibili debiti fuori bilancio, dove erano state caricate una serie di somme, che mi sono ritrovato sul bilancio dall'anno scorso. Quindi ho chiesto banalmente a cosa fanno riferimento quelle somme e mi era stato detto: "Possibili debiti fuori bilancio nei confronti dell'AMIU per oltre 2 milioni di euro". Motivo per cui ho detto: "Scusate, ma dalla parificazione con l'AMIU, io tutti questi debiti di 2 milioni di euro non li vedo, non c'erano", nel senso che lo squilibrio in fase di parificazione, allegata anche questa al rendiconto, tra i dati nostri in contabilità e i dati in contabilità dell'AMIU al 31 dicembre 2017, per me lo squilibrio si è quantificato in 650 mila euro circa. I numeri poi sono precisi e stanno in tutte le relazioni. Quindi ho tutelato e ho mantenuto sul capitolo dei debiti fuori bilancio qualcosina in più ovviamente, perché c'è sempre qualcosina in più, sul bilancio 2018. Ho garantito con quegli stanziamenti sul bilancio 2018 sicuramente questi 650 mila euro, che sono la differenza algebrica tra quello che dicono loro come crediti nei confronti del Comune di Trani e quello che diciamo noi nella nostra contabilità. Quindi ancorché disallineati i debiti e i crediti, perché poi se l'AMIU mi dice che vuole essere pagata la fattura della fontana del 2014, non può essere Nigro a dire: "Sì, quella fattura per la manutenzione della fontana c'è e non c'è"; cioè la fattura c'è e la prestazione. Quindi è chiaro che i dirigenti tecnici, e non certamente Nigro, su tutte quelle fatture, che loro dicono di avere già emesso e che in effetti esistono, ma non risultano ancora liquidate e pagate, saranno gli uffici competenti a dirmi sì o no. Quindi quei possibili 650 mila euro di squilibrio comunque ce li abbiamo stanziati in bilancio e

comunque sono coperti. Siccome nel bilancio... Ripeto, l'anno scorso sul bilancio '18/19, meglio ancora sul bilancio '17/18 e '19, annualità '18 e '19 c'erano oltre 2 milioni che si pensava che si dovessero dare all'AMIU, e li abbiamo ridotti a 650, motivo per cui io ho utilizzato quegli stanziamenti, che erano stati appostati l'anno scorso sul '18 e il '19 per coprirmi il mio disavanzo, senza togliere niente a nessuno. Questo deve essere chiaro. Ho ridotto li capitolo per coprire il disavanzo, capitoli che erano stati costruiti sul presupposto che l'AMIU avesse diritto... avesse un credito di oltre 2 milioni di euro, che invece è di 650, sempre che i dirigenti mi dicano che quella fontana sia stata effettivamente mantenuta, come da fattura già depositata, però questo è coperto e quindi sono tranquillo dal punto di vista contabile di quello che sta nel rendiconto 2017. Da dove fuori il disavanzo dei 4 milioni e 2, che la stessa Consigliera Cinquepalmi nell'ultima volta mi ricordava: "Ma come il Consiglio Comunale ha già ricapitalizzato l'AMIU", ma noi abbiamo ancora in piedi 4 milioni di crediti nei confronti dell'AMIU. In effetti nel 2016 il Consiglio Comunale ha votato la ricapitalizzazione, motivo per cui oggi quei crediti in bilancio li ho tolti, punto, perché il Consiglio Comunale aveva già dato indicazioni, erano già state fatte tutte le operazioni e pertanto per me l'operazione è chiusa. Ho eliminato adesso nel 2017 quei residui attivi. È chiaro che togliere dai residui attivi 4 milioni inevitabilmente ha avuto riflessi su questo, diciamo sul disavanzo che è cresciuto. Tutto il resto dal punto di vista tecnico, analizzato quindi la storia del disavanzo, viene rispettato il pareggio di bilancio, vengono rispettate tutte le coperture. Si dà evidenza al fatto che il debito tende a ridursi a questa Amministrazione, che le percentuali di indebitamento in termini di interessi non sono elevati, che i parametri di deficitarietà, l'ha già detto l'Assessore, sono 4 su 10 non rispettati e quindi 6 su 10 rispettati e quindi non siamo in deficitarietà strutturale. È chiaro che i quattro parametri sono quelli di cui abbiamo già parlato: sofferenza sui residui attivi, sofferenza sui residui passivi, esecuzioni forzate e debiti fuori bilancio ed è su quello che bisognerà lavorare. Credo che altro non ci sia da aggiungere. Sulla questione della cassa è chiaro che mi sto in qualche maniera strutturando meglio io come ufficio e ve lo dico prima io che lo sento questo. La cassa noi dobbiamo tenerla monitorata. Sicuramente nel corso del 2017 non ci sono state anticipazioni di cassa, motivo per cui la liquidità al momento c'è, ma questo non significa che dobbiamo stare tranquilli. Sto rincorrendo il Ministero affinché ci diano le risorse dei fondi di solidarietà. È da dieci giorni che sto lavorando su questo per sanare una serie di elementi. Il fatto che non stiamo in anticipazione di cassa, che è un dato positivo, per tutto il 2017 non c'è stato ricorso, motivo per cui speriamo di continuare negli equilibri anche in questi termini. Altro non avrei da aggiungere. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nr 53, Cinquepalmi, prego.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, io propongo una questione sospensiva ai sensi dell'articolo 58 del Regolamento perché agli allegati del rendiconto consuntivo manca la nota informativa, che è allegata per quanto riguarda le società partecipate. Non contiene la verifica dei rapporti debito/credito tra l'Ente Comune e le società partecipate. I Comuni devono allegare al rendiconto di gestione una nota informativa, contenente, appunto, la verifica dei debiti e dei crediti reciproci tra il Comune e le partecipate. La nota deve essere asseverata dai rispettivi Revisori e deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze e fornire le motivazioni. In caso di discordanze il Comune deve entro l'esercizio finanziario adottare i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie. Richiamo l'attenzione del dirigente Nigro. Alla pseudo asseverazione allegata, che non può essere chiamata tale, è allegata

soltanto la situazione dei crediti dell'AMIU. Non è stata allegata anche la nota - anche se voi richiamate spesso la mancanza di collaborazione da parte dei dirigenti - del dirigente Stasi del 27/2/2018, protocollo numero 6574, dove analiticamente espone quelle che sono le somme ancora da dare o da ricevere addirittura dall'AMIU. Ritengo che questa sia una gravissima mancanza e va contro la tanta invocata trasparenza e veridicità delle carte e dei numeri che ci state sottoponendo, perché? Perché non basta soltanto allegare la situazione dei crediti dell'AMIU, ma bisogna tutelare anche quelli che sono gli interessi del Comune, perché noi dobbiamo riconoscere all'AMIU tutto quello che chiede? La normativa sul punto è uniforme. È obbligatorio allegare al rendiconto degli Enti Locali un prospetto che attesti l'attendibilità dei rapporti debitori e creditori. Quindi alla luce di tale mancanza, io chiedo una sospensione affinché voi integriate la documentazione presente, esistente, altrimenti la allego io personalmente questa nota, perché questa nota integrativa riporta, tra le altre cose, un debito fuori bilancio di cui parlava il dirigente Nigro di 653.826,63, che non è assolutamente dovuto all'AMIU. C'è il parere del Collegio dei Revisori addirittura del 2015, del 28 dicembre 2015. C'è il parere negativo dell'ingegner Stasi. Quindi non capisco perché voi continuate a portare e a riportare nelle carte questo debito fuori bilancio, che non è dovuto. Non è tutto. Addirittura la Ria Grant Thornton certifica che al 31/12/2017 l'AMIU non addebiti nei confronti dell'Ente, Comune di Trani. Non è vero, perché Stasi nella sua nota, quella che ho richiamato, dice che AMIU deve restituire al Comune 443.152,05 mila a titolo di IVA versata e non dovuta. Dice che deve restituire al Comune di Trani la somma di 544 mila euro, illegittimamente versata per lo spazzamento relativo al 2016. L'AMIU ci chiede... Addirittura parla di una riconciliazione del 2012 e riporta la somma di 619 mila euro e 609, invece la somma dovuta era di 364.164,00 mila nell'asseverazione del 2014. L'AMIU richiede le fatture per spese di trasporto rifiuti e lavoro straordinario per il periodo... con la fattura numero 1502 del 7/3. Ancora la fattura numero... non si legge, va bene, dell'importo di 584 mila euro. Un'altra fattura di 278 mila euro e Stasi dice che queste somme non devono essere riconosciute. Ci chiede ancora il pagamento di somme relative all'anno 2014 che sono state già pagate con la determina numero 125 del 4/8/2016. Ci chiede ancora le spese relative al conferimento dell'incarico all'avvocato Bracciodieta. Poi ci chiede l'importo del pignoramento al dottor Battista e al dottor Musicco. Perché le deve pagare il Comune di Trani queste somme. Ci sono una serie di irregolarità, per esempio la fattura numero 5102 del 31/12/2017 di ben 544.911,36 è stata liquidata con la determina numero 8 del 23 marzo 2018, così come pure la fattura numero 48 del 30/11/2017. Queste somme sono tutte riportate nella situazione dei crediti dell'AMIU, allegata alla nota informativa, non asseverata né dalla società Ria Grant Thornton, non asseverata da questa... e ci sono tante somme che il Comune di Trani non deve dare, anzi che deve ricevere perché...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, allora, il tempo... Sono stato molto clemente perché...

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, no, io le dico che per illustrare una sospensiva e una pregiudiziale il tempo massimo sono tre minuti. Lei sta facendo un intervento. Quindi mi dica... Io devo mettere ai voti quello che lei sta dicendo. Sì, ma non è un problema mio se lo spiega in mezz'ora, cioè i tempi da Regolamento sono quelli. Lei sta facendo un intervento.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale
(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ho capito, ma questo lo può rimandare anche al termine del suo intervento fare la richiesta di sospensiva.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Allora, concludo. Chiedo che venga sospeso il Consiglio Comunale e venga integrata la nota informativa, venga integrata con la nota dell'ingegnere Stasi del 27/2/2018. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, nr 51 sulla sospensiva?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, sulla sospensiva, un attimo, un attimo. Sulla sospensiva... Prima il Consigliere Laurora. Prego, nr 28.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Io non ritento che sia accoglibile questa richiesta da parte... inoltrata da parte dell'opposizione, perché penso che il dirigente sia stato abbastanza esaustivo sulle partite rivendicate illo tepore da AMIU e come dice la collega Consigliera la questione dell'ingegnere Stasi, che ritiene di dover imporre o consigliare il dirigente a non riconoscere questi crediti o presunti tali da parte dell'AMIU. Penso che l'ingegner Stasi abbia motivato questo suggerimento, anche perché ci troviamo fatture, così come ha enunciato la collega, del 2015, quando c'è stata questa ricapitalizzazione e quindi penso che in quella sede si siano azzerate tutte queste posizioni debitorie e creditorie. Quindi per noi non è il caso. Quindi voto non... contrario a questa richiesta che è stata inoltrata da parte del Consigliere Cinquepalmi. Poi se il dirigente vorrà, diciamo, illuminarci su questo argomento, su questa criticità... Quindi chiedo al Presidente che si autorizzi il direttore. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere Tomasicchio.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Va beh.

NIGRO ANGELO – Dirigente di Ragioneria

Vorrei solo precisare alla Consigliera Cinquepalmi l'allegato è il numero 43, quello che contiene tutta la questione dell'asseverazione, che è completa di tutto quello che io ho raccolto nel

consuntivo. Posso essere d'accordo con lei sul fatto che anche... un po' come per la cassa, no? Se c'è una parificazione che non c'è, la individuo. Individuo le cause e dico: "Parifichiamo la cassa". Anche qui se c'è una mancata riconciliazione tra debiti e crediti io ne do atto della mancata riconciliazione. In quello che sta nell'allegato 43, vado a pezzi, AMIU e AMET, si parla di residui passivi pagabili e non da pagare all'AMIU. Pagabili, che ha un significato in italiano. La differenza di 653 mila euro tra i crediti vantati dall'AMIU, per questi 653 si dovrà avviare la procedura per il riconoscimento e non ho scritto: "Si farà il riconoscimento". Si dovrà avviare la procedura per il riconoscimento dei possibili debiti fuori bilancio. Nessuno sta dicendo che noi oggi paghiamo 653 mila euro all'AMIU. E l'ho scritto, è scritto nero su bianco nell'allegato numero 43. E la stessa cosa la dico per l'AMET. L'Ente controllante, siccome io non ho gli elementi per dire: "E' vero, non è vero", però delle comunicazioni fattemi da organi di revisione, quindi se non ho un riscontro dal dirigente Stasi che ha fatto quella nota, di cui lei ci sta parlando, ma oggi Stasi non è il più dirigente del Comune di Trani, motivo per cui non è che io vado a chiamare Stasi e gli dico: "Che mi dici quello che c'è scritto?" Il dirigente Stasi ha lasciato una nota...

INTERVENTO

(fuori microfono)

NIGRO ANGELO – Dirigente di Ragioneria

No, no, attenzione. Consigliere, io non è un caso che abbia scritto che l'Ente controllante, anche per l'AMET, procederà nel corso dell'esercizio a necessarie verifiche, finalizzate alla riconciliazione e parificazione degli importi di debiti e credito. Io più che dirlo, più che... cioè sono stato io a denunciarlo qui. C'è la mia firma. Sono io che ho detto in qualche maniera: "Signori, la parificazione a me non torna. Siccome il legislatore mi dice: entro l'esercizio devi parificare". Per me entro l'esercizio significa entro il 31 dicembre 2018 devo parificare, devo riconciliare, entro il 31 dicembre 2018. Mi sono scritto, se lo facciamo entro la salvaguardia stiamo anche meglio, motivo per cui io sono stato il primo che come voi giustamente avete notato una mancata riconciliazione. Motivo per cui faccio emergere quelle che sono le differenze, dopodiché, siccome i capitoli di spesa non li gestisco materialmente, non avendo un interlocutore, ho semplicemente detto nella parificazione, che per me i rapporti debiti/crediti non sono riconciliati e che devono essere riconciliati entro la fine dell'esercizio, come prevede il legislatore. Più di questo non potevo fare.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Sempre sulla richiesta di sospensiva, nr 53. No, non esiste la replica.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E cos'è?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, io devo mettere in votazione la richiesta di sospensiva che lei mi ha fatto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, una replica nella sospensiva non esiste...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Lei me lo può depo... No, l'allegato è il proponente che lo inserisce... Lei me lo può depositare anche in corso di seduta, non è un problema. Poi io adesso devo mettere in votazione la sua richiesta di sospensione.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

L'ha detto che l'allega. Sì, diamo atto che lei deve allegare questo documento a cui ha fatto... No, non le posso dare... Non c'è la replica sulla sua sospensiva, ma stiamo scherzando? Inventiamo un altro intervento?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, depositare, lo può depositare. Lo può depositare, non è un problema. Sì.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ma l'ha già detto nella cosa. Lo può depositare, non è che lo (inc.) dieci volte.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Cosa?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Mi deve depositare quella cosa? Me la può depositare. Cosa deve dire al microfono?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, per piacere, per piacere, Consigliere Di Tondo, per piacere. Allora, se lei ha detto che deve depositare il documento, me lo depositi, non è un problema.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Ma l'ha già detto prima. Non è il Segretario che dà la parola, la do io la parola.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Cioè sulla sospensiva mi fa la replica sulla... No, Consigliere, per piacere, no, non possiamo...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consigliere, lei già ha parlato mezz'ora su una sospensiva di tre minuti. D'accordo?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Va beh, mi deposita... Allora, mi deposita il documento? Va bene. Allora, il Consigliere Cinquepalmi depositerà il documento a cui ha fatto riferimento. No, non posso dare di nuovo la parola. Se lei mi dice sul Regolamento che io le devo dare la parola, io gliela riò tranquillamente. Allora, lei mi cita l'articolo del Regolamento sulla sospensiva?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, il Segretario è un notaio sulla procedura e sullo svolgimento... Consigliere, possiamo stare qui fino a mezzanotte. No.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, lei ha già detto che mi deve..

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, lei non può dire: “Non mi fido di lei”, anch’io non mi fido di lei a questo punto. Che ragionamenti sono? Non mi fido di lei, dove sta?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, il Segretario interviene se glielo chiedo io. Io le sto dicendo che lei non ha diritto di replica. Ha detto...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, andiamo avanti. Allora, mettiamo in votazione. Sempre se mi deve depositare il documento. Me lo deposita sì o no? Se me lo deposita il documento, noi lo mettiamo agli atti. Io non le posso dare una seconda volta la parola sulla richiesta di sospensiva. Lei ha parlato per mezz’ora sulla richiesta di sospensiva di tre minuti che dovrebbe essere. Lei ha parlato sulla sospensiva. Lei ha parlato sulla sospensiva. Non mi interessa, io ho un Regolamento da fare applicare. Non mi interessa se lei ha mezz’ora o cinque giorni da parlare sul...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Va bene, allora devo mettere in votazione. Può intervenire sull’emendamento... Sulla richiesta di sospensiva il Consigliere Procacci. Io non le posso dare due volte la stessa parola sulla sospensiva.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Però se lei parla anche quando devo intervenire io sì. Volevo preannunciare che il gruppo Trani a Capo, la Consigliere Cinquepalmi in particolare, alleghiamo questa nota dell’ingegnere Stasi, inviata il 26 febbraio 2018 al Sindaco, all’Assessore all’Ambiente e al Bilancio, all’Assessore e a tutti gli Assessori, insomma. L’alleghiamo alla richiesta di sospensiva dell’argomento da trattare.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sulla richiesta di sospensiva della Consigliera Cinquepalmi:

BOTTARO AMEDEO
FLORIO ANTONIO
PAPAGNI ANTONELLA
LAURORA CARLO
TOMASICCHIO EMANUELE

CONTRARIO
ASSENTE
FAVOREVOLE
ASTENUTO
FAVOREVOLE

FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	CONTRARIA
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	CONTRARIO
CORNACCHIA IRENE	CONTRARIA
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	CONTRARIA
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	CONTRARIO
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

6 favorevoli, 17 contrari e 2 astenuti. La richiesta viene respinta.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego, Consigliere Di Lernia, per intervento. Nr 51.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Quanto tempo ho, Presidente? Va bene.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Sindaco, che è successo? Se n'è andato. Faccio così paura? Va beh. Cittadini, Sindaco, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, la banda di... Va beh, non c'è nessuno. "La situazione del nostro bilancio è piuttosto critica. Il disavanzo è aumentato nel 2017 di oltre 2 milioni di euro, portando il saldo negativo da 9 milioni a 11 milioni di euro. Questo comporta che occorre rientrare di questo disavanzo nei prossimi anni con una quota significativa da impiegare dal bilancio annuale, che ridurrà di molto lo spazio di manovra dell'Amministrazione nell'erogazione dei servizi. La

priorità è, quindi, la politica delle entrate, partendo dalla bonifica delle banche dati, attualmente esistenti con individuazione esatta di tutti i crediti che giacciono accumulati in residui attivi, di cui accettarne la reale esigibilità, nonché stabilire azioni di recupero delle sacche di elusione o di evasione fiscale con la messa a punto di modalità innovative di accertamento e di riscossioni più efficaci. Integrare le banche dati anagrafiche, catastali e immobiliari in un sistema informativo comunale completamente sincronizzato con procedure informatizzate che mettano gli operatori comunali in grado di accedere informaticamente alle informazioni relative ai soggetti contribuenti e agli oggetti, immobili, impianti pubblicitari, passi carrabili, eccetera, utili all'accertamento delle entrate fiscali, all'istruttoria rapida e semplificata dei procedimenti amministrativi e alla lotta all'evasione e all'elusione fiscale. Per non parlare del pagamento on line di servizi comunali, secondo quanto stabilito dal codice per l'Amministrazione digitale. Inoltre a compiuta una politica produttiva di gestione del patrimonio immobiliare e comunale che tenga conto del patrimonio comunale come asset produttivo in grado di assicurare un'adeguata redditività, attraverso cui innanzitutto regolarizzare tutte le informazioni patrimoniali e catastali degli immobili, per mettere a valore le proprietà comunali, concedere immobili comunali per una durata adeguata a fronte di progetti di valorizzazione, che prevedono di ospitarvi utili per la comunità. Far pagare i fitti adeguati ai locatari. Va realizzato anche il processo di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per le cooperative della 167, che pagando il riscatto dei suoli da una parte, faranno entrare più risorse nel bilancio comunale dall'altra garantiranno i proprietari superficiali di acquisire la piena proprietà della propria casa. Il Comune ha stipulato la convenzione ANCI con il Collegio Provinciale dei Geometri della BAT, che fissa tariffe minime per le varie prestazioni professionali e prevede un fondo di rotazione da parte della Cassa Nazionale Geometri ad un tasso bassissimo, che consente prestiti della cassa verso i Comuni, da restituire in tre anni, che potrebbe servire a produrre entrate da alienazioni o valorizzazioni del patrimonio comunale, con le quali potere anche ripagare il prestito ricevuto. Quindi se non ci sono i tecnici comunali per fare questo lavoro, allora si fa fare ai geometri del Collegio, che vengono scelti dal Collegio a rotazione fra i geometri iscritti nella Provincia e si possono incassare i soldi che servono al bilancio. Sono tre anni che vi consigliamo di affidare ad AMET la gestione dei parcometri, per far sì che si abbiano entrate importanti, ma il Sindaco afferma che non sono importanti. Ma vi rendete conto della follia? Quindi per decidere di politica della spesa bisogna prima conoscere le procedure e l'organizzazione che il Comune si è dato per l'attuazione delle politiche delle entrate, verificare gli spazi di miglioramento delle entrate, affinché si possa mettere davvero a valore il patrimonio comunale, che si possano mettere in comunicazione tra gli uffici tutti i dati anagrafici dei cittadini, delle imprese, delle associazioni che vivono e operano nel territorio comunale. Tutti i dati catastali, edilizi e patrimoniali degli edifici esistenti nel territorio urbano, in modo che attraverso la conoscenza di tutti i fattori produttivi dell'Ente si definiscano le potenziali entrate comunali, il cui ammontare, così quantificato, possa costituire il punto di partenza per una politica della spesa, in cui ci sia spazio sia per un piano di rientro del disavanzo e sia per un piano di sviluppo dei servizi verso i cittadini. Per quanto riguarda le spese, bisogna mettere a punto un piano di razionalizzazione serio, che coinvolga tutti gli uffici. Per fare tutto questo serve un'organizzazione comunale solida e mirata, non con risorse umane, competenti e con obiettivi ben precisi. Senza un'organizzazione degna di questo nome e un piano credibili per ridurre il disavanzo, questo tenderà ad aumentare e la situazione non migliorerà. Quindi organizzazione prima di tutto, competenze professionali adeguate, sistemi informatici aggiornati e collegati tra i vari uffici, valorizzazione immobiliare, razionalizzazione della spesa, piano di rientro del disavanzo. Amministrare una città non è un fatto di prestigio o di immagine, è un lavoro duro,

serio ed impegnativo, che richiede una visione strategica della città, di una classe dirigente politica responsabile, competente, fatta da persone all'altezza, di questo compito così delicato e complesso. Non è possibile amministrare navigando a vista senza un'agenda pluriennale chiara, con dirigenti ad ore e per pochi mesi, né si possono ottenere risultati apprezzabili con una struttura organizzativa sotto organico che richiede un urgente e non procrastinabile modernizzazione e un suo forte potenziamento quanti e qualitativo. I punti qualificanti in un processo di modernizzazione di un Comune sono: obiettivi chiari, adeguato asset di risorse informative, dati, procedure, flussi procedurali, adeguato organico quanti e qualitativo delle risorse umane, servizi di consulenza specialistica mirati su obiettivi strategici, adeguato asset delle risorse logistiche, idonei metodi e strumenti di lavoro, tempestivo ed adeguato sistema di comunicazione interna ed esterna, virtuose partnership interistituzionali. Trascurare questi punti qualificanti porta anche ad errori o inefficienze continue, come è accaduto per questo rendiconto, dove si è dovuto ricorrere ad un emendamento del dirigente a sanare errori e sviste, se vogliamo chiamarli così. Non si riesce a programmare in maniera continuativa, completa e corretta e per la prima volta assistiamo alla bocciatura da parte dei Revisori di ben due provvedimenti del riaccertamento dei residui e del rendiconto. Vorremmo sapere da lei, Sindaco, quali sarebbero i punti qualificanti del suo programma di mandato amministrativo, quali sono le priorità della sua Amministrazione. Assistiamo a centinaia di patrocini gratuiti per eventi senza alcuna utilità sociale, che sono quasi sempre collegati a contributi in natura sottoforma di messa a disposizione a titolo gratuito di strutture comunali, il cui mantenimento costa all'intera comunità. A che pro? Si usano strutture comunali e luoghi pubblici senza percepire una tariffa seppur simbolica. Si assiste a mancate entrate continue senza che ci sia un ritorno quantomeno di valore sulla comunità. Entrate relative ad affissioni. Esiste un piano degli impianti di affissione? Quant'è l'importo stimato delle entrate? Quanto incassiamo effettivamente all'anno? Gli impianti abusivi di affissione vengono rimossi e come venivano gestite le affissioni? Chi incassava la TOSAP? A che punto sono le denunce per occupazione abusiva di suolo pubblico? I privati che sponsorizzano le aiuole, che si fanno un carico di mantenerle, pagano la tassa delle pubblicità che offrono a terzi e che incassano grazie ai vari cartelli con i nomi di altre aziende che si leggono? In buona sostanza occorre analizzare tutte le macrovoci delle entrate per capire come si gestisce l'accertamento delle varie entrate al fine di recuperare le sacche di inefficienza e di improduttività che vi si annidano e sia le macrovoci di spesa e fare la stessa cosa. Monitoraggio delle entrate e spese, questo dovete fare. Cosa fa il controllo di gestione comunale? Chi è il responsabile? Poi passiamo alle partecipate. AMET S.p.A.. Ogni anno riportate residui passivi da pagare ad AMET. (Inc.) per euro 5 milioni e 136 eccetera, relativa agli anni dal 2004 al 2017. Dal 2004 al 2017. Residui attivi da riscuotere per 5 milioni e 994 mila sempre per gli stessi anni. Poi scrivete che i crediti vantati dall'AMET nei confronti del Comune e i debiti della stessa nei confronti del Comune non coincidono con i residui, sebbene nel precedente esercizio si doveva operare la compensazione debito/credito per 3 milioni e 340 mila. Che cosa dobbiamo intendere con queste vostre osservazioni? Che non c'è controllo? Che non avete provveduto al controllo analogo? Che quando si delibera con immediata esecutività dei provvedimenti questi vengono disattesi? E questo avviene ogni anno. Infatti già due anni fa chiesi addirittura informazioni sia ad AMET che in ufficio ragioneria di consegnarmi gli atti relativi ad un residuo, che si legge tra i residui passivi da pagare ad AMET del 2010 per trasporto disabili, euro 658 mila euro, che onestamente non si può neanche leggere. Nessuno mi ha dato gli atti. L'AMET mi manda in Comune, il Comune mi manda in AMET, questa è una cifra stratosferica per il servizio indicato, che non c'è stato possibile controllare. Forse stiamo già nella fase della prescrizione, però poi vedremo, ma dobbiamo pagare. Noi non riusciamo a comprendere come mai non si è provveduto

alla compensazione. Qualcuno dovrà pur dircelo, sarà questa la volta buona? Speriamo di sì, però nel 2010...”

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

No, mi deve dare il tempo. “Nel 2010 ha svolto il servizio...”

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Vedi quando mi blocchi mi fai innervosire.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

È una tecnica, lo so, poi si prende le male parole e va bene. “Nel 2010 AMET ha svolto il servizio trasporto disabili e ha speso la bellezza di 658 mila euro. In quale occasione ha svolto questo servizio? Con quali atti AMET sta dimostrando di vantare questo credito? Perché io ci ho provato a chiedere gli atti, ma pare che si siano volatilizzati? Chi ha fissato il prezzo del servizio? Chi ha controllato quanti utenti sono stati trasportati? Il Comune non riceve risorse dalla Regione per garantire il trasporto disabili? Si può conoscere la procedura, che è stata usata dagli uffici, per garantire questo servizio? Perché se lo dobbiamo asseverare, dobbiamo andare a controllare. Noi pensiamo che per potere asseverare una partita sospesa quantomeno andrebbe analizzato il procedimento che è stato usato. Capire dove si è sbagliato adottando le misure di rimozione delle falle organizzative che l'hanno determinata. Solo così l'asseveramento potrebbe avere un'utilità. Passiamo ai debiti fuori bilancio. Oggi ne presentate 11, per un totale di circa 152 mila euro. Volevo solo far notare che in data 10 maggio 2018 i Revisori rilasciano parere favorevole a 9 debiti fuori bilancio. Negli ultimi due, che sono in coda in ordine del giorno, in data 5 marzo 2 debito fuori bilancio ricevono un parere non favorevole. E allora come mai nel mese di marzo i Revisori evidenziano che il ripetersi di simili fattispecie di debiti alterano gli equilibri di bilancio, quindi diciamo usano quei due debiti. A maggio, invece, non c'è più questo problema e quindi va tutto bene. Cioè mi volete spiegare che cosa è successo? Non solo abbiamo problemi negli uffici tecnici di ragioneria comunale, ma qui abbiamo anche problemi con i Revisori, che a seconda degli umori, rilasciano pareri che confondono e disarmano. Allora o ci sono problemi di equilibrio o non ci sono e il dirigente diceva che si era arrivati a salvare l'equilibrio”. Io ve lo auguro. “Un vero disastro se addirittura bypassiamo emendamenti e chiarimenti del dirigente al ramo, bocchiamo anche il bilancio. Sindaco, avevate detto nel 2015 che mai più avremmo dovuto produrre debiti fuori bilancio. So benissimo che ci sono sentenze su situazioni passate, ma non solo, proprio perché ci sono procedimenti passati in piedi, avreste dovuto mettere in bilancio un fondo annuale” - e qui scopro effettivamente che per AMIU l'avevate forse impostato e quindi siamo riusciti a tappare una falla, però è da vedere questa cosa. “Quindi avreste dovuto mettere in bilancio un fondo annuale - quindi vi chiedo di farlo - da destinare alle transazioni extracontabili che deve servire a rimborsare, per esempio, i cittadini al 50% del danno subito con un accordo

bonario, man mano che il danno viene denunciato sulla base di fatture di carrozzieri, gommisti, eccetera, senza aspettare la lettera di citazione dell'avvocato o addirittura la sentenza del Giudice, che al 99,99% condanna il Comune con aggravio di costi e spese legali e processuali. Il debito fuori bilancio per spese non previste deve essere circoscritto ad una casistica molto ristretta, che non può contemplare l'inerzia o l'inefficienza dell'organizzazione o peggio l'abuso di qualche amministratore che ha commissionato qualche acquisto senza utilizzare procedure proprie, senza che in bilancio vi fossero gli stanziamenti. Le spese in generale devono essere prima autorizzate con atti amministrativi, salvo i casi eccezionali, in cui questo non sia possibile". Eccezionali, vi lascio qui.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, per averci portato per mano. Grazie. Nr 21, Zitoli, prego.

ZITOLI FRANCESCA – Consigliere Comunale

Sindaco, Assessori, Consiglieri. Allora, la collega Di Lernia mi ha fornito davvero materiale, però quando la Consigliera Di Lernia afferma che noi non esercitiamo il controllo analogo sulle nostre partecipate, devo dire che non è così, dal momento che dopo le numerosi segnalazioni fatte da me e da altri colleghi sia di maggioranza che di opposizione in Consiglio Comunale o in sede di riunioni di maggioranza, il Sindaco, gli Assessori Lignola, Di Tullo e Laurora, hanno recepito quelle che sono state delle critiche costruttive provenienti da questo Consiglio Comunale e da questa maggioranza con l'unico obiettivo di evitare per l'azienda possibili errori o atti illegittimi con l'eventualità anche di far rispondere degli stessi agli amministratori. Infatti il Sindaco ha inviato al CdA dell'AMET un riscontro ufficiale, con cui, come da normativa vigente, cito testualmente il riscontro a firma del Sindaco, si dispone che fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, così come riferisce che l'orientamento giurisprudenziale, ormai consolidato, vede le procedure, dirette a permettere l'accesso del personale già assunto, ad una fascia o area funzionale superiore, con progressione verticale, che consista nel passaggio ad una posizione funzionale qualitativamente diversa, sono assimilabili a vere e proprie assunzioni. Pertanto è di palese evidenza che sino al 30 giugno anche le progressioni verticali siano vietate e quindi illegittime. Si diffida pertanto ad adottare atti aventi tali portata per non esporre la società a danni erariali. Orientamento confermato, peraltro, anche dallo stesso collegio sindacale di AMET, che è stato investito ufficialmente da questo esecutivo per il rilascio del relativo parere e che pertanto ringrazio. Anche loro, infatti, hanno evidenziato l'opportunità di adottare procedure ad evidenza pubblica nel caso di progressioni verticali di categoria, con opportuni criteri, requisiti e regolamenti. Penso, infatti, che su questo modus operandi la nostra Amministrazione potrebbe davvero fare un salto di qualità e distinguersi, scegliendo politicamente di fare dell'evidenza pubblica uno strumento non solo previsto dalla Legge, ma un principio ispiratore del nostro fare politica in ogni ambito e a tutti i livelli, mettendo nell'angolo qualsiasi potenziale irregolarità. E' ovvio che dopo il 30 giugno la mia attenzione sul tema non calerà, ma posso dire di essere particolarmente soddisfatta del risultato per due motivi: è stata data dimostrazione della nostra funzione interna di controllo oltre quella di indirizzo e solo una proficua discussione sul merito delle questioni porta Consiglieri, Assessori, Sindaco ed amministratori AMET, in questo caso, ad adottare atti forti tesi al ripristino dei principi di trasparenza, chiarezza e correttezza normativa e ad evitare danni erariali. Ma soprattutto, come mi è piaciuto sottolineare anche in altre sedi, credo che questa sia stata una discussione incentrata sull'etica del lavoro, che deve garantire ai singoli, soprattutto in un'azienda pubblica, pari opportunità di accesso alla crescita professionale per

merito e professionalità e di conseguenza qualità dei servizi, di cui ogni giorno la cittadinanza usufruisce. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 44, Lima. Prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Grazie, colleghi Consiglieri, Giunta presente in aula. Io non sono un tecnico e mi riserverò di fare ulteriori approfondimenti in altre sedi, mi limito a dei rilievi di carattere politico. Ho avuto modo di leggere la relazione dell'organo del Collegio di revisione. Ho letto di disallineamenti con il fondo cassa, delle mancate conciliazioni con le società partecipate. Insomma, delle irregolarità e dei rilievi che evidenziano politicamente come ogni volta che questa Amministrazione si prefigga un obiettivo, difficilmente riesce a raggiungerlo. Qui parliamo di bilancio consuntivo di un'Amministrazione che ormai è al suo terzo anno di vita amministrativa. Per cui mi preme evidenziare il dato politico che si evince da questo bilancio consuntivo. Non entro nei tecnicismi, ripeto, perché non sono un tecnico, però ho avuto modo di leggere e mi sono pervenute delle segnalazioni da dei tecnici di cui mi avvalgo all'interno del partito. A pagina 62, Assessore, mi rivolgo a lei, si evince che ci siano... pare che ci sia - spero che sia un errore formale - una società partecipata in più in quanto si legge per due volte Società IGS S.r.l. in liquidazione. Poi se ne legge un'altra AMET Iniziative e Gestioni Speciali S.r.l. in liquidazione. Mi auguro che sia un errore. Così come a pagina 63 leggiamo, sempre per quanto riguarda le partecipate, la verifica dei debiti e dei crediti reciproci, c'è scritto che sono stati verificati i debiti e i crediti reciproci con tutte le partecipate. Questo non mi risulta da quello che mi giunge da fonti AIGS. Così come mi preme evidenziare l'altro dato politico relativo al recupero dell'evasione tributaria, che ammonta... abbiamo accertamenti di competenza pari a quasi 2 milioni e 7 e delle riscossioni di competenza che ammontano a 195 mila euro, appena il 7%. Quindi sempre per quanto concerne gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge e non vengono raggiunti. Così come... Per questo vorrei un chiarimento. Non vedo tra l'elenco delle partecipate la Fondazione "Ida Greco del carretto". Vorrei sapere se è definitivamente sciolta ed è per questo motivo che magari non si evince nell'elenco... nelle carte che ci sono pervenute. Vorrei evidenziare poi un altro dato politico, che per me ha sempre rilevanza. Leggevo qualche minuto sul social network le lagnanze. Le denunce di una collega di maggioranza che ora si momentaneamente assentata. La Consigliera parla esplicitamente di minacce che sta ricevendo per quanto riguarda la votazione del bilancio, perché pare che non ci sia condivisione sulle linee politiche adottate dalla sua maggioranza e parla esplicitamente di minacce, dichiarando sul social: "Nessuna minaccia mi impedirà di esercitare le mie prerogative all'interesse esclusivo dei cittadini". Io vorrei sapere... esprimo la mia solidarietà alla Consigliera Nenna del Partito Democratico che scrive sul social di avere ricevuto delle minacce. Chiedo alla Consigliera Nenna di esplicitare queste dichiarazioni, chiedo alla collega Consigliera, a cui nuovamente esprimo solidarietà, di dire chi sta minacciando la collega e chi minaccia questi colleghi di maggioranza e possibilmente di essere consequenziali. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 45, Tomasicchio, prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

La questione ovviamente richiedere e richiederebbe dei tempi e dei modi molto più ampi di quelli che abbiamo a disposizione. Devo tuttavia preliminarmente rimarcare la mia opinione sul fatto che porre in votazione il provvedimento nelle condizioni e con i tempi con cui sono stati presentati gli allegati, è assolutamente illegittimo e viola tanto il TUEL, che l'articolo 227, che il 122 del Regolamento di Contabilità del Comune che persino l'articolo 24, comma 5 del Regolamento del Consiglio Comunale. Questo lo dico indipendentemente dal fatto, addotto come giustificazione dal dirigente, che si tratti del mero spostamento di voci già sostanzialmente presenti in bilancio, perché questo ce lo viene a dire lui oggi qua, ma noi avevamo ed abbiamo il diritto di poterlo verificare e riscontrare nei tempi e nei modi che la Legge ci garantisce. Non dobbiamo fare atti di fede nei confronti di nessuno, né della maggioranza, né dei dirigenti e né dell'Amministrazione. Io lo devo poter riscontrare nei 20 giorni che la Legge mi garantisce. Fatta questa premessa va senz'altro rimarcato il fatto che è scandaloso che i 900 mila euro circa di disallineamento tra ufficio ragioneria e tesoreria del Comune, Banca Popolare di Bari, siano dovuti essenzialmente alle questioni dei pignoramenti presso terzi, primo perché gli atti di pignoramento presso terzi vengono notificati anche al Comune di Trani e in Amministrazione voi avete gli avvocati. Per cui il Comune non può ignorare ciò che il tesoriere sa, perché l'atto di pignoramento presso terzi viene notificato contestualmente al debitore, che in questo caso il Comune, il cattivo pagatore, come al solito e al tesoriere, che è la Banca Popolare di Bari. Quindi quello che sa la banca, deve sapere per forza anche il Comune e se all'interno del Comune c'è gente che non fa il proprio lavoro e che non trasmette tempestivamente gli atti all'ufficio di competenza, le responsabilità andrebbero perseguite e come al solito non si fanno e all'interno dello stesso Comune un ufficio sa che ci sono i pignoramenti e l'ufficio che dovrebbe pagare non lo sa. Così come si è verificato per anni - anche soprattutto durante la gestione del dottor Pedone - si è verificato che l'ufficio legale trasmettesse le richieste di pagamento all'ufficio ragioneria, chiedendo di provvedere subito, proprio per evitare che si arrivasse al pignoramento, e l'ufficio ragioneria non provvedesse e rimandasse indietro le carte, sostenendo addirittura che sarebbe meglio ricevere l'atto di pignoramento piuttosto che dare origine, invece, ad un pagamento... dare luogo ad un pagamento di quel tipo. Queste giustificazioni sono solo l'ulteriore dimostrazione della vostra inadeguatezza amministrativa, non sono certamente una giustificazione. Siete arrivati nel 2015 qua e in tre anni invece che curare il malato, è peggiorato. Altro che un anno per curare, l'ho detto, per voi un anno volevate dire un anno luce per guarire, per curare, questa è la verità. Siete venuti qua dicendo che gli altri avevano fatto male e che il bilanci sarebbero stati approvati per tempo e non l'avete fatto una volta. Siete venuti qua dicendo che gli altri violano la Legge e vi siete presentati senza le asseverazioni degli organi di revisione, quando si è trattato di verificare il riallineamento delle partite debito/credito con le municipalizzate e ancora oggi non ci stanno, anzi avete avuto un dirigente, che io ho denunciato, ma tanto la Procura qua dorme sonni tranquilli, che è venuto a dichiarare che quella certificazione, quella asseverazione esisteva ed invece non c'era e siamo ancora fermi al 2015. Poi vi presentate con una relazione dei Revisori dei Conti, che è una relazione che è tutta una dichiarazione... un'istanza di fallimento politico all'Amministrazione, perché se mi si viene a dire che il Comune non ha contratto neanche un mutuo negli anni del 2017, no, nell'ultimo triennio, addirittura. Un'Amministrazione che non contrae mutui è un'Amministrazione che può dichiarare fallimento, perché la politica principale di un'Amministrazione deve essere quella di programmare investimenti, dare lavoro, realizzare opere pubbliche, eccetera. Questo non viene fatto. Certo mi si dirà, non lo possiamo fare, abbiamo i debiti, non possiamo. Ma se voi poi vi presentate con un disavanzo, che era previsto in 9 milioni e 300 mila euro ed arrivare a 11 milioni e 7 e poi ci sono 2 milioni e 7 di ulteriori debiti fuori bilancio, che emergono senza che ci

siano state le certificazioni obbligatorie per Legge dei dirigenti, che ogni anno vi devono dichiarare al 31/12/ quali siano i debiti fuori bilancio e poi ogni volta vengono fuori in questa maniera, evidentemente c'è qualche cosa che non va. E quindi non è solo un difetto di programmazione, non è solo un difetto di capacità di indebitamento, è che proprio la struttura non funziona e che non siete in grado di farla funzionare e ogni volta vengono fuori questi debiti perché siete partiti con debiti fuori bilancio per, mi pare, un milione e 7, un milione e 8 ed eravate scesi ad 800 mila e poi siete risaliti a 2 milioni e 7. E dove sta... un milione e 4 nel 2015, 825 mila euro di debiti fuori bilancio nel 2016 e adesso 2 milioni e 745 mila. Allora io vorrei capire se non ci sono le dichiarazioni, richieste dalla Legge dei dirigenti, che provvedimenti avete preso nei confronti di questi dirigenti. Non avete fatto niente. Sono tre anni che io lo denuncio e voi siete omissivi. Questa si chiama omissione. La stessa cosa vale per quello che ho detto e mi dispiace che il Segretario si sia allontanato, per tutte le delibere relative ai debiti fuori bilancio, perché per Legge voi dovrete avviare un'istruttoria preventiva per individuare cause e responsabilità di chi ha prodotto i debiti fuori bilancio, vi rifiutate di farlo, venite qua ed alzate soltanto le mani come tanti soldatini, neanche arrivando a capire che probabilmente questa potrebbe essere anche un'assunzione di responsabilità seria da parte vostra, anche sotto il profilo patrimoniale. Non c'è niente che funzioni. Io voglio soltanto che la gente sappia non solo che c'è questo maggiore disavanzo di 2 milioni e 443 mila, ma che sia chiaro quello che dicono i Revisori dei Conti. Il disallineamento del fondo cassa l'abbiamo chiarito, il dirigente lo ha esplicitato, ma la sua spiegazione non toglie nulla rispetto al fatto che è frutto dell'inefficienza degli uffici del Comune, a cui in tre anni non siete stati in grado di porre rimedio. A parte il fatto che dovrete ancora venire qua a spiegare perché quando arriva una sentenza e un decreto ingiuntivo non pagate subito e aspettate che arrivino i pignoramenti, perché questa è la verità. Voi spingete alla disperazione le imprese, perché le imprese che lavorano con voi, vi fanno pure da banca, perché anticipano di tasca loro i soldi per cantierizzare e per realizzare le opere e poi non li pagate neanche. Oppure peggio qualcuna viene pagata perché magari ha Santi in Paradiso e qualcun'altra no ed è costretta a fare i decreti ingiuntivi e poi i pignoramenti ed è stato oggetto anche di interrogazione da parte mia, a cui non ho avuto nessuna risposta, pur avendo indicato esattamente le determine con cui sono state... si è provveduto a pagarne alcuni e a non pagarne altri. Mancata conciliazione tra residui attivi e passivi del Comune e delle società partecipate. E anche in questo caso l'abbiamo detto, le asseverazioni mi pare che manchino e addirittura riemergono situazioni tipo i residui di 2 milioni e 368 mila dell'AMET, per esempio, che stanno ancora ballando avanti ed indietro tra eccezioni di prescrizioni sollevate e poi oggetto di rinuncia, immobili prima messi nel conto... invece che nel conto patrimonio, immessi nella contabilità e poi non si sa se sono rimaste là, se sono state spostate e se è stato fatto il passaggio di proprietà dall'AMET al Comune oppure no. Noi di tutte queste cose non ne abbiamo saputo più niente e vorremmo capire come si fa, a parte le sanatorie fasulle, le ricapitalizzazioni fasulle fatte con l'AMIU, ma anche nei confronti dell'AMET ci sono queste questioni che riguardano i periodi 2004/2007, su cui non ci avete più fornito alcun chiarimento. E poi ancora assenza delle attestazioni dei dirigenti e dei responsabili di area riguardanti i residui attivi e passivi, come riportato a pagina 1 della proposta di deliberazione della Giunta, a seguito nota a firma del dirigente di ragioneria. Quindi sono cose che sono state pure sollevate dall'ufficio. E poi la mancata attestazione da parte dei dirigenti circa l'esistenza di debiti fuori bilancio; cioè io voglio capire ma voi con che coraggio venite in Consiglio Comunale? Cioè queste cose vi sono state messe per iscritto. Le conoscete. Che cosa avete fatto per ripristinare la legittimità degli atti e la legalità dei comportamenti in tutti questi anni? Perché tanto sono le cose che vi scrivono ogni anno. Voi state continuando a tollerare ed uso un eufemismo, questa situazione di illegittimità

permanente, tollerando anche l'inefficienza dei dirigenti o dei responsabili dei servizi, che per Legge vi dovrebbero mettere a conoscenza di tutte queste situazioni; cioè io vi invito a ragionare un attimo, queste cose vengono dette innanzitutto nell'interesse di ogni singolo Consigliere, a prescindere dal fatto che sia di maggioranza o di opposizione. La mano l'alzate voi, ve l'ho già detto, non la alzo io, ma questa gente viene pagata per fare il proprio dovere e fra i propri doveri rientra anche quello di rendere queste attestazioni ogni fine anno ed è per questo che poi emergono i debiti fuori bilancio a babbo morto, perché questa gente non fa quello che dovrebbe fare. E voi continuate a tollerare, a lasciarli al loro posto e a consentire che continuino a fare queste cose e per piacere a me dispiace che una persona, di cui ho grande stima, parli del ripristino della trasparenza della procedura di evidenza pubblica, in un Comune che continua da tre anni a fare le garette bimestrali a 200 mila euro. Non venite a parlare di trasparenza e di evidenza pubblica, perché quelle sono uno scandalo. Quelle gare sono uno scandalo e violano il principio del divieto di frazionamento artato delle gare d'appalto. E si spezzettano ogni volta, perché ogni volta devono essere quelle le cooperative e ogni volta si dice e il Sindaco tanto da buon napoletano sa dove sta, si è messo con le spalle al muro perché lui un atto di indirizzo formalmente l'ha fatto al dirigente dicendo: "Bisogna fare la gara unica", salvo poi dimenticarsi di verificare se quell'atto di indirizzo ha trovato concreta attuazione oppure no. Quindi non venite proprio a parlare di trasparenza e di procedura di evidenza pubblica, che proprio non ne potete parlare. Inoltre, dicono sempre i Revisori dei Conti, non sono cose che dico io, c'è l'assenza dell'inventario comunale aggiornato, c'è il mancato aggiornamento del Regolamento di Contabilità, c'è il mancato rispetto dei tempi di pagamento richiesti dalla Legge per i debiti commerciali e non c'è il rispetto dei parametri di deficit strutturale. Per questa ragione vi hanno dato il parere non favorevole, che non è certamente poco. Quanto alla questione del deficit strutturale, mi permetto di ricordare a me stesso che in ogni caso la mancata approvazione nei termini del rendiconto produce ex lege la condizione di Ente strutturalmente deficitario provvisoriamente, ma in ogni caso quella condizione produce il blocco dei trasferimenti dello Stato, persino quelli di solidarietà comunale di cui mi è sembrato parlasse il dirigente. Produce il blocco dell'1% del resto dei pagamenti e produce anche, se ci sono, le risoluzioni automatiche dei contratti ex articolo 110 del TUEL, la condizione di Ente strutturalmente deficitario. Ma nel periodo in cui non sei... non hai provveduto all'approvazione del rendiconto, tu sei in condizione di provvisoria deficitarietà strutturale. Diciamo la giurisprudenza in questo... Poi se vuole posso anche... ho piacere di fornirle qualche... il frutto di qualche modesta ricerca. Al di là di questo esistono una serie di altri problemi. La situazione determinata dall'inadempimento della tempestiva approvazione del rendiconto, produce anche l'impossibilità di adottare i provvedimenti necessari per il ripiano del disavanzo in sede di salvaguardia. Quindi dobbiamo tenere gli occhi aperti anche su questo. Sulla questione della mancanza della nota informativa per la verifica dei rapporti con le partecipate, mi pare che abbia abbondantemente detto cose non infondate la collega Cinquepalmi. Ma la Corte dei Conti Sezione Lombardia, ha ribadito, con una pronuncia 216 del 2014 che dalla carenza di tale documentazione, si deduce che non è stata soddisfatta la ratio legis, quella di cui all'articolo 6, comma 4 della 135 del 2012, che era proprio finalizzata a garantire la certezza di questi rapporti. Non ne parliamo poi anche dell'insufficienza della relazione dei Revisori, che non si sono soffermati su una serie di altri oneri che aveva il compito di verificare, tipo l'inosservanza del controllo sulla verifica del divieto previsto dall'articolo 188, comma 1 quater del TUEL, che restringe per il Comune la possibilità in questa situazione di pagare soltanto le spese strettamente necessarie per Legge. L'inosservanza del controllo sulla verifica dell'obbligo dell'invio alla banca dati delle (PA) di tutta una serie di documenti previsti in ordine agli atti contabili. L'inosservanza del controllo in ordine alla verifica

sul sito dell'Amministrazione trasparente di tutti gli atti contabili e gli atti di spesa, che pure sono obbligatori e una serie di altre inosservanze, che vi risparmio perché sono veramente tante. Ho qualche riserva anche sui numeri dei risultati della gestione di cassa, ma questi li formerò... saranno oggetto di un'interrogazione perché vorrei avere una risposta scritta per quanto questo Comune molto spesso si dimentichi di rispondere alle mie interrogazioni. Un'altra cosa che francamente dovrebbe rappresentare un altro elemento del fallimento gestionale di questa Amministrazione è rappresentato dalle entrate della darsena comunale. Ho visto una voce che parla di 378 mila euro soltanto di entrate per la darsena. Quello è un Ente che dovrebbe far fruttare al Comune di Trani almeno un milione di euro all'anno se fosse gestito in maniera corretta. Da quando siete entrati voi, che avete sbandierato sempre i principi della competenza, la Giunta delle competenze e gli altri erano tutti ignoranti e voi eravate i primi della classe, la darsena è scesa ancora di più a picco. È scesa a picco in termini qualitativi ed è scesa a picco in termini di contributo al bilancio del Comune come entrate economico e finanziarie. Fa pietà e forse 378 mila euro non bastano neanche a pagare gli oneri per il personale. La situazione materiale dei pontili, delle opere morte e di tutte le altre cose è veramente preoccupante, perché ormai sono strutture che non ricevono manutenzione da lustri e voi non fate niente per rendere invece produttivo un bene del genere. La gente se n'è scappata da Trani. Quello dovrebbe essere uno dei biglietti da visita. Vi invito a prendere provvedimenti seri sulla questione della darsena. Parlate di trasparenza? Benissimo, fate una gara, date in gestione a privati con l'onere... E sono passati tre anni però. 378 mila euro, con quelli non vi pagate nemmeno lo stipendio dei dipendenti. La stessa cosa vale per la questione della situazione della pulizia della città. Vi invito a fare un salto il sabato pomeriggio qua alle cinque del pomeriggio i cassonetti e i bidoni nella zona storica sono già stracolmi. Io ho fatto delle foto sabato pomeriggio perché veramente mi piangeva il cuore. Io chiedo al Sindaco, approfitto perché è entrato adesso, imponga all'AMIU di raddoppiare quantomeno cassonetti e bidoncini e poi devo dire che a Monopoli...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Scusami, lo dico solo come cittadino. A Monopoli il sabato pomeriggio e il sabato sera ripassano due volte, alle sei del pomeriggio e a mezzanotte a svuotare e a portare via. Ma dove le quattro? Non passano, perché io sono passato alle sei sabato pomeriggio e stavano così stracolmi e a mezzanotte stavano ancora peggio. Ovviamente...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nr 53, Cinquepalmi, prego.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. "Più volte ho sollevato perplessità sulla correttezza dei dati riportati nel consuntivo 2016 nella salvaguardia del bilancio 2017, nelle centinaia e centinaia di variazioni al bilancio 2017, che dimostravano già da allora gravissimi errori commessi nelle previsioni e nella redazione del bilancio e nel bilancio consolidato, che è stato approvato nonostante la dichiarazione del dirigente Pedone che ci fosse stata l'asseverazione delle partecipate. Ad oggi e tutt'oggi l'asseverazione nell'anno 2016 non c'è stata e non c'è stata la riconciliazione delle partite tra le partecipate e il Comune. Ad oggi non c'è stata né nel 2016 a fine dell'esercizio e né tantomeno nel 2017. Quindi ora tutti i miei dubbi sono diventati certezza.

Il conto del bilancio 2017 presenta notevoli criticità, prima fra tutte il disavanzo di ben 2.443.250,93, circostanza mai verificatasi al Comune di Trani. L'unico disavanzo che finora si è verificato è stato quello causato dal riaccertamento straordinario dei residui del 2015 e anche su quello si nutrono forti perplessità sulla sua corretta determinazione. Entrando nel merito ed andando a guardare le probabili cause del disavanzo, esaminando l'allegato 18, che contiene l'elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa, secondo la struttura del piano dei conti, in fondo alla pagina 6 è riportato il piano dei conti relativo ai trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali, previsti nel bilancio per 2.274.163 e realizzati per 416.047. Mentre alla pagina successiva c'è il piano dei conti e dei trasferimenti correnti da Amministrazioni locali previsti in 9.080.910, accertati per 5.753.674. In sostanza ci sono state minori entrate correnti del titolo 2 per ben 5.436.634. Quindi che cosa dobbiamo supporre? Dobbiamo supporre che le entrate del bilancio di previsione 2017 siano state abbondantemente sovrastimate? Al luglio del 2017 avete approvato la salvaguardia del bilancio e nell'occasione avete affermato che l'andamento della gestione era in linea e che non si prevedevano disavanzi a fine esercizio. È chiaro ed è evidente che ci stavate prendendo in giro, perché non è possibile supporre che il disavanzo si sia determinato solo a fine anno, senza contare che non tutti i debiti fuori bilancio sono stati finanziati e riconosciuti. Che fine hanno fatto i ben 6.963.785,68 euro di debiti dichiarati dai dirigenti quali debiti fuori bilancio? Avete previsto il loro finanziamento negli esercizi dal 2017 al 2019? Avete previsto le necessarie coperture finanziarie, così come dispone l'articolo 183 del Decreto Legislativo 118 del 2011 al comma 8? Per il piano del disavanzo di Amministrazione di 2.443.000 già oggi, con la proposta di delibera di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, approvati ad una variazione di bilancio di previsione 2018/2020, approvato appena il mese scorso e dichiarate che provvederete apportando variazioni ai bilanci degli ultimi... degli anni 2018/19 e '20, utilizzando le maggiori risorse appostate su alcuni capitoli. Quali sono le entrate che avete individuato per finanziare il disavanzo di 2.443.000 euro? Questo vuol dire che gli importi che andrete a ridurre erano stati stanziati così tanto per? Quindi il bilancio di previsione non era veritiero? E poi avete ottenuto il parere... Non risulta che avete ottenuto il parere dei Revisori sul piano di rientro, così come richiesto dall'articolo 188 comma 1 del Testo Unico. Non solo. Come mai al consuntivo 2017 non sono allegati gli elenchi dei residui attivi e passivi, da cui rilevare anche l'anzianità per un'eventuale prescrizione. Per cancellare un residuo attivo, e mi rivolgo al dirigente Nigro, bisogna dimostrare di avere effettuato tutte le procedure per il loro incasso e che il residuo attivo è diventato inesigibile. Se andiamo a vedere l'elenco dei residui attivi, di cui all'allegato 5, al conto consuntivo 2016, a pagina 2, troviamo 3.161.362 e a pagina 8 altri 566.394 di residui attivi che il Comune di Trani doveva ancora riscuotere dall'AMIU, per un totale di 3.727.757. Come mai non avete tenuto conto della delibera del Consiglio Comunale di maggio del 2016, che aveva deciso la ricapitalizzazione di AMIU anche rinunciando a tali crediti? Nella relazione della Giunta a pagina 47 dichiarate che sul capitolo 111 AMIU sono stati cancellati nel 2017 i residui per 3.161.362. Non è che avere eliminato i residui attivi nel 2017 anziché nel 2016 può essere interpretato con un tentativo di elusione del Patto di Stabilità per il 2016? Per quanto riguarda la spesa del personale, rilevata dai Revisori dei Conti nella loro relazione all'esercizio 2017, si attesta in euro 5.657.346, notevolmente inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 di euro 6.942.892 con un risparmio di ben 1.385.545. Perché non avete proceduto a bandire concorsi pubblici per l'assunzione di nuovi dipendenti comunali? Gli uffici comunali versano in condizioni penose e perché continuate a prendere personale da altri Enti? Già conosco la risposta, mi direte che è previsto dalla Legge effettuare prima la procedura di mobilità, ma non è detto che tutti quelli che partecipano siano effettivamente idonei. Rileviamo che il fondo cassa al

31/12/2017 era di 16.056.408, come indicato nel bilancio 2018, recentemente approvato e poi rettificato in 15.380.482 per le motivazioni esposte dal dirigente. A che serve avere un enorme fondo di cassa se poi non sono stati tempestivamente rispettati i pagamenti di tutti i debiti, visto che la quota vincolata al 31 dicembre era di soli 5.233.695 e che oltre 10 milioni di euro erano liberi? Come mai solo a fine aprile, dopo l'approvazione dello schema di consuntivo e abbondantemente oltre il termine di 30 giorni dall'evento, vi siete accorti di parificare la cassa con il tesoriere? Altra anomalia è l'andamento oscillante del fondo crediti di dubbia esigibilità, nel senso che cresce e diminuisce partendo dal riaccertamento straordinario dei residui del 2015 fino a quello indicato nel bilancio di previsione 2018, passando attraverso le previsioni dei bilanci 2016/17/18 e le incertezze dei consuntivi '15/16/17. Invece il fondo crediti dovrebbe avere un andamento crescente almeno per rispettare il dettato di Legge, che prevede di accantonare nel primo esercizio, e parliamo del 2015, una quota del 36% dell'importo dell'accantonamento correttamente quantificato e rappresentato nel prospetto relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità, allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio una quota pari almeno al 55% dell'accantonamento e nel terzo esercizio una quota pari almeno al 70% dell'accantonamento, nel quarto una quota pari almeno all'85% dell'accantonamento. Ed infine nel quinto esercizio un accantonamento pari al 100%. Quindi il consuntivo 2017, che rappresenta il terzo anno, dovrebbe essere accantonato per una quota del 70%. È stata effettuata questa verifica? Anche per l'anno 2017, come già si era verificato per il 2016 e per il 2015, cioè nei tre anni dalla vostra Amministrazione il Comune di Trani non rispetta ben quattro parametri di deficitarietà strutturale. Manca poco per arrivare al quinto. Abbiamo appreso poi dalle varie relazioni del dirigente finanziario che si sono verificati errori nell'emissione dei mandati nell'anno 2017 e che i pignoramenti eseguiti in tesoreria nel 2017 sono stati sistemati contabilmente solo dopo l'approvazione del consuntivo in Giunta. Mai visti tanti errori commessi contemporaneamente. E quindi ci auspichiamo che l'Amministrazione assuma i provvedimenti opportuni per rimuovere tutte quelle situazioni - e se il caso anche i funzionari - che non funzionano, perché questo è l'ennesima dimostrazione del fallimento di questa Amministrazione. Tornando alla questione delle società partecipate e della mancata riconciliazione, peccato che tutti le cose che io faccio rilevare in merito alla mala gestio e alla cattiva gestione dell'AMIU, purtroppo, ahimè, non vengono prese in considerazione come quelle della Consigliera Zitoli. Piacerebbe anche a me effettuare il controllo analogo sull'AMIU, ma più che segnalare le varie anomalie non posso. Infatti ho segnalato più volte la non veridicità del bilancio dell'AMIU chiuso al 31/12/2016 per la mancata svalutazione del credito con la Daneco. Ho evidenziato più volte la questione della Cisa e ho avuto dimostrazione nella situazione dei crediti allegata a questa pseudo nota informativa, che non può essere chiamata tale, perché appunto mancano le risultanze del Comune di Trani e manca l'asseverazione da parte dei Revisori dei Conti, obbligatoria per Legge, ho potuto verificare che l'importo richiesto dalla Cisa, per cui è stato notificato anche un decreto ingiuntivo al Comune di Trani, era stato pagato dal Comune di Trani con la determina dirigenziale numero 70 del 23 giugno 2017, che aveva pagato la fattura numero 1302 del 7/3/2017 per 356.083 per lo smaltimento dei rifiuti del mese di novembre 2016. Che cosa è successo? Che AMIU in data 21/3/2018, ebbene dopo un anno che il Comune di Trani ha corrisposto all'AMIU questa somma per pagare lo smaltimento dei rifiuti alla Cisa, che cosa fa l'AMIU? Emette la nota di credito, con cui storna la fattura numero 1302 del 7/3/2017 di 356.083. Questo è scritto nell'elenco fornitori dall'AMIU. Bene, adesso mi chiedo: chi pagherà le spese del decreto... Il Comune di Trani, quindi, aveva correttamente pagato la fattura, così come richiesto dall'AMIU. Adesso chi pagherà le spese del decreto ingiuntivo? Gli interessi moratori? Li paghiamo noi, le pagherà sempre il Comune? Non lo so. A voi... ai Consiglieri di maggioranza non interessa, come non interessa la

questione della mancata svalutazione Daneco e quindi della mancata veridicità del bilancio AMIU, approvato al 31/12/2016 e poi mi chiedo per quale motivo gli Assessori e il Sindaco, che hanno ricevuto la famosa nota, che ho allegato agli atti dal dirigente Stasi il 26 febbraio 2018, perché non hanno informato il dirigente Nigro dell'area finanziaria di questa nota, perché è inconcepibile che non sia stata allegata alla nota informativa. Non sia stata portata a conoscenza dei Revisori dei Conti, non si sia provveduto al riaccertamento delle partite creditorie e debitorie. Quindi perché si continuano a tutelare queste situazioni che non vanno assolutamente tutelate. Quindi situazione, ripeto, che si protrae già dal 2016. Quindi non basta dire che la situazione fa emergere la necessità di allineare le reciproche partite di debito/credito, operazione che dovrà essere effettuata entro i termini della prossima salvaguardia di bilancio e comunque entro la fine dell'esercizio finanziario 2018, perché questa affermazione deve essere motivata perché l'AMIU ci chiede praticamente con questa situazione 9 milioni di euro, 9 milioni di euro, lo ripeto. A voi non importa niente a nessuno perché tanto il Comune paga. Dalla nota dell'ingegnere Stasi risulta che noi tutt'al più ne dobbiamo dare 3 milioni, tutt'al più. Quindi invito tutti i Consiglieri Comunali e gli Assessori anche a prestare maggiore attenzione quando il Sindaco sottopone loro i provvedimenti di una certa rilevanza e di una certa importanza, perché non stiamo parlando di poche centinaia di migliaia di euro, ma stiamo parlando di milioni e milioni di euro. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliera. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 12, Avantario.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Grazie. Una piccola riflessione sulla responsabilità, come è stata evocata questa mattina dal Consigliere Procacci e poco fa dal Consigliere Tomasicchio, ma forse anche da Lima. È vero noi ci assumiamo una responsabilità, però non siamo onnicompenti. Io non mi sento tale. Questa settimana io ho avuto il piacere di ascoltare per ben tre volte l'Assessore Lignola a proposito del bilancio e il dirigente Nigro, che tra l'altro sono stati in grado, almeno per quello che mi riguarda, di semplificare a tal punto che ho compreso quello che a volte mi riesce difficile comprendere. È chiaro che questo è il nostro compito, avremo bisogno di un supporto oltre che di dirigenti. Sui Revisori dei Conti qui abbiamo una difficoltà. Stendiamo un velo pietoso perché invece di affiancare l'Amministrazione, va per conto proprio, magari mettendo in difficoltà o omettendo, eccetera, eccetera, ecco che ci mette a dura prova, ma la mia convinzione di dare fiducia c'è sempre. Allora una piccola risposta su quello che diceva il Consigliere Tomasicchio: non fate niente, non fate nessun mutuo. È vero, se non si fanno mutui vuol dire che non si investe su niente. Ma i soldi si possono acquisire indipendentemente dai mutui, ma con il partecipare ai bandi pubblici, a delle procedure già pronte. Vincerle, partecipare e avere soldi, milioni e milioni di euro. Allora, è vero, non diciamo che non si fa niente. Vorremmo fare molto di più, ma già tanto si è fatto e quindi concludo sul personale. Io dico che non possiamo crocifiggere sempre il personale. Uno conto è la macchina amministrativa in toto, che fa fatica e non va come vorremmo noi, come dovrebbe essere dappertutto, cioè correre dietro alle idee e ai progetti, alle esigenze dei cittadini, però le cose funzionano, si va sempre meglio e si farà meglio. Allora, gli uffici sono a volte (inc.) perché la carenza strutturale è tale, ma dire che nonostante queste carenze il personale non faccia niente, mi sembra assolutamente ingeneroso. Vi prego di modificare questo giudizio che non esiste. Vi prego di passare qualche giorno negli uffici e comprendere come a volte è difficile le risposte immediate. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 14, Amoruso.

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Grazie, Vice Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri. Torno un attimo indietro. Sebbene abbia condiviso nulla dell'intervento preliminare del Consigliere De Toma, devo dire che un accenno di quell'intervento l'ho condiviso, il passaggio in cui ha detto: "Questa è l'aula - io l'ho sempre detto e quindi non posso non condividere - questo è il posto in cui dovremmo fare politica". Però non so se lei nel frattempo si è accorto che anche seduti qua, non si è perso occasione per andare sui social e tirare fuori argomenti che dovevano (inc.) in quest'aula o attaccare il Presidente per degli interventi. È chiaro che è un punto di vista personale, condivido quel punto di vista e ritengo che sia giusto è chiaro che non è riferito a lei, ma è riferito a chi, diciamo, ha (ritenuto) di fare questi interventi. Io ritengo che debbano sempre mantenersi nell'alveo di quest'aula i giusti argomenti. Consigliere Tomasicchio, sebbene lei incontra la mia simpatia personale e stima professionale fuori da quest'aula, in quest'aula soldatini non ne stanno, almeno da questo lato. Io guarderei prima chi c'è attorno, prima di venire a (inc.) dei soldatini, perché io sinceramente in vita mia in quasi 44 anni non sono mai stato soldatino. Non lo diventerò ora e non lo diventerò domani. Quindi può stare tranquillo che qua soldatini non ce ne sono. Qua c'è gente che se le vede le carte. Qua c'è gente che ha incontrato il dirigente Nigro per chiedere: "Mi scusi lei, che a differenza di chi fa l'avvocato o il dottore o l'agente immobiliare o quant'altro, sa leggere meglio le carte e dare dei riferimenti maggiori, ci dica perché questo parere dei Revisori, che a me è sembrato con gli stessi parametri degli altri anni, a questo giro improvvisamente è diventato negativo? Allora, al netto della nota inviata ai Revisori stessi, ci ha spiegato le motivazioni. Ci ha spiegato anche la questione del disavanzo aumentato per il riallineamento dei crediti con AMIU, che non era stato fatto in maniera precedentemente ed è stato fatto ora. Ovviamente nel tecnico sarà sicuramente meglio lui a rispondere. Ci ha spiegato che non può essere definito un Ente strutturalmente deficitario laddove sono rispettati sei parametri su dieci. Ci ha detto che effettivamente vi sono dei passaggi che vanno rivisti e vanno corretti, ma non è certo da questo che può dipendere un parere o un voto favorevole o sfavorevole. Quindi io, come tutti noi di questa maggioranza, abbiamo fatto un incontro... come riferito dal collega Avantario, con chi è più competente di noi, l'Assessore Lignola è là per questo. Il dirigente è là per questo. Non siamo soldatini, collega Tomasicchio, non lo saremo mai, glielo posso assicurare. E se devo sposare la sua considerazione sulle (inc.) perché sono assolutamente d'accordo da quel punto di vista, perché è un problema serio ed è vero che il nostro Sindaco ha dato un atto di indirizzo, è vero che questa (custodia) ora allo stato è in standby o ferma, va sicuramente sbloccato e laddove dovesse essere necessario un mio invito come rappresentante di questa maggioranza lo ritengo espletato in questa sede e in questa maniera. Le altre problematiche legate, non prettamente oggetto di bilancio, il sabato pomeriggio i conferimenti non vanno fatti. Allora, è vero che... io sono il primo che se vado a conferire alle 18.00 trovo puntualmente - siccome sono fuori zona con la differenziata - il bidone pieno e mi chiedo effettivamente...

INTERVENTO

(fuori microfono)

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Anche quello sto valutando. Per quanto riguarda le attività commerciali e ora penso più forse la Giunta mi può dare conferma di questo, credo che vengano raccolte quattro o cinque volte e non più di una volta. Credo che soprattutto nel weekend le raccolte vengano... quattro o cinque

volte. Quindi è chiaro che viene fatto in maniera differente. Chiudo sulla questione dei debiti fuori bilancio. In Commissione li affrontiamo spesso e abbiamo sempre evidenziato, laddove ci sono arrivati oltre i termini del precetto, nonostante sia ovviamente un termine lungo essendo un Ente, una Pubblica Amministrazione. Ho apprezzato personalmente l'indirizzo dato dal dirigente che ha previsto, onde evitare l'aggravio di queste... anche di pagarli al netto di un riconoscimento successivo. Quindi mi sembra che ci sia un indirizzo in una maniera differente e ora non voglio entrare nel merito, invece, di quando nati o quando non sono nati perché non l'ho fatto finora di parlare del passato e non comincio a farlo ora, dopo tre anni soprattutto. Però volevo dire che effettivamente questi debiti fuori bilancio, che riguardano sentenze e titoli previsti dal 194 del TUEL lettera A), sono effettivamente ad un excursus più veloce. Almeno io ho notato in Commissione che effettivamente ci arrivano in una fase antecedente a quella del pignoramento, molto più spesso, almeno raramente abbiamo trovato atti di pignoramento. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Per replica dell'Amministrazione... Ah, c'è ancora... Va bene, nr 19, Consigliere Briguglio.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente, Sindaco, Assessori. Non entrerò nel merito di questo provvedimento. C'è qualcosa Sindaco... Sindaco, è importante... Okay, grazie. Quello che in questo Consiglio Comunale si evince e si è evinto da alcune dichiarazioni, che secondo me non vanno assolutamente sottovalutate, sono state due. Una è stata quella che i Consiglieri non fanno riunioni se non ci sono soldi e, va beh, l'abbiamo assodato. Ora ce n'è una, caro Sindaco, molto, ma molto pesante. È pesante perché già è stata postata sui social, è pesante perché è stata detta in Consiglio Comunale ed è pesante per l'intera Assise Comunale. Il Consigliere Lima pocanzi ha riferito che alcuni esponenti della maggioranza siano sottoposti a ricatti morali o ricatti fisici se questo Consiglio Comunale non approva questo bilancio. Bene, io credo che questa non sia una cosa che va presa sottogamba, Sindaco. Io credo che lei oggi in questa Assise deve far venire fuori la verità, perché io voglio smentire Lima, laddove lui avesse tutti i torti, o voglio smentire o voglio capire realmente che cosa sta succedendo perché...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Sì, perfetto, ci sto arrivando, piano, piano. Oppure chiarire la posizione di questa maggioranza se questo elemento è un elemento singolo, se ha avuto delle minacce politiche ed è una cosa. Le minacce politiche si fanno tutti i giorni e l'abbiamo visto nel governo. Io entro se mi date questo, ne esco se non ci sto questo e quindi fin qua mi va bene. Io quello che non riesco a capire, Sindaco, se queste minacce sono effettivamente politiche o di diversa natura, perché se è di diversa natura, Sindaco, io credo che dobbiamo addirittura... e chiedo di sospendere il Consiglio Comunale finché non si vada a capire quali sono le ragioni. È un dato importante, è un dato che non va sottovalutato ed è un dato che, secondo me, è fondamentale, uno perché sono stati molto veloci nel postare questa dichiarazione sui social e io, credetemi, non ho bisogno di essere minacciato per votare o non votare, però vorrei capire che cosa è successo. Ora chiedo al

Presidente se ci sono dei motivi per poter sospendere un attimo, capire e chiarire a questa Assise questa dichiarazione che veramente è da tenere in ferma considerazione. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Allora, il Segretario mi dice che se c'è una richiesta di sospensione e nessuno si oppone possiamo anche sospendere per qualche minuto il Consiglio. Prego il nr 41, Consigliere Corrado.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Facciamo un po' di chiarezza perché se no... e stiamo attenti anche alle questioni che poi si dichiarano in Consiglio Comunale. A volte si dà troppa importanza ai social network... Presidente, io sto intervenendo sulla mozione, perché lei, Consigliere Briguglio, ha posto una mozione di sospensione? Io sto intervenendo su quello che ha dichiarato il Consigliere... Credo che, visto il ruolo che tutti ricopriamo, lasciamo fuori da questo Consiglio Comunale quelle che sono le dinamiche interne ad una maggioranza. Non devo essere certamente io a difendere o ad interpretare ciò che ha fatto prima il nome l'amico e il Consigliere Lima, quindi posso... cioè che ha scritto una collega, Consigliere, perché lei sa difendersi da sola e credo che siano strettamente dichiarazioni di natura politica e non attinenti ad altro.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Ho capito, ma non... Non può essere soggetto, caro collega ed amico, Briguglio, di una sospensione e di una discussione in Consiglio Comunale di dinamiche che sono strettamente personali. È chiaro è un post su Facebook e io la politica, al di là di giocare su Facebook, la facciamo nell'Assise e oggi qui si sta discutendo di un documento fondamentale per l'attività dell'Amministrazione, che è un bilancio consuntivo che pone un punto. Qui la discussione, oltre quelle tecniche e politiche evidenziate fino a poco fa dai miei colleghi, si deve incentrare su questo. Quindi pregherei di tenere fuori dalle dinamiche politiche, dall'Assise consiliare le dinamiche che sono strettamente politiche e non certamente di altra natura, anche perché i social sono utilizzati un po' da tutti anche per divertirci un po'. Le dinamiche e conoscendo l'onestà intellettuale e le capacità della collega Marina Nenna, certamente non devo essere io a difenderla o ad interpretare il suo pensiero, perché altrimenti... Consigliere Briguglio, cosa le devo dire? Che qualcuno mette in giro voce che il Sindaco ha pagato il mio volo di rientro da Dubai per stare prima in Consiglio Comunale? Infatti gli ho portato il cioccolatino per ringraziarlo da Dubai perché mi ha pagato il volo in anticipo. Questa è la dinamica di questa classe politica. Giacché tutti conoscono il Sindaco... Ecco, io cosa dovrei fare? Dovrei querelare la persona o le persone che dicono queste cose? Cioè qualcuno in un momento così delicato per la città e per l'Amministrazione, ha offeso me e ha offeso il Sindaco perché si configura pure un piccolo reato, perché se mi ha pagato il volo in anticipo per rientrare prima dal lavoro, io per (bontà) gli ho portato il cioccolatino e lo ringrazio, perché siamo persone garbate. Quindi la prego di ritirare questa sospensione, andiamo avanti nella discussione del consuntivo, che credo che sia cosa più buona e giusta. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 28, Laurora.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Sulla richiesta. Anch'io sono contrario alla richiesta di questa sospensione del Consiglio per chiarire questo aspetto. Il Consigliere di minoranza ha fatto presente che sui social è stato scritto... sono state scritte alcune cose. Personalmente non possiedo questi strumenti tecnologici, per cui la veridicità o la fondatezza di queste esternazioni non sono venute e non sono a conoscenza. È chiaro che è stato fatto nome e cognome in Consiglio Comunale, per cui il Consigliere, che è stato additato, che è stato citato, sicuramente se ritiene che sia fondato od infondata, penso che dovrebbe intervenire sull'intervento che è stato fatto dall'opposizione e chiarire questo aspetto, altrimenti chiederà... Se poi pensa... e secondo me dovrebbe chiarire queste questioni in altre sedi, in altre sedi, nel suo partito e quant'altro. Se poi ritiene di dover chiarire oggi in quest'aula, può benissimo esternare il suo pensiero e difendersi. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 26, Nenna.

NENNA MARINA – Consigliere Comunale

Ero assente perché questa è l'ultima settimana di campagna elettorale e quindi per gli impegni interni al partito sono inevitabilmente spesso al telefono, come è stato fino ad adesso, per delle richieste che riguardano ovviamente l'organizzazione del Partito Democratico. Mi è stato riferito che è stato... Sarò brevissima. Mi è stato riferito che è stato ripreso un mio post su Facebook che non attiene naturalmente alle dinamiche del Consiglio Comunale, altrimenti sarebbe stato oggetto di un intervento da parte mia all'interno del Consiglio Comunale. È chiaro che nella dialettica tra maggioranza ed opposizione è ovvio che qualsiasi cosa possa essere legittimamente presa. Avrei fatto probabilmente al contrario nella stessa posizione. Detto ciò il post è molto chiaro, nel senso che (parlo) di una minaccia politica, che è ovviamente di ripercussione interna alla maggioranza. Ne discuteremo nelle sedi opportune e cioè nella riunione di maggioranza, all'interno della quale io ho sempre presentato le mie rimostranze. Non ho mai fatto... Come posso dire, credo che i Consiglieri di maggioranza abbiano la possibilità di potere intervenire all'interno dei processi decisionali prendendo parte alle riunioni di maggioranza e presentando in quelle sedi le proprie rimostranze. Per cui, ripeto, non credo che abbia alcuna attinenza con il Consiglio Comunale di oggi.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 19, Briguglio.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Alla luce di queste dichiarazioni, è chiaro che ritiro la mia proposta fatta e comunque confermiamo ancora una volta che in questa Assise c'è gente trasparente, c'è gente che non è minacciata ed è gente pulita. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi, c'è la replica dell'Amministrazione e quindi la replica del Sindaco. Prego, Sindaco.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Grazie, Presidente, Consiglieri, Assessori. La mia più che una replica, è un intervento di tipo politico rispetto a quello che è un bilancio consuntivo, che è l'approvazione di un bilancio

consuntivo, che alla fine finisce per essere un atto meramente tecnico. Devo dire una cosa, giusto per rivendicare quella trasparenza che da tutti viene sempre sbandierata e noi invece non la sbandieriamo, anzi al contrario... probabilmente la dovremmo sbandierare molto di più. Voglio giusto evidenziare una cosa importante a tutti, innanzitutto ai Consiglieri peraltro della mia maggioranza. Vedete, di fatto noi ci siamo quasi provocati un parere negativo dei Revisori dei Conti, che secondo noi, del resto non lo dico io, ma lo dice un dirigente, che credo che si sia assunto una bella responsabilità nel momento in cui lo ha scritto. Non doveva essere un parere negativo. Ma quando dico che ce lo siamo creati noi è perché abbiamo evidenziato noi ai Revisori una serie di criticità nell'ottica di un bilancio, quindi, che dire trasparente è dire poco. Probabilmente se non avessimo fatto quello che, invece, la Legge ci impone di fare... noi abbiamo fatto in maniera egregia, sebbene in contesti politici dove i bilanci non si approvavano nemmeno. Noi non solo li approviamo, ma addirittura il fatto... evidenziamo noi ai Revisori delle criticità. Evidenziando ai Revisori non soltanto quelle criticità, ma dicendo ai Revisori cosa abbiamo già fatto per superarle e cosa faremo per superarle. Io di questo modo di amministrare invece sono orgoglioso, diversamente a quello che dice l'opposizione, che poi si può strumentalizzare tutto, però quando i problemi li si affronta e li si evidenzia, peraltro in atti pubblici come un bilancio, vuol dire che non si ha paura di quello che si approva, anche con un parere negativo. Non è un caso che il dirigente, il dottor Nigro, che ringrazio per il grande lavoro fatto, abbia lui stesso controdedotto punto per punto agli stessi Revisori al parere negativo reso da quegli stessi Revisori, chiamati da noi forse a controllare molto più di quello che hanno voluto fare loro in questi anni. E anche questo... di questo sono particolarmente orgoglioso. È chiaro che il bilancio del Comune di Trani è un bilancio difficile. Non voglio ritornare sempre sulle stesse cose perché sono stanco anche di parlarne, però è anche vero che quando poi insieme ai Consiglieri di maggioranza cerchiamo di intervenire in città, vuoi per colmare le buche, vuoi per rifare gli asfalti, vuoi per rifare i marciapiedi, vuoi per fare le bonifiche ambientali, vuoi per fare gli sfalci, sappiamo noi quanto è umiliante cercare i 5 mila euro, i 10 mila euro, è vero, dottor Nigro? I 15 mila euro, i 3 mila euro in un bilancio di una città con capoluogo di Provincia come Trani. Lo raccontiamo questo alla gente, diciamoglielo che il Sindaco, i suoi Assessori e tutti i Consiglieri di maggioranza amministrano questa città cercando i 5 mila euro nelle pieghe del bilancio per riparare le buche piuttosto che i marciapiedi. Così cominciamo a far capire un po' ai cittadini, diciamo la verità ai cittadini, che da una parte veniamo qui in Consiglio Comunale, che basterebbe una calcolatrice e vedere che abbiamo approvato e finanziato debiti fuori bilancio per milioni e milioni di euro, poi mi sembra l'Amministrazione del dottor Jekyll e di mister Hyde. Qua veniamo a pagare i debiti per milioni di euro, che non abbiamo prodotto noi, ma mi dicono tutti quanti che così fanno tutti. Certo, io non lo so se gli altri fanno così. Sta di fatto che noi approviamo e finanziamo debiti fuori bilancio per milioni di euro e poi dobbiamo cercare i 7 mila euro, gli 8 mila euro, i 10 mila euro che neanche nei bilanci casalinghi siamo abituati a fare in questi termini, però nel bilancio della città di Trani per rincorrere le emergenze. Questo forse è il vero intervento politico che qui dentro andrebbe fatto per raccontare la verità ai cittadini. Guardate, non ho detto il passato, chi ha... non me ne frega niente. Io parlo del presente. Il presente è questo. È facile lamentarsi perché ci sono un sacco di buche. Certo, le conosciamo tutte. Se avessimo i soldi per ripararle, io le riparerei tutte, non solo riparerei tutti gli asfalti. Rifarei tutti.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Consigliere Tomasicchio, a parte che quando lei è intervenuto io non ho fiatato, ma questo non è un modus operandi che molti di voi conoscono, però diciamo ci arriveremo in questo negli anni, ancora ci mancano due anni e quindi in questi due anni mi auguro di finire questa sindacatura lasciando qualche segno positivo anche in alcuni di voi. Non vi ho interrotto e gradirei non essere interrotto. Ricordo a tutti che il manto erboso dello stadio di Trani è un bene del Comune, che va tutelato al pari di tutti gli altri beni. Credo che spendere soldi per non fare bruciare un terreno di uno stadio di una città così importante come Trani, sia anche questo un dovere dell'Amministrazione. Lei può pensarla diversamente, ma vede perciò politicamente sia da una parte e dall'altra negli schieramenti. Io posso dire una cosa che lo schieramento politico, che l'ha sostenuta nella sua campagna elettorale e l'ha portata oggi a far sedere qui in quei banchi, ha speso per quello stadio non 30 mila euro, ma molto, molto di più per consegnarmi invece un rudere. Quindi si faccia un altro tipo di domande piuttosto che farle a noi, quantomeno oggi noi abbiamo non dico un gioiellino, ma finalmente uno stadio che può definirsi come tale. Detto questo proseguo nel mio intervento e chiudo. Su quanto evidenziato e quindi la polemica che è sorta con il Consigliere Nenna, credo che il Consigliere Nenna abbia sufficientemente chiarito un attimino la portata di quello che peraltro non è un stato un suo intervento in aula, ma una legittima esternazione su un social. È evidente che in quest'aula un intervento del genere non poteva trovare ragione d'essere visto che, peraltro, l'uscita e l'entrata della maggioranza di un Consigliere Comunale viene determinata da questa maggioranza e dal sottoscritto e credo che né questa maggioranza e né il sottoscritto abbia neanche minimamente preso lontanamente in considerazione un'ipotesi del genere e questo il Consigliere Nenna non è che lo sa, di più. Quindi preferisco non impiegare ulteriore tempo per questa inutile polemica. Chiudo. È evidente che il nostro bilancio di previsione è un bilancio sempre, diciamo, difficile, che chiaramente adesso prevederà anche una serie di accorgimenti, che abbiamo già messo in campo, che lo renderanno ancora più asfittico. Ma nonostante tutto cercheremo e sicuramente sono convinto di dare delle risposte alla città sebbene, ripeto, tra innumerevoli difficoltà che certamente non abbiamo creato noi, ma alle quali noi giustamente siamo stati chiamati dalla città a dare delle risposte e a risolverle. Sono convinto che nell'arco dell'intero mandato, quindi ancora nei prossimi due anni, riusciremo sicuramente, almeno per una parte di essa, a dare. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Sindaco. Allora, se c'è la controreplica o dichiarazione di voto... Consigliere nr 13, Ventura. Prego. Controreplica, c'è qualcuno che vuole intervenire? Allora, nr 41, Consigliere Corrado, prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, parto nel dover fare i doverosi ringraziamenti al dirigente per essersi assunto responsabilità non sue, perché di fatto nel seguire un consuntivo, che non è il suo e metterci il lavoro e rispondere al Collegio dei Revisori, non può che far partire un complimento, perché mi rendo conto che la difficoltà nel portare a casa un consuntivo di cui non sia stato l'attore principale e anche per come è riuscito a dare alcune spiegazioni in merito a molte problematiche. Io le dico francamente del parere dei Revisori dei Conti me ne infischio perché di questo Collegio dei Revisori... io da questo non mi sono mai sentito tutelato in questi tre anni e mi aspettavo, senza entrare nei tecnicismi, perché francamente non tocca a me, ma non mi aspettavo altro che questa tipologia di parere, in virtù del percorso che questi tre professionisti hanno fatto in questi tre anni, dove francamente fisicamente non li abbiamo mai visti e né

abbiamo avuto l'opportunità, in quanto in Consiglio Comunale di poterci confrontare e né tantomeno di sentirci tutelati da quelle che sono state le loro dichiarazioni. Detto questo, caro Sindaco, fermo restando che, lo diciamo da qualche anno, amministrare oggi non è una cosa semplice e non lo è anche soprattutto a Trani per mille problematiche. I debiti fuori bilancio sono strutturati e strutturali nel percorso di un'Amministrazione. Molto spesso sono derivanti da altri, come chi verrà dopo di voi se li troverà inevitabilmente, ma sa perché, Consigliere Di Gregorio? Perché la vera sfida che non si è ancora riusciti a vincere è quella della macchina comunale. La vera sfida è quella, perché quando leggiamo determinati atti in questi anni di alcuni dirigenti, che grazie a Dio siete riusciti legalmente a spostare, a quei dirigenti le responsabilità qualcuno deve pure chiedere, perché le dinamiche dell'ufficio legale, come diceva bene poco fa il Consigliere Tomasicchio, che ritarda determinati tipi di trasmissione di atti, poi comporta un esborso maggiore che siamo... oggi siete voi costretti e domani sarà qualcun altro a dover riconoscere e a trovare i fondi. Se alcuni dirigenti ci impiegano due anni e mezzo per fare delle gare del verde, voi non avete responsabilità di altro genere, ma la responsabilità politica c'è tutta, perché ad oggi leggo ancora che si continuano a fare garette a supporto di cooperative. Sono due anni e mezzo trascorsi dal vostro atto di indirizzo. È stato espletato il bando, avete fatto e ho letto su...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Ho capito, ma non è una giustificazione. Quel dirigente, egregio Assessore, non può rimanere impunito. Non esiste una cosa del genere, perché non ha giustificazione, perché due sono le questioni, l'ho detto mille volte e mi assumo le responsabilità o sei in malafede o sei un incompetente. E state parlando con chi si è seduto e si è messo sempre davanti ai dirigenti quando ha avuto l'onore di o l'onere... ma l'onore di fare scelte ed avere e ricoprire ruoli di primo piano. I dirigenti con me sono stati sempre tutelati, sempre. Ci sono situazioni che poi ci portano ad avere questo consuntivo. Questa è la vera sfida che sto lanciando ormai da due anni e mezzo, perché oggi sicuramente... e l'ho detto anche, nulla me ne voglia il predecessore con il dottor (inc.), con il dottor Nigro sicuramente un'impostazione è stata data in virtù della loro preparazione, della loro professionalità e per loro competenza, ma manca il (generale) e qui c'è tanta gente in quel Comune che lavora, ma c'è tanta gente che non fa nulla. C'è tanta gente che merita di professioni verticali, premi e c'è tanta gente che in realtà si nasconde e continua a gestire, lo ripeto, centri di potere che fanno male a tutti. Fanno male alla città e fanno male a voi che oggi avete l'onore e l'onere di guidare questa città e poi crea problematiche all'interno della vostra maggioranza, perché il nocciolo è questo, perché lì c'è gente perbene, come lo è da questa parte e le richieste che provengono dalla parte politica, che vi guida, non sono richieste che... a cui voi non siete in grado di dar seguito perché non avete il controllo della macchina comunale, perché dall'ufficio SUAP all'ufficio contenzioso, all'ufficio ragioneria, all'ufficio tecnico non siete in grado di fare quello che la politica deve fare: decidere; perché poi anche quello di buono che fate, ve lo dico da due anni e mezzo, sia qui dentro che quando privatamente nelle sedi opportune. La vera sfida sta là, non è sul consuntivo, che è il bilancio, dove tra l'altro ancora oggi avete un AMET dove grazie al Consigliere Zitoli e al Consigliere Amoruso si sono fermate determinate logiche, ma non è così che funziona, perché lì ci sono ancora dirigenti che continuano a fare il bello e il cattivo tempo e che delle sollecitazioni di questi signori se ne infischiano da anni. C'è gente che gestisce il trasporto, i parcheggi e le gare non in maniera illegale, chiariamo, che se ne infischia di quello che questa classe politica sta dicendo e che

continua da anni a tenere in ostaggio un'azienda, che è AMET. Anni. La tiene in ostaggio e continua a ribadire ai dipendenti: "Tanto qui comandiamo noi". Questa è la responsabilità che ci dobbiamo assumere voi come maggioranza e noi tutti come classe politica. La vera rivoluzione sta là, perché non è possibile che devono intervenire due Consiglieri di maggioranza e quindi l'intervento del socio per stoppare determinate questioni e nessuno poi lì dentro paga. Ma chi è l'autore di quel... del dirigente che ha causato un danno, che utilizzata software illegali e la Microsoft ci ha fatto causa. Qualcuno all'interno dell'azienda gli ha fatto la responsabilità? Le ha attivato le procedure? Questi signori che al Comune di Trani producono debiti fuori bilancio... perché quando non sono in grado se ne devono andare. Io lo ribadisco, so che non è semplice, ma la vera sfida sono tre anni. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Per dichiarazione di voto se c'è qualcuno che vuole... Controreplica. Va beh, controreplica non c'è più nessuno. Quindi per dichiarazione di voto se c'è qualcuno che vuole intervenire, altrimenti possiamo anche passare al voto. Prego, Consigliere Procacci, nr 44. No, Lima.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì, non ritenendo soddisfacenti le relazioni, le risposte e le repliche dell'Amministrazione, Fratelli d'Italia voterà chiaramente voto contrario. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 48, Procacci.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori, Consiglieri. Nella mia dichiarazione di voto parto dalla fine, il gruppo Trani A Capo voterà contrario a questo provvedimento. Ho appena appreso che dovrei infischiarne del parere dei Revisori dei Conti, ma non posso infischiarne del parere dei Revisori dei Conti, perché vorrei anche chiedere al Consigliere Amoroso, lei dice che questo è un parere sempre uguale, cambia solo "favorevole" o "non favorevole". Ma si è mai chiesto quando era favorevole se effettivamente era favorevole o ha chiesto chiarimenti anche allora? In questo parere il dirigente ha presentato una relazione dove ha eccepito alcune di queste irregolarità, rilievi e conclusioni sul disallineamento del fondo di cassa, però sulla mancata (conciliazione) tra residui attivi e passivi con le partecipate lei dice che praticamente nell'anno 2018 si pareggerà tutto, però io prendo atto che ad oggi non c'è questo equilibrio. Quindi devo prendere atto di questo e mi chiedo sull'assenza delle attestazioni dei dirigenti responsabili lei cosa dice al riguardo. Sull'assenza dell'inventario comunale, aggiornato e riclassificato, sul mancato aggiornamento del Regolamento di Contabilità, sul mancato rispetto del pagamento dei debiti commerciali, sui parametri di deficit strutturali lei ha risposto. Però su queste altre cose no. Poi io devo anche attenermi alla illegittimità dei tempi con i quali sono stati notificati gli atti e quindi non sono passati i 20 giorni. Sulla mancanza del parere dei Revisori dei Conti sull'emendamento tecnico e sulla nuova proposta di delibera, io chiedo al Segretario Generale di trasmettere questa delibera, con tutti gli interventi dei Consiglieri, alla Corte dei Conti, lo chiedo ufficialmente. Ricordo sempre che la costante giurisprudenza della Corte dei Conti non... in questo caso non è invocabile il principio di responsabilità degli organi politici anche su questi atti amministrativi. Ho preso atto con gioia che finalmente qualcuno si è svegliato anche da quella parte e sta facendo dei controlli sulle partecipate, stanno facendo un controllo analogo perché ricordo che questa

parte politica... Io mi auguro che questo controllo sia fatto a 360° e che quindi questi provvedimenti vengano presi a 360°. Ricordo che questa parte politica sia sull'AMIU, su cui non ha avuto risposta a differenza delle risposte che avete avuto voi, non abbiamo mai avuto risposte su alcune questioni. Sull'AMET forse io non ho memoria e probabilmente il Consigliere Corrado, il Consigliere Laurora e il Consigliere De Toma che hanno un passato più ampio, non ricordo che ci sia stata mai una parte politica che ha fatto un esposto sull'AMET, come è stata fatta da questa parte politica. Noi abbiamo rilevato crediti che AMET ha una serie di bollette, 43/45 bollette non pagate da alcuni utenti a differenza di altri, che dopo una sola fornitura, due forniture c'è una riduzione della potenza e poi un'interruzione del servizio. È stato attenzionato questo esposto, perché lo so personalmente, dalla Guardia di Finanza e noi abbiamo prodotto una serie di accessi agli atti su AMIU e AMET, non ultimo quello che ho fatto qualche giorno fa, su cui mi auguro che venga fatto un controllo analogo, così come dice la maggioranza, lo farà anche l'opposizione, come l'ha sempre fatto su progressioni dirigenziali, su eventuali... Hanno fatto delle conciliazioni, delle transazioni, conciliazioni, non mi veniva il termine. Spero che venga fatto tutto questo. Quindi in virtù di tutto questo e di queste eccezioni io preannuncio di nuovo il voto contrario di Trani A Capo.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 13, Ventura. Un po' di silenzio, prego! Per cortesia!

VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale

Ringrazio la Presidenza. Allora, io intervengo per dichiarazione di voto del gruppo del Partito Democratico in assenza del Capogruppo. E voglio dire che noi oggi esprimiamo un voto favorevole su un bilancio che testimonia una situazione di emergenza ancora una volta, che è la situazione di emergenza che questa Amministrazione purtroppo sta vivendo e continua a vivere. Ci ha ricordato prima l'Assessore Lignola come è nato anche questo bilancio consuntivo e cioè ad opera di un ufficio, quello di ragioneria, con un dirigente, che approfitto anche io per ringraziare per il lavoro che ha svolto, che si è trovato a redigere questo bilancio arrivando alla fine di gennaio, con un ufficio di ragioneria che era stato guidato alla fine di settembre da un altro dirigente, che poi sostanzialmente era rimasto affidato per qualche mese nell'attesa al Segretario Comunale. Quindi una situazione forse quella della ragioneria paragonabile a quella che hanno vissuto altre aree e che continuano a vivere altre aree e che speriamo, invece, che si possa risolvere come, ad esempio, l'area tecnica di grandissima emergenza perché lì dove non c'è la continuità della dirigenza e ovviamente ci sono problemi anche strutturali sul piano del personale, è del tutto evidente che è difficile programmare l'attività e svolgere la propria attività e il proprio programma amministrativo con queste risorse limitate. Il dirigente credo che abbia dato esauritivi chiarimenti. L'ha fatto a noi prima del Consiglio nelle riunioni e nelle occasioni in cui abbiamo avuto la sua disponibilità per discutere del bilancio. Ma l'ha fatto chiaramente anche con atti scritti in questa Assise, con gli atti che sono stati comunicati anche al Collegio dei Revisori. Quindi, guardate, è chiaro che crea, in qualche modo, un attimo di preoccupazione il fatto di leggere un parere contrario da parte del Collegio dei Revisori, però poi bisogna andare al merito di quel parere e noi non ci siamo fermati soltanto a quello che c'era scritto. I Revisori è evidente che hanno maturato quel parere in assoluto... in un deficit assoluto di collaborazione e confronto con l'Amministrazione, perché quel confronto, che non hanno avuto mai con questa Assise, non l'hanno decisamente avuto neanche con l'Amministrazione. Non hanno neanche preso in considerazione i documenti che il dirigente ha inviato e che erano stati posti alla loro

attenzione, tant'è che hanno rilasciato il parere richiamandoli ma senza tenerne conto. Il dirigente ha evidenziato come le due principali irregolarità e cioè il discorso dei residui attivi e passivi. Al contrario questo bilancio segna un atteggiamento e una condotta altamente prudentiale sotto questo profilo, perché sono stati cancellati i residui attivi e invece sono stati mantenuti i residui passivi che potevano essere probabilmente anche cancellati. Però in mancanza delle certificazioni pervenute dalle aree di competenza per l'assoluta difficoltà in cui si trovano quelle aree senza la presenza di un dirigente, ha preferito mantenerle. Quindi questo è un bilancio al contrario tutt'altro che poco trasparente. È un bilancio che pecca di trasparenza e che ha una condotta e un atteggiamento di assoluta salvaguardia per l'Ente. Speriamo che queste, anzi che alcune di queste operazioni cautelative possano in realtà rivelarsi in futuro non necessarie e quindi darci anche maggiore respiro. Approfitto e non sono intervenuto prima per dire alcune cose, al collega Tomasicchio in particolare, che faceva... evidenziava come non c'è il ricorso all'indebitamento. Probabilmente quello è uno anche degli atteggiamenti prudentiali che ha avuto questa Amministrazione, perché non dimentichiamoci che noi abbiamo ereditato, perché è oggettiva. Abbiamo ereditato una situazione in cui c'era una forte esposizione debitoria per il ricorso all'indebitamento di Cassa Depositi e Prestiti ed è praticamente quasi stato neutralizzata la possibilità per l'Ente Comunale di poter fare il ricorso ad ulteriori debiti nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti. Però ciononostante l'Amministrazione ha in campo e ha messo in campo e ha fatto quindi di necessità virtù, mettendo in campo e aggiudicandosi una serie di investimenti di denaro pubblico ad impatto zero per il Comune e per le casse finanziarie. E quindi da questo punto di vista non è assolutamente mancata l'iniziativa. Oggi chiaramente la nostra responsabilità e il nostro impegno è quello di portare a compimento questi progetti e quindi di intervenire anche sulla macchina comunale, sulla macchina burocratica, che è quella che crea più problemi nel seguire questi progetti. Non basta prendere il finanziamento, ma bisogna ovviamente portare poi... aprire il cantiere e fare i bandi, eccetera, eccetera. Altra cosa, per quanto riguarda il deficit strutturale, ha chiarito che c'è il rispetto di sei sui dieci parametri indicati e quindi anche lì i Revisori hanno fatto una assoluta petizione di principio scrivendo quella pesante dichiarazione. Un altro profilo importante è che è stato evidenziato, è un passaggio della relazione che ci ha fatto il dirigente, che in realtà in questa Amministrazione e attraverso questo bilancio noi possiamo vedere che il debito tende a ridursi. Con questa Amministrazione il debito tende a ridursi. Non è affatto vero. Al di là del deficit strutturale, noi oggi paghiamo meno oneri e stiamo riducendo la quota di debito capitale. Quindi assolutamente da questo punto di vista c'è sicuramente un efficientamento della...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, concluda. È dichiarazione di voto.

VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale

Motivo... Tenendo conto della relazione del dirigente di ragioneria e dei chiarimenti che sono stati forniti in questa sede, esprimo parere positivo e lo esprimo in modo convinto e soprattutto libero. Voto positivo del gruppo del Partito Democratico. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 42, Laurora Carlo, prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Qualche parola sul bilancio. L'unico parere che conta è quello del dirigente, quello del parere tecnico contabile. D'altro canto avendolo letto io mi sono reso conto che trattasi di un acrimonioso e stizzito parere di fine mandato, mi pare di aver capito. In tutti questi anni abbiamo sempre chiamato in causa i Revisori chiamandoli anche qui alla presenza in aula. Io personalmente sono stato uno tra quelli che ne ha sollecitato la presenza più volte e non li abbiamo mai visti. Ci hanno quasi snobbato per la verità. Per cui... anzi noto come una stortura il fatto che il dirigente si sia prodotto in una relazione, non è quello il suo compito. Il dirigente deve soltanto apporre sul provvedimento un parere ai sensi dell'articolo 49, mi pare di ricordare, e proporre all'aula un provvedimento, che è un atto dirigenziale. Il Collegio dei Revisori è un organo a supporto dell'attività consiliare. D'altro canto, se fosse stato così importante non capisco il motivo per il quale allorquando il parere risulta favorevole, coloro i quali poi magari leggendolo si comportano in maniera diversa, a quel punto anche quel tipo di comportamento potrebbe essere un comportamento distorto. Per cui se vale in senso positivo, vale anche in senso negativo. Io non ho mai considerato il parere dei Revisori in tutti questi anni perché era, a mio avviso, frutto di una estemporaneità e di un'assenza direi quasi cronica dai lavori del Consiglio e dell'attività amministrativa in genere. Per cui, per quanto mi riguarda, intanto biasimo il dirigente che a mio avviso non doveva prodursi in una relazione che non è quello il suo compito, perché la relazione, laddove fosse stata necessaria, sarebbe dovuta giungere dal Collegio dei Revisori, ma è giunta con un parere negativo. Per cui se c'è quel parere, e mi pare essere presente sul provvedimento, per quanto mi riguarda può bastare. Non so probabilmente io mi asterrò sul bilancio, ma questa continua dialettica sulla presenza e sul parere... sulla congruità del parere dei Revisori mi pare, a mio avviso, eccessiva. È chiaro che... e credo loro siano all'ultimo bilancio, mi pare di avere capito e se non ricordo male e quindi è tipico del Collegio dei Revisori salvare un po' la faccia. Dice: "A questo punto lo scrivo, tanto io l'anno venturo non ci sarò" ed è normale che accada allorquando e poi soprattutto in questi casi i Revisori sono frutto di un sorteggio e quindi della cabala. Quindi non darei tanto peso a quel parere, anche perché le cose tecniche, tutto sommato, sono io credo gestibili nell'arco dell'esercizio, mi pare di aver capito e quindi per quanto mi riguarda io derubrico quel parere in maniera assolutamente quasi in qualche maniera inutile, perché nel passato bilancio le stesse cose che erano state sollevate, il parere era stato condizionato in maniera positiva. Per cui mi pare un parere strumentale, del quale io non tengo conto. Mi accerto che, invece, il dirigente abbia posto il suo parere, che è quello che più interessa ed è l'unico parere che, a mio avviso, può consentirci di stare tranquilli da questo punto di vista. È chiaro ed è evidente che i Revisori, dovendo andare via, hanno preferito mettersi un po' al riparo da eventuali ed ipotetiche conseguenze. D'altro canto il bilancio andrà alla Corte dei Conti, come è normale che sia, quindi io non vedo nulla di ostativo nel procedere almeno rispetto a quanto hanno scritto il Collegio dei Revisori.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Per dichiarazione di voto è astenuto, è giusto? Okay. Nr 19, Briguglio.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Alla luce del lavoro che abbiamo svolto e quindi giorni e nottate che abbiamo dedicato a questo bilancio, alla luce di quello che i Revisori potessero condizionare e che sicuramente non in questa Assise e non nei lavori che abbiamo svolto, il mio voto è positivo, anche perché abbiamo seguito passo per passo e virgola per virgola questo bilancio. Siccome siamo uomini trasparenti, uomini di lavoro e uomini di fiducia, noi andiamo avanti. Il lavoro che abbiamo svolto in queste settimane non lo buttiamo certo alle ortiche. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. Consigliere nr 30, Lops. Prego, Consigliere.

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Io confesso la mia ignoranza nella mia materia, perché chiaramente è una materia molto complessa, ma dall'altro lato, diciamo, non mi sento di colpevolizzare i Revisori dei Conti, perché loro dovrebbero agire secondo un diktat professionale. Quindi non posso pensare che il Collegio dei Revisori abbia agito in maniera artata. Però nello stesso tempo gli stessi sono stati dal Consiglio Comunale molte volte sensibilizzati a presenziare e ciò non lo hanno mai fatto. Questo ha destato in me qualche dubbio e qualche preoccupazione. Io avrei gradito un confronto con il Collegio dei Revisori in questa seduta proprio per cercare di dipanare al meglio i dubbi che potevano sorgere in ciascuno di noi e in ciascuno di voi. Comunque sia e ad ogni buon conto il dottor Nigro ha stilato una relazione molto obiettiva e questa relazione è arrivata al Collegio dei Revisori e io ho avuto la sensazione come se il Collegio dei Revisori abbia scopiazzato un attimino quelle che erano le criticità che lo stesso direttore Nigro aveva evidenziato in questa relazione. Quindi noi eravamo ben consci di come stavano le cose e quindi la situazione del bilancio. Per questo motivo e quindi alla luce, diciamo, delle dichiarazioni e di tutte le cose che Nigro ha messo in atto, noi voteremo favorevolmente questo bilancio. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere nr 43, De Toma. Non vedo altre prenotazioni. Eccole. Allora, nr 43. Lei è 43? Tocca e lei, prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Forza Italia chiaramente voterà contraria a questo provvedimento. Non condivido assolutamente la posizione di qualche collega che mi ha preceduto. L'ho detto nella pregiudiziale alla trattazione di questo argomento e ritengo la presenza dei Revisori dei Conti necessaria. Sì, anche io critico la loro assenza, ma il parere dei Revisori dei Conti per me è fondamentale per una serenità d'animo con la quale poi si deve andare a votare un provvedimento del genere. Non condivido appieno chi parla di infischiarne del parere dei Revisori dei Conti, non condivido a chi dice che non serve. A questo punto consigliereerei al collega che mi ha preceduto di farsi promotore di una raccolta di firme per proporre al nuovo Governo, che si sta insediando, che si è insediato in queste ore, l'annullamento dell'istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti. Se non serve a questo punto e risparmiamo anche dei soldi ed evitiamo quindi di avere... perché questo è stato detto da parte del collega che mi ha preceduto. È chiara una cosa, veramente il mio grande apprezzamento al dottor Nigro, per lo sforzo interpretativo che ha fatto in questa sua relazione, cercando, appunto, di far quadrare situazioni che lui effettivamente non ha gestito. Quindi veramente un plauso al suo sforzo interpretativo, anche rispetto a quello che hanno scritto i Revisori dei Conti e che, comunque, alle quali non è stata data risposta completa su tutto quello che loro eccepivano e che chiaramente essendo dichiarazione di voto non vado qui a replicare. Quindi il mio voto dal punto di vista tecnico sarà sicuramente negativo. E chiaramente - e questo lo devo eccepire anche, rispetto a qualche dichiarazione di qualche collega che parlava, comunque, di un voto politico al bilancio - io ritengo il 2017 ancor più fallimentare rispetto agli altri anni dal punto di vista proprio della gestione politica. Le due municipalizzate di cui ricordo il socio essere il Sindaco di Trani, il Comune di Trani, nella persona del Sindaco, non nella sua persona chiaramente fisica, situazioni

sia in AMET aberranti con bollette non arrivate, bollette arrivate a doppio con tutti i problemi rispetto a quelle bollette che dovevano... che arrivano con gli addebiti sui conti correnti. La gestione di AMIU, dove ricordo sempre, al di là delle responsabilità dell'ingegner Guadagnuolo, sono politiche dal punto di vista dell'Amministrazione. Una problematica dei rifiuti che a tutt'oggi non è stata risolta, altre situazioni vicine come, per esempio, so che, Assessore Di Gregorio, togliere il vizio del fumo è difficile, perdonatemi la battuta, però la cava fumante continua a fumare e ci auguriamo che quanto prima, per il bene...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Glielo assicuro io, tre giorni fa. Tre giorni fa. Il 2017 ha prodotto in negativo dal punto di vista politico la chiusura completa del nostro ospedale. Purtroppo siamo orfani dal punto di vista politico, chi poteva difenderci non l'ha fatto. Il 2017 ha prodotto un Regolamento dei dehors con delle criticità enormi, visto quello che sta accadendo nella zona del porto, dove...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sì, ho finito, ho finito. Ha prodotto ancora inefficienza per quanto riguarda la realizzazione del sottopasso di Via De Robertis, ma su questo usciremo sulla stampa nei prossimi giorni. Ha in via definitiva dichiarato una cosa, come diceva il collega che mi ha preceduto...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sto finendo, se mi lascia concludere il pensiero. Che vivete in completa emergenza. So già come mi potrete rispondere. Se è vero, ma ho dubbi che diviene dal passato, perché la scorsa Amministrazione ha chiuso con un avanzo di amministrazione e non con un disavanzo, state testimoniando, detto da un vostro collega che siete... Ah, ecco il collega, non lo vedevo, chiedo scusa. Che siete incapaci a gestire queste emergenze. Se è così, almeno questo è stato detto, ritengo che la soluzione migliore, purtroppo non ci sono più i tempi, è tornare quanto prima al voto. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 28, per dichiarazione di voto.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Dunque, dinanzi a questo parere sfavorevole, è chiaro che questa parte politica deve giustificare il voto favorevole. Io ho sempre ritenuto, anzi ho sempre usato un aforisma sul bilancio, le due parti del bilancio, previsionale e il rendiconto e la processione. La processione si giudica quando si ritira e noi stiamo giudicando la processione. È chiaro con il bilancio previsionale c'è una programmazione che si dà all'Amministrazione e quindi nel bilancio, nel rendiconto finale occorrerebbe, giustamente come dice il Sindaco fare un'analisi

politica se questa programmazione è andata a buon fine o ha presentato delle criticità. Per quanto concerne il parere negativo di questo Collegio, io ho sempre detto che si stava meglio quando si stava peggio, cioè nel senso che quando il Collegio era di nomina politica anziché prefettizia. E questo Collegio in tre anni ci ha dato l'impressione di approfondire ed appassionarsi poco alle materia, a questa materia. Dinanzi ad una nota protocollata da un dirigente, io ho avuto l'impressione che il Collegio avesse approntato... avesse già approntato il parere, perché nel corpo della relazione loro danno atto di questa nota, solo che poi nelle conclusioni evidentemente poi non si sono accorti che avrebbero dovuto correggere anche le conclusioni. Quindi sono visibili queste non dico... ma questo parere. Noi abbiamo affrontato in altri anni pareri sfavorevoli su tutti i fronti, con relazioni copiose da parte dell'organo di Collegio e la Corte dei Conti dinanzi a quei pareri ha dato ragione a chi effettivamente aveva espresso un giudizio negativo, chiamando l'Amministrazione, i dirigenti, il Sindaco e quant'altro alla Corte dei Conti. Ma io voglio vedere le reazioni della Corte dei Conti dinanzi al parere espresso di questo Collegio. Si faranno una risatina. È chiaro che ci sono delle criticità in merito alla macchina amministrativa. Sin dall'inizio, Sindaco, noi abbiamo sempre detto: "Dovremo e dobbiamo intervenire sulla macchina amministrativa". Sono tutte cose in tre anni, però sono passati altri tre anni per il personale. Con la Legge Fornero, probabilmente con l'eliminazione della Legge Fornero da parte dell'attuale Governo, può darsi il 50, il 60% del personale andrà in pensione e quindi sarà un bel decidere come fare per sostituire. Se poi dovremo andare ad esternalizzare anche gli uffici comunali, vedremo. E quindi, caro Presidente, per quanto concerne i debiti fuori bilancio. I debiti fuori bilancio. È stato dato atto che questa Amministrazione in tre anni ha pagato ben 5 milioni di debiti fuori bilancio, che non si possono addebitare a questa Amministrazione. Ci sono dei debiti fisiologici (rinvenienti) da sentenze per incidenti stradali e risarcimento danni, ma io voglio ricordare il debito maggiore, condotta sottomarina, adeguamento depuratore Palazzo (inc.) che li abbiamo pagati noi in questa Amministrazione. Quindi quando si fanno degli interventi bisogna anche pensarci un pochetto prima di addebitare. La darsena. Si è svuotata la darsena. Ma chi è stato l'autore dello svuotamento della darsena comunale? Mi ricordo, qualche volta anch'io ho dei ricordi, che è stata l'Amministrazione se non erro...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere Laurora, è dichiarazione di voto, questa è dichiarazione di voto. Ho ripreso gli altri e devo riprendere anche lei, per piacere. Quindi faccia la dichiarazione. Grazie.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Quindi, Presidente, alla luce di queste considerazioni, il Movimento dei Verdi esprime... Ma tenga presente, Consigliere Amoruso, che anche un PD si è svuotato del tutto, il (partito). Quindi a questo punto noi esprimiamo parere favorevole al...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Le ricordo che lei esprime un voto e non un parere. Allora, nr 21, Zitoli, prego.

ZITOLI FRANCESCA – Consigliere Comunale

Allora, alla luce della discussione e dei chiarimenti apportati dal dirigente dottor Nigro, il mio voto sarà favorevole, però chiedo di non prendere sottogamba ad ogni modo le osservazioni che i Revisori hanno fatto, perché non ma la sento assolutamente di dire che è un parere

completamente da svilire. E allora stesso tempo chiedo anche che si prendano i dovuti provvedimenti nei confronti del personale che con il proprio mancato lavoro crea seri problemi alla nostra Amministrazione. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 51, per dichiarazioni di voto, Di Lernia.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Mamma come mi diverto! Presidente, vorrei chiudere in bellezza. Alla luce di tutte le criticità, evidenziate nel nostro intervento, il gruppo del Movimento 5 Stelle esprime voto contrario.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Non vedo altre dichiarazioni di voto. No, chi è 40? Merra, prego, per dichiarazione di voto. Consigliere, è breve.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Grazie. Io volevo ringraziare, anche se non c'è, l'Assessore al Personale per essersi impegnato a fare erogare gli oneri accessori ai dipendenti nel mese di giugno, sempre comunque richiesti dalla sottoscritta. Ho combattuto, ho lottato e finalmente il risultato lo stiamo portando a casa. Mi dispiace solo per la situazione delle gare del verde, ma la cosa che più mi mortifica, Assessore Di Gregorio oppure, secondo me, l'Assessore Di Lernia e credo che sicuramente prenderà provvedimenti, è la situazione del cimitero. I nostri defunti purtroppo non hanno pace, lì dentro succede di tutto. Io vorrei chiedere al Sindaco veramente di prendere dei seri provvedimenti per questa situazione, perché è indecoroso e inaccettabile vedere le bare aperte e i defunti ancora dentro. Abbiamo le fotografie, abbiamo una serie di documentazioni. Non ci siamo ancora recati alla Procura della Repubblica, perché sono convinta che l'Assessore Di Lernia saprà quello che effettivamente dovrà fare. Per quanto riguarda il rendiconto, nonostante i tanti problemi che purtroppo ho avuto con l'ufficio ragioneria e finalmente la situazione si è chiarita, il dirigente è stato veramente gentilissimo nei miei confronti e nei confronti anche della Consigliera che oggi manca. Ha finalmente aperto le porte dell'ufficio ragioneria. Quindi io ho lo ringrazio, lo ringrazio per tutto e questa volta mi asterrò perché voglio provare a credere che qualcosa può cambiare.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, Consigliere. Qualche altro per dichiarazione di voto? Nr 41, dichiarazione di voto.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Rapido. Le problematiche sollevate dalla Consigliera Merra, come sempre, sono problematiche effettivamente molto serie. Quello che sta accadendo... stiamo ricevendo veramente molte sollecitazioni per le questioni relative alle stumulazioni che si sono fatte in maniera credo impropria ed invito l'Assessore alla... l'ottimo Assessore alla Polizia Municipale e ai servizi cimiteriali a guardare con attenzione il perché in effetti nei campi di tumulazione dietro la situazione è abbastanza indecorosa. Quindi come al solito la Consigliera Merra nelle sue dichiarazioni ha sollevato un problema tangibile e da guardare con grande attenzione. Oggi mi dispiace dover sempre... mi sembra (inc.) una questione personale, tutti sanno il legame di amicizia e di rispetto che ho nei confronti del Consigliere Pasquale De Toma, ma gli voglio ricordare quando in passato abbiamo e ho votato con lui consuntivi non parere contrari di questi

e come questi, parere proprio altamente negativi. Li abbiamo votati. Coscientemente li ho votati all'epoca e se fossi stato... E non è colpa, se questi Revisori li abbiamo invitati in tre anni e so che l'Amministrazione, su sollecitazione del Sindaco, su sollecitazione dell'intero Consiglio Comunale, ha avviato le procedure in questi tre anni le varie... nei confronti degli organi competenti, sulle mancanze dei Revisori, non me ne voglia l'amico, a cui sono legato da un rapporto di amicizia e di stima, però in passato francamente abbiamo votato consuntivi e previsionali anche con pareri pesanti dei Revisori dei Conti, perché ritenevamo che quello che stavamo facendo era legittimo e giusto. Il mio voto, pur tra le tante difficoltà, prendiamo atto delle difficoltà oggettive, la sfida, lo ripeto, è quella della macchina comunale, partendo dai nuovi innesti che sicuramente stanno portando un valore aggiunto, ma non fermiamoci e andiamo a toccare quei nervi nelle varie ex municipalizzate della macchina comunale, che vi posso garantire potranno far sì che tutti in primis e che la città ne potrà avere benefici. Quindi il mio voto sarà di astensione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto per dichiarazione di voto il Sindaco, che ovviamente si conterrà nei tempi.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Sì. Chiaramente utilizzo il tempo, che il Presidente ha già detto essere brevissimo, della mia dichiarazione di voto certamente non per dire che dichiarerò che voterò favorevolmente questo bilancio, perché chiaramente essendo l'Amministrazione proponente non può che essere così. Ma per semplicemente evidenziare e ringraziare l'intera maggioranza per avere anche politicamente sostenuto questo bilancio e per quello che ho detto prima, essendo bilanci difficili, ci stiamo mettendo tutti quanti insieme la faccia e non è facile, perché raccontare al cittadino che realmente andiamo alla ricerca dei 5 e dei 10 mila euro per poter realizzare qualcosa in questa città, diventa quasi difficile da raccontarcelo qui dentro, figuriamoci ai cittadini. Ci stiamo mettendo la faccia, assumendoci responsabilità che non sono neanche nostre, ma è chiaro che per questo non potevo che ringraziarvi. Del resto il Consigliere De Toma racconta e ha raccontato alla città una... ha fatto una ricostruzione di quello che attualmente la città è talmente fantasiosa, che ora comprendo perché del resto ce l'ha consegnata che probabilmente la città era convinta fosse splendente. Giusto per ricordare a qualcuno che è evidente...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Fantasiosa, Consigliere. Fantasiosa. Consigliere, non credo che abbiamo offeso nessuno. Consigliere, fare una ricostruzione fantasiosa credo che non sia un'offesa, se poi lei si offende per questo, utilizzerò un altro termine per il rispetto alla sua sensibilità. Dico che è una ricostruzione che non è corrispondente alla realtà, fantasiosa. Però diciamo... utilizziamo un altro termine più.. non corrispondente alla realtà. Io so soltanto che noi stiamo amministrando questa città con enormi difficoltà, che del resto il Consigliere Corrado ha detto. È evidente che noi avremmo voluto mettere mano alla macchina amministrativa dal primo giorno, ma lo ricordo qui si trattava non di mettere mani alla macchina amministrativa, eravamo vincolati alle sole spese obbligatorie, figuriamoci se potevamo assumere dipendenti. Io vado sempre al dottor Nigro, perché io chiedo al dottor Nigro quasi quotidianamente di trovarmi lo spazio in bilancio per assumere dipendenti e soprattutto la norma che ce lo consenta. Forse questo è il primo bilancio con il quale abbiamo

previsto sia in termini di fabbisogno del personale che quindi in termini di spesa del personale delle somme finalmente per poter procedere alle assunzioni, perché in precedenza eravamo bloccati, non lo potevamo fare. Successivamente avevamo norme che ci limitavano nelle assunzioni. Nello scorso bilancio abbiamo voluto dare una priorità. L'abbiamo data alla Polizia Municipale perché altrimenti c'era il rischio che non avevamo... avevamo le macchine senza neanche i 26 di vigili per poterli far girare in città e quindi chiaramente abbiamo dovuto iniziare da qualcheduno e abbiamo iniziato dai vigili. Quest'anno finalmente ci aspettiamo d'altronde l'approvazione di questo bilancio finalmente per poter rimpinguare gli uffici comunali e provare a fare quello che abbiamo detto alla gente, perché, Consigliere Corrado, condivido, noi possiamo voler fare e dire di fare tutto, ma senza la macchina amministrativa possiamo fare nulla. Il problema è che avevamo due grandi problemi, il primo non avevamo le risorse per assumere, il secondo a Trani non voleva venire nessuno. Ci siamo insediati che dopo tutto quello che era accaduto in questa città, la gente voleva scappare ed è anche scappata. Quindi questo è un dato di fatto incontrovertibile. Abbiamo finalmente invertito il senso di marcia. Il dottor Nigro ne è la comprova. Abbiamo fatto un 110 nel quale al contrario sono venuti in tanti a partecipare per poter assumere la dirigenza della ragioneria di questa città. Lo stiamo facendo adesso anche con il Comando di Polizia Municipale e anche lì i risultati devo dire che sono decisamente diversi dal passato. Abbiamo riacquisito un appeal che questa città oramai aveva perso. È chiaro che stiamo programmando gli ultimi nostri due anni, che saranno anni di duro e di intenso lavoro, ma è chiaro che fino ad oggi avremmo potuto fare ben poco con questa macchina amministrativa. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Allora, possiamo mettere in votazione l'intero provvedimento così come composto da tutti i suoi allegati, la relazione del dirigente, i pareri dei Revisori dei Conti e l'intera discussione. Allora:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	CONTRARIA
LAURORA CARLO	ASTENUTO
TOMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE

CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

17 favorevoli, 7 contrari e 3 astenuti. Il provvedimento viene approvato.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Possiamo fare la stessa votazione per l'immediata esecutività? È uscito Tomasicchio. Dobbiamo fare la votazione per l'immediata esecutività. Per l'immediata esecutività:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	CONTRARIA
LAURORA CARLO	ASTENUTO
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA

LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

18 favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti. Quindi è anche immediatamente esecutiva.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 1801 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

21 GIU 2018

al

6 LUG 2018

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani,

21 GIU 2018



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

21 GIU 2018



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

21 GIU 2018



Il Funzionario delegato

Dott. Francesco Angelo Lazzaro